RETAIL
STAPROL
Mondovì | Cuneo

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 28 MARZO 2023 - N.11 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

OFFICE
STAPROL
Mondovì | Cuneo

DOPO 40 ANNI LA MANIFESTAZIONE DIVENTA SEMPRE PIU' CORALE - ALLE PAGINE 4 E 5

I «Centauri» fedeli a Fossano

Si parla di 15 mila presenze nella due giorni del Motoraduno

IL FONDO di Claudio Bo

Ditegli di Xi

Le proposte di pace sull'Ucraina di Xi Jinping (indigeste per Nato e Usa che non garbano un cessate il fuoco, visto che pensano solo alla vittoria finale) sembrano aver creato un velato interesse fra i premier europei. Non a caso i vari leader stanno ordinatamente andando a trovare il presidente di metà della popolazione mondiale in ordine sparso: dopo lo spagnolo Sancez sarà la volta di Macron e Von der Leyen.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

LA DUE GIORNI DEL VITELLO GRASSO

Rassegna Zootecnica a Fossano - A PAGINA 7

Sfrattato per non aver pagato le spese condominiali, sarebbe senza casa con la seconda famiglia

Il padre di Moise Kean chiede aiuto a Fossano

FOSSANO

Il laboratorio del Patto Civico

A PAGINA 6

Nei giorni scorsi è tornato alla ribalta delle cronache locali e nazionali Biorou Jean Kean, 62 anni, **(qui nella foto col sindaco Tallone)** noto per essere il padre di Moise Kean, il celebre calciatore attaccante della Juventus e della Nazionale Italiana: negli ultimi anni il signor Kean si era stabilito a Fossano insieme ad altri figli avuti dalla relazione con un'altra donna, ed aveva fatto parlare di sè nel 2019 quando si era inserito nella campagna elettorale per le Amministrative fossanesi, dichiarando il suo appoggio alla Lega e ipotizzando anche una sua candidatura poi non avvenuta (anche perchè non era ancora cittadino italiano).

Massimo Giaccardo

(segue a pagina 22)

La vignetta di Danilo Paparelli

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubbliciarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

RETAIL
STAPROL
Mondovì | Cuneo

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 28 MARZO 2023 - N.11 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

OFFICE
STAPROL
Mondovì | Cuneo

LAVORI GIÀ INIZIATI (MA BLOCCATI) IN VIA TRIESTE, UNA PARALLELA DI VIA LANGHE - A PAG. 12

Una nuova moschea a Mondovì

Il Centro-destra: «Approfondire le dinamiche, è compatibile con l'area?»

IL FONDO di Claudio Bo

Ditegli di Xi

Le proposte di pace sull'Ucraina di Xi Jinping (indigeste per Nato e Usa che non garbano un cessate il fuoco, visto che pensano solo alla vittoria finale) sembrano aver creato un velato interesse fra i premier europei. Non a caso i vari leader stanno ordinatamente andando a trovare il presidente di metà della popolazione mondiale in ordine sparso: dopo lo spagnolo Sancez sarà la volta di Macron e Von der Leyen.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

LPM SONTUOSA E TRAVOLGENTE

La pool promozione prende una nuova piega - A PAG. 35

COMPLEANNO PER IL MUSEO DELLA STAMPA

Un anno di attività per l'allestimento - A PAG. 13

A MONDOVÌ

Tre giornate di eventi sull'autismo

A PAG. 3

SERATA INFORMATIVA

Che devo fare se... incontro un lupo?

A PAG. 17

IL COMUNE LO STA MONITORANDO - A PAG. 12

Un piccolo crollo sui bastioni

«La nostra è una città fragile, non lesiniamo risorse per intervenire sugli imprevisti, come in questo caso»: così l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco, Gabriele Campora, sul crollo di una piccola porzione di pietre verificatosi nei giorni scorsi presso i bastioni di Piazza. Per precauzione una parte di via Merchese di Ormea è stata interdetta al traffico. L'ambito è oggetto di una serie di lavori di riqualificazione dei quali sono già stati completati due lotti. In previsione c'era l'avvio del terzo.

La vignetta di Danilo Paparelli

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

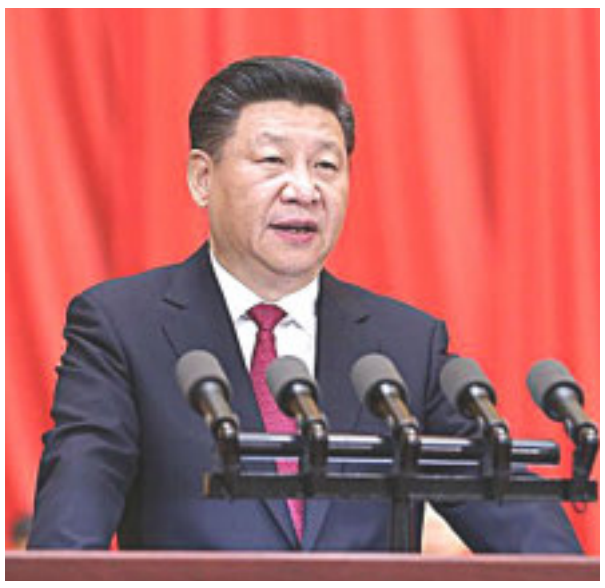
Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo inp1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubbliciarie sezione "Erbavoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pace: è ora di dirle di Xi



Qualche commentatore ha azzardato l'ipotesi che la Ue si stia smarcando dagli Usa, la realtà forse è meno ottimistica, ma di fronte a proposte di pace che sembrano garbare ai russi e non dispiacere a Zelensky, l'indifferenza sarebbe sospetta. Anche perché, se escludiamo Europa e Usa, la stragrande maggioranza della popolazione mondiale guarda alla guerra in Ucraina con ben poco interesse e chiede subito la pace. In fondo i cinesi propongono quello che tutti auspicano, a partire da papa Francesco: un cessate il fuoco che apra la porta al dialogo. No all'uso di armi nucleari e agli attacchi alle centrali atomiche. E una tregua da far partire subito.
Con garbo orientale la proposta non parla delle antiche questioni territoriali di Donbass e Crimea (che vengono lasciate al confronto diplomatico fra Russia e Ucraina) magari ricordando che, se ci fosse stato buon senso al momento giusto, queste vertenze sarebbero già risolte e non ci sarebbe stata nessuna guerra.
In ogni caso il primo dei 12 punti di dialogo impone proprio il rispetto di sovranità, indipendenza e integrità territoriale di tutti i Paesi secondo le leggi internazionali. E poi, oltre al cessate il fuoco immediato (che vuol dire risparmiare vite umane), trattative intense, rispetto del diritto umanitario internazionale, corridoi umanitari per tutti, protezione dei civili e così via.
Un passaggio riguarda anche le garanzie per l'export di cereali lo stop alle sanzioni unilaterali, la tutela dell'economia globale e la ricostruzione postbellica.
Perché no? Una qualsiasi proposta che faccia tacere le armi deve essere la ben accetta e lascia interdetti la posizione degli Usa che si traduce in un'analisi tattica del conflitto come se da sempre avessero investito sulla guerra (da vincere) e mai sulla pace.
Francamente non capisco come le democrazie europee possano sposare questa linea che smaschera un aspetto inquietante: agli Usa questa guerra fa comodo, ci guadagnano economicamente e ci guadagneranno ancora di più dopo un'ipotetica vittoria nel ricostruire il cimitero ucraino.
Xi Jinping In fondo ha presentato una via d'uscita diplomatica credibile. Resto dell'idea che una mossa del genere avrebbe potuto farla da subito l'Europa. Ovviamente bisognava condannare l'invasione di uno Stato sovrano e sostenere l'Ucraina, sia per i profughi, sia per la difesa. Contemporaneamente però bisognava mettere in campo una bozza di accordo (magari anche territoriale sulla scia dei protocolli di Minsk) su cui imporre un confronto.
Parlare con le parti con una voce diversa da quella della Nato senza assurdi proclami di vittoria che volevano solo dire no alla pace, nuove armi, nuovi morti, dolore per la popolazione, indebolimento economico e politico del continente.
Sinora, non solo non abbiamo fermato la guerra e non abbiamo ricacciato i russi, ma abbiamo anche gettato armi micidiali in uno scacchiere delicatissimo.
Un'Europa smarcata dagli Usa e in linea con i propri principi costitutivi: operare per la pace con determinazione e cocciutaggine.
Noi cristiani stiamo per festeggiare la Pasqua che rappresenta la speranza più grande e convinta per la pace nel mondo. Diamole un significato prendendo sul serio la proposta di far tacere le armi per dar spazio alla trattativa e al dialogo. Perché l'alternativa al cessate il fuoco è solo guerra e altra guerra, morte e distruzione e altra morte e distruzione sino all'ipotetica vittoria finale, dopo anni di ecatombe.

Claudio Bo

PROPOSTA APPROVATA IN PRIMA LETTURA

Sottosegretari in Regione

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato stamane in prima lettura la proposta di legge numero 240 che ha come primo firmatario il capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni.
La proposta modifica lo Statuto della Regione Piemonte (Legge regionale staturaria 4 marzo 2005 n. 1) introducendo i sottosegretari regionali: figure destinate – a partire dalla prossima legislatura - ad affiancare il Presidente della Giunta regionale nell'espletamento delle proprie deleghe rendendo più efficace l'azione amministrativa. Trattandosi di una modifica statutaria, la procedura richiede quindi l'approvazione da parte della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto e la doppia lettura dell'Aula a distanza di due mesi.
L'approvazione è arrivata dopo una settimana di sedute quasi ininterrotte – anche notturne – e un intenso ostruzionismo da parte delle opposizioni. Grande soddisfazione, per il risultato raggiunto, dal primo firmatario della legge Paolo Bongioanni: «È un importante passo avanti nell'efficientamento della macchina regionale che ci allinea ad altre regioni italiane. Abbiamo mediato con le istanze delle opposizioni trovando un compromesso che consegnerà alla futura legislatura un migliore raccordo fra Presidenza di Giunta e Consiglio. Fra sessanta giorni la seconda lettura, ma cominceremo subito a ragionare sull'altro provvedimento importante che abbiamo il dovere di affrontare entro la fine della legislatura, che è quello della legge elettorale».
La proposta di modifica dello Statuto nasce da una necessità che non poteva più essere differita. Spiega Bongioanni: La figura del sottosegretario esiste già e ha dato prova di efficienza in numerose Regioni italiane governate da maggioranze politiche di diverso orientamento: la Lombardia che li ha istituiti fin dal 2008, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise, Calabria. I sottosegretari non sono figure sostitutive degli assessori. Ricevono deleghe specifiche soltanto su materie di competenza del Presidente della Giunta. Possono essere nominati anche fra cittadini non eletti.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

È finita? Quasi!

È finita? Quasi! La tempesta perfetta è passata, portandosi via tre anni di paure, lacrime, morti. In Italia le persone contagiate sono state circa 26 milioni, mezza popolazione; coloro che hanno perso la vita a causa di un virus maledetto sono circa un milione, quasi 14mila in Piemonte.
Marzo del 2020 è stato uno dei più drammatici nella storia recente per tutti: 760 milioni i contagiati nel mondo, oltre 6 milioni i decessi, 275 milioni di casi in Europa, 2,2 milioni i morti. Cifre fredde che coprono una pandemia tremenda, mai vista in modo così massiccio ed incontrollabile.
Per fortuna, ci sono quasi 14 miliardi di vaccini fatti nel mondo.
È passata? Forse! Ben vengano le giornate del ricordo: le parole per i medici e gli infermieri e anche tanti volontari che hanno pagato con la vita la vittoria su questo flagello che molte inchieste internazionali sembrano veder nascere da un errore-fuga-irregolarità di laboratorio. La luce su Wuhan è ancora lontana dalla perfetta chiarezza.
Ma ognuno di noi fissa alcune immagini-guida della pandemia che ha distrutto le relazioni sociali, ci ha obbligati in casa per settimane interminabili, ha seminato di sospetti le ore e le giornate. Nessuno, in realtà, sapeva che cosa fare; non c'erano mascherine; mancavano i guanti e tutti gli strumenti di prevenzione. Ora, sembra che tutto sia in fase di conclusione; adesso, davvero, si parla di Covid come di una influenza, perché, si sa, sono arrivati i vaccini, le medicine. Allora non c'era nulla se non lo sforzo incredibile della medicina di fermare una malattia che uccideva.
Chi dimentica i camion militari in quella strada spettrale di Bergamo portare vite spezzate? Chi non ricorda le telefonate tra padri, madri, mogli, mariti, figli che stavano perdendo il respiro al di là del filo o delle celle dei telefoni? Chi

può cancellare il dolore di quelle misericordiose comunicazioni dai reparti degli ospedali intasati e i numeri in ascesa delle vittime delle terapie intensive? Chi può scordare il groviglio di sentimenti che tutti hanno provato in una sorta di incredibile anticipazione di un'apocalisse non annunciata? E chi, infine, non rivede, nell'immaginario collettivo, le sirene delle ambulanze nelle strade o i valorosi infermieri e medici, vestiti come gli astronauti, arrivare nelle case?
È stata una tragedia che, per la sua imprevedibilità, ha ucciso molti, ha ferito tutti.
Ha messo a nudo le debolezze dei sistemi sanitari, anche di quello italiano, martoriato da anni di tagli di mezzi e personale; ha fatto capire a chiunque la debolezza e la vulnerabilità di un pianeta che, in qualche modo, ogni giorno viene aggredito e calpestato.
Ne usciamo massacrati: negli affetti, nei contatti, nel lavoro, nell'economia.
Attenzione: il Covid è ancora una minaccia che continua ad uccidere, ogni settimana, tante persone. Dunque disinfettarsi, mascherine dove serve, vaccini. La speranza è che quelle persone morte, senza la vicinanza di nessun familiare, nonostante gli sforzi dei medici e degli infermieri "eroi", non siano morte invano. Non sarà così se lo Stato saprà rimediare alle inefficienze, se la giustizia farà per tutti il suo corso, se insieme si riuscirà a recuperare, insieme ad una sanità migliorata, brandelli di umanità, quelli che il virus ci ha rubato, subdolamente, in quei mesi di nebbia, lacrime e paura.

FOTONOTIZIACCIA

**PD DI GOVERNO (locale)
E DI LOTTA (nazionale)**

**Dario Nardella, sindaco di Firenze, in piazza della Signoria il 17 marzo ha bloccato due vandali di Ultima Generazione che stavano imbrattando con vernice Palazzo Vecchio.
Poi é salito sui ponteggi per aiutare a ripulire i muri. Applausi da tantissimi italiani ma non da Elly Schlein,
l'ineffabile segretari* del PD, che nei giorni successivi ha così commentato «Penso che al di là del metodo scelto, che posso non condividere, non dobbiamo fare l'errore di guardare troppo il dito e non la luna. Loro stanno solo chiedendo di ascoltare la scienza». Così parlò Zarathustra!
Il dito sono i 30.000 euro che è costato l'intervento di pulizia. E la luna sono i 5.000 litri di acqua utilizzati per ripulire e che ne fanno una laguna. Con Elly vivremo giorni belli!**

ARGOMENTANDO

Sorte

Pierpaolo Faccio

L'immagine riflessa di me stesso in quella vetrina mi ha chiesto di prendere il suo posto perché è stufa ed anche un pochino depressa, dal momento che appare e sparisce casualmente, dipende dai miei passi in città. Quasi quasi le rispondo di si, anche se ho timore per il tagliente vetro: ne sarò trafitto lacerato scarnificato? Mentre la domanda rimane senza risposta un'altra apparenza s'affianca alla mia; è quella di una giovane donna che osserva oggetti e tessuti vari. L'inconsistenza delle nostre parvenze è accentuata dal riflesso delle auto che trascorrono dietro di noi, rombando discrete sull'asfalto. È così è così: provvisoriamente uniti in una illusoria compartecipazione di sembianze, ci sembra di conoscerci e di sapere quello che siamo e quello che stiamo vivendo. Mi stacco dal cristallo e mi metto dinuovo a camminare, insinuandosi in me un dubbio: qualcosa di me è rimasto dov'ero prima? Lei ancora permane a leggere prezzi e valutare colori, tra il rumore della strada e l'ultimo sole del meriggio. I miei passi tra breve mi condurranno agli appuntamenti previsti, mentre i suoi, quando riprenderà la sua strada, la porteranno verso destinazioni sconosciute. Eppure, nella trasparenza che barbaglia, poco prima avevamo imbastito una sincera comunicazione, svanita per sempre, nella luce feroce, a causa della muta **Sorte** indifferente.

Scuola di Management ed Economia di Torino

Lo scalo aeroportuale di Nizza sale in cattedra

Nella foto a fianco da sinistra i professori Giovanni Cuniberti, Stefano Bresciani e Gian Luigi Gola con Franck Goldnadel

Nella foto sotto i professori Stefano Bresciani e Gian Luigi Gola con Franck Goldnadel (al centro)

Loredana Polito

Franck Goldnadel, ceo della società Aéroports de la Côte d'Azur, a cui fa capo lo scalo aeroportuale di Nizza, il secondo più importante della Francia, è intervenuto a Torino, alla Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi, per tenere una lectio magistralis durante il corso di «Corporate Governance» .

All'evento hanno partecipato anche alcuni autorevoli professori della Scuola: Stefano Bresciani, Gian Luigi Gola, Nicola Miglietta e Giovanni Cuniberti.

«Quella di Goldnadel, presidente del secondo aeroporto di Francia, è una presenza autorevole che onora l'Università di Torino – ha affermato il professor Gola – e si inserisce nella logica del nostro percorso di studi, che guarda dall'Italia verso l'estero, con un mission economica internazionale, aperta al mondo».

«Penso che la partecipazione del dottor Goldnadel al corso del professor Gola abbia permesso ai nostri studenti e alle nostre studentesse di guardare a una tematica così complessa e attuale come la corporate governance con una prospettiva internazionale, arricchendo le loro già ottime conoscenze teoriche, con il giusto valore aggiunto pratico» – ha aggiunto Stefano Bresciani, professore ordinario di Innovation Management e Digital Transformation alla Scuola di Management ed Economia.

Anche per Nicola Miglietta, professore associato di Finanza Aziendale, «la testimonianza è stata un'occasione di arricchimento, in virtù della grande esperienza e del respiro internazionale, soprattutto in momento post pandemico caratterizzato da uno scenario macro economico inflattivo e di profonda incertezza sulle tempistiche di ripresa».

«Inoltre, lo scalo aeroportuale di Nizza – ha concluso – rappresenta anche per il nostro territorio un indicatore molto importante dell'auspicata ripresa economica».

Giovanni Cuniberti, professore a contratto di Strategie di trading e copertura con derivati, a.d. di Cuniberti & partners Sim SpA, ha spiegato che si è fatto un «importante focus sull'innovazione del trasporto aereo, con un futuro che potrà essere implementato con aerei elettrici ed elicotteri, e sull'impatto ambientale di un'infrastruttura collocata in una zona ambientale di pregio, sul mare, che offre un valore aggiunto per quanto riguarda i parametri di sostenibilità, governance e trattamento dei dipendenti».

Durante la sua lezione, Franck Goldnadel ha tracciato un quadro del Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur, continuamente teso all'innovazione, sempre però all'insegna di safety e security, con l'obiettivo di fornire agli utenti il miglior servizio possibile e, allo stesso tempo, di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2030. La società – ha spiegato – gestisce tre aeroporti strategici (Nice Côte d'Azur, Cannes Mandelieu e Golfe de Saint Tropez) ed è uno dei maggiori gruppi aeroportuali europei, al secondo posto in Europa per quanto riguarda la Business Aviation. Con un record di 14,5 milioni di passeggeri nel 2019 (prima dell'emergenza Covid), in crescita per otto anni consecutivi, l'aeroporto Nice Côte d'Azur è risultato il secondo più trafficato della Francia e l'unico scalo francese al di fuori di Parigi a offrire così tante rotte internazionali (New York, Atlanta, Dubai, ecc.).

Nel 2020, ha registrato però un drastico calo del traffico a causa della pandemia, ma – per Goldnadel – si prevede un ritorno ai livelli del 2019 al massimo entro il 2024. Ciò sarà possibile grazie alle politiche aziendali innovative del Gruppo francese, che puntano ad anticipare la mobilità del futuro. Una mobilità che deve rispondere alle sfide climatiche così come quelle dell'urbanizzazione e della congestione del trasporto terrestre. Per questo, la società ha aderito al progetto «Urban Blue», per sviluppare i «vertiporti», ovvero superfici per l'atterraggio e il decollo di aeromobili «Vtol» (Vertical Take Off and Landing), cioè a decollo e atterraggio verticale, destinati a rivoluzionare gli spostamenti aerei.

All'Università una lectio magistralis di Goldnadel, ceo della società Aéroports de la Côte d'Azur

Tre giornate di eventi e convegni per sensibilizzare al problema e far conoscere le attività del Centro Autismo dell'Asl CN1

A Mondovì eccellenza Autismo

In occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo, istituita dall'ONU, l'ASL CN1 in collaborazione con l'Associazione Autismo Help Cuneo, ha organizzato una tre giorni (1,2 e 3 aprile) di confronto, dibattito e incontro per operatori, insegnanti e famiglie.

Sabato 1 aprile si terrà a Mondovì (Centro Formazione Professionale Cebano - Monregalese Beila) un convegno organizzato nell'ambito del Progetto A.L.I. (Autism Life Improvement) Finanziato dell'Istituto Superiore di Sanità con Fondi del Ministero della Salute: durante il convegno, che ha tra i relatori autorevoli esperti italiani, verranno presentati i progetti attivati in Piemonte con i finanziamenti del Fondi nazionale per l'autismo. Per informazioni: marina.garelli@aslcn1.it

La sera, alle 21, presso il Palaterme di Lurisia (Roccaforte Mondovì) inoltre si terrà un concerto della rock band composta anche da persone nello spettro autistico, Rock Spectrum (l'ingresso è libero).

La seconda giornata, il 2 aprile, sempre presso la sede del Beila, sarà dedicata a bambini e famiglie, con attività ludiche e ricreative per bambini e adulti: attività di calcio adattato per bambini, attività di gruppo per i piccoli a cura degli operatori del C.A.S.A. dell'Asl CN1, Ludobus, yoga della risata e balli occitani con Associazione Culturale Artüsìn.

Per informazioni sul concerto e sulla giornata del 2 aprile: 3347378594. Per le attività di calcio: giusi.burgio@insuperabili.eu. Per le altre attività con i bambini: Info e prenotazioni: chiara.rubino@aslcn1.it

Il 3 aprile (Sala comunale delle Conferenze "Scimé", Mondovì), si terrà un convegno sugli interventi socio-sanitari, le esperienze scolastiche, occupazionali e di inclusione sociale attivate nel territorio dell'ASL CN1 dalla stessa ASL, dagli Enti Gestori socio assistenziali e dalla scuola.

Il C.A.S.A. dell'Asl CN1 riferimento regionale L'ASL CN1 (Dipartimenti Materno Infantile e di Salute Mentale) nel corso dell'anno 2022 ha seguito 525 minori e oltre 50 adulti con Disturbi dello spettro dell'autismo. A livello regionale, sono stati seguiti dalla rete dei servizi 5070 minori, con un tasso di prevalenza per l'età della scuola dell'infanzia e primaria superiore all'1%. L'ASL CN1 ha coordinato e gestito, per conto della Regione Piemonte, tutti i progetti degli ultimi anni finanziati dall'Istituto Superiore di Sanità con fondi del Ministero della Salute. I progetti hanno coinvolto le ASL e le Aziende Ospedaliere del Piemonte e, per uno dei progetti, altre regioni e province autonome.

Il Centro Autismo e Sindrome di Asperger (C.A.S.A.) dell'ASL CN1 è un centro di riferimento regionale per i minori con autismo, fa parte di una rete di Centri italiani (tra questi gli Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Medea di Bosisio Parini, Stella Maris di Pisa, Bambino Gesù di Roma), con cui condivide diversi progetti, e collabora con l'Istituto Superiore di Sanità, le Università di Torino (Dipartimenti di Neuroscienze e Psicologia) e di Milano Bicocca. L'attività di collaborazione del C.A.S.A. con questi enti nazionali è stata oggetto, nel corso del 2022 e del 2023, di pubblicazioni su autorevoli riviste scientifiche internazionali come l'americano Journal of Autism and Developmental Disorders.

Edizione record per i 40 anni del Motoraduno di Fossano - Pienone di appassionati anche al sabato

L'invasione dei Centauri

Per due giorni la città invasa da migliaia di moto e di appassionati

Massimo Giaccardo

A parte la tradizionale cerimonia di Cussanio, già sabato, nel centro storico di Fossano, in viale Alpi e piazza d'Armi il Motoraduno entrava già nel vivo con tantissimi appassionati e curiosi che affollavano gli stand dei concessionari di moto della Granda ed anche da più lontani, che hanno esposto gli ultimi modelli di moto di tutti i tipi, di ricambi e di accessori.

In particolare, presso lo stand della Honda in piazza d'Armi è stato anche possibile provare alcuni modelli

Presi d'assalto in viale Alpi gli stand di abbigliamento, caschi, tute, accessori e gadget per motociclisti che sono arrivati anche da molto lontano e in entrambi giorni pare abbiano fatto ottimi affari, considerato il flusso di migliaia di visitatori.

Altrettanto interesse presso il Bastione e in via Roma per l'esposizione di moto d'epoca anche rare come alcuni esemplari risalenti agli Anni '20 de secolo scorso e molti degli Anni '40, '50 e '60.

grande interesse in via Roma per l'esposizione di auto da parte di alcuni concessionari fossanesi, per i banchetti di artigianato e gadget allestiti nella parte nord di via Roma sino a piazza Duomo.

Sempre in questo settore erano presenti anche con un proprio stand il Vespa Club Fossano ed alcuni Moto Club della Granda.

Il <cuore> del raduno anche quest'anno in piazza d'Armi, affollata sin dal sabato pomeriggio da tantissimi centauri e file interminabili di moto, cresciute poi ancora domenica mattina.

Qui molta curiosità e un folto pubblico hanno attirato sia sabato pomeriggio e sera e poi domenica a pranzo e nel pomeriggio le esibizioni di <stunt riding> offerte dallo show di Maurizio <Pera> Perin, stuntman protagonista poco tempo fa dello <Show dei record> su Canale 5, che ha offerto in sella a diversi tipi di moto e di Quad spettacolari impennate su una ruota, sia anteriore che posteriore, derapate, burn-out di pneumatici, impennate con il Quad e molti altri difficilissimi esercizi di equilibrio e di abilità in moto, presentati dalla simpatica Angie, molto brava a coinvolgere il folto pubblico.

In serata, la folla è andata via via aumentando sia per assistere ad un altro spettacolo di <Pera> Perin sia al concerto della band fossanese Easy Band che ha coinvolto il folto pubblico con le sue cover.

Come sempre, il clou della manifestazione la domenica mattina, quando altre centinaia di centauri sono giunti a fossano sin dalle prime ore per partecipare alla kermesse: migliaia di moto e di appassionati gounti da tutto il nord-ovest ed oltre: presenti infatti, appassionati da Liguria, Lombardia, Emila, Toscana, Marche e persino Abruzzo, ma non sono mancati neppure gli stranieri arrivati dalla Svizzera, dalla Francia e pare anche da Belgio e Germania.

Infatti, il Motoraduno di Fossano da alcuni anni ha ricevuto dalla FederMoto Italiana (FIM) la qualifica di Nazionale ed è promosso dalla FIM e conosciuto da tutti i Moto Club che lo hanno scelto come evento di apertura della stagione dei raduni essendo collocato proprio all'inizio della primavera.

Questo ha contribuito a farlo diventare un momento fisso per tanti appassionati che ogni anno si danno appuntamento a fossano per incontrarsi e rivedersi dopo i mesi invernali in cui i centauri hanno tenuto le moto ferme e chiuse in garage. E così è stato anche stavolta, ma con una partecipazione ancora maggiore del solito.

Il momento clou della mattinata in piazza d'Armi è stata la celebrazione della <S.Messa dei Centauri>, presieduta da don Mario Dompè, il vulcanico sacerdote fossanese meglio conosciuto nell'ambiente dei motociclisti come <Don Biker>.

Durante la funzione, a cui ha preso parte una grande folla che riempiva tutta la piazza, <Don Biker> ha ricordato anche quest'anno i tanti amici centauri morti in incidenti stradali o rimasti invalidi per le conseguenze di cadute, ha sottolineato il dolore delle loro famiglie, molte presenti alla funzione, venute apposta anche da molto lontano, e ha rimarcato le tante iniziative di solidarietà che amici e famiglie portano avanti in memoria dei loro cari.

Tra queste quelle della Fondazione Marco Simoncelli, il pilota di Moto GP morto in un tragico incidente in gara 11 anni fa, che anche stavolta è stata partner del Motoraduno e alle cui iniziative benefiche sono state devolute le offerte raccolte durante la S.Messa

Quest'anno la funzione in piazza è stata aperta da un gesto di solidarietà che don Mario ha chiesto alla folla nei confronti dei reclusi del vicino carcere di Fossano che affaccia sulla piazza: con un boato i detenuti sono stati salutati da migliaia di persone che per 3 volte hanno urlato la frase <ciao Fratelli!> in segno di saluto.

Durante il suo intervento <Don Biker> ha commentato la pagina di Vangelo sulla resurrezione di Lazzaro invitando i motociclisti ad essere portatori di vita, di relazioni, a confrontarsi con gli altri, a condividere esperienze e amicizie, ad essere attenti a chi soffre o vive nel bisogno.

In particolare, don Dompè ha lanciato un originale messaggio di rinascita citando il verso <Vorrei fare con te quello che la oprimavera fa con i ciliegi> tratto da una poesia del poeta cileno Pablo Neruda ed invitando a far prevalere nella vita la forza dell'amore che come fa la primavera supera il buio e le difficoltà dell'inverno e fa rifiorire le persone e le relazioni.

La funzione si è conclusa con un brano musicale eseguito dal vivo dalla cantante fossanese Giulia Bima.

Al termine la tradizionale benedizione dei caschi, delle moto e dei piloti con centinaia di caschi alzati al cielo anche in ricordo dei centauri scomparsi, morti sulla strada, per malattia o <andati avanti> per l'età.

In loro ricordo e in memoria di Marco Simoncelli anche stavolta la funzione si è conclusa con <58 secondi di rumore> creato dalle accelerate delle moto presenti a centinaia in piazza.

«Don Biker» subito dopo è stato protagonista dello show di Maurizio <Pera> Perin che lo ha coinvolto nelle sue esibizioni , impennate, derapate e <tricks> assortiti a bordo di un quod tra gli applausi del foltissimo pubblico.

Queste esibizioni si sono poi ripetute nel pomeriggio, accompagnate anche da quella degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja.

Per quanto riguarda il settore mototurismo essendo il Motoraduno di Fossano una tappa del Campionato Italiano della FMI subito prima del pranzo si sono tenute le premiazioni dei Moto club con più partecipanti: anche stavolta ha vinto il MC Alba con 57 iscritti che ha preceduto il MC Madonnina dei Centauri di Alessandria (18 iscritti) ed il MC Vecchio Piemonte di Carignano (14), mentre al 4° posto si è piazzato il MC Colli di Crea.

Invece, per quanto riguarda i Moto Club di fuori Regione il successo è andato ai toscani del MC Pontasserchio (Lucca). Riguardo le iscrizioni individuali il centauro iscritto giunto da più lontano arrivava dall'Abruzzo, mentre sul podio sono saliti altri motociclisti in arrivo dalle Marche e dalla Toscana.

Gli iscritti sono state alcune centinaia e di fatto soprattutto i soci dei Moto club che sono in lizza per il Campionato italiano Mototurismo: infatti il raduno di Fossano è ad ingresso libero, senza parco chiuso, ed anche per questo è molto apprezzato dagli appassionati che vi partecipano in massa come quest'anno con una ricaduta economica importante sulla città e su tutto il circondario.

Infatti, sabato e domenica tutti i bar, ristoranti e pizzerie e di Fossano erano pieni così come tanti locali del circondario ed anche nelle vicine Langhe e pure numerosi alberghi hanno avuto prenotazioni di chi si è fermato per 2 giorni.

Da sottolineare la partecipazione tra i centauri non solo di giovani, ma anche di appassionati adulti ed anche maturi, e di numerose famiglie con figli al seguito, a testimonianza che la moto è una passione che non ha età.

Stanchissimi ma soddisfatti il presidente Gianni Mina e il direttivo del MC Fossano che confermano il loro impegno per far crescere ancora la manifestazione e magari un giorno raggiungere la qualifica di Motoraduno Internazionale.

Il taglio del nastro, il corteo per Fossano, la premiazione del gruppo più numeroso, di Alba, alcune moto d'epoca

LA MANIFESTAZIONE HA PRESO IL VIA SABATO CON VARI EVENTI SIGNIFICATIVI

MOTORADUNO DA 40 ANNI

Massimo Giaccardo

L'INAUGURAZIONE E IL CORTEO A CUSSANIO

Si parla di 15 mila presenze. Alla Messa del Centauro il ricordo di Graziella Botta

E' stata davvero un'edizione da record quella con cui il Motoraduno di Primavera a festeggiato sabato e domenica a Fossano il traguardo dei suoi 40 anni, essendo stato fondato dal Moto Club Fossano all'inizio degli Anni '80, ma avendo perso un paio di appuntamenti per il Covid 19.

Infatti, dopo la pausa per la pandemia e la buonissima ripresa del 2022, quest'anno il Motoraduno si è davvero superato sorpassando anche il livello delle migliori edizioni passate: migliaia i motociclisti, gli appassionati di moto e di motori ed i semplici curiosi accorsi apposta in città ai quali si sono uniti molti Fossanesi.

Difficile fare una stima se non in via approssimativa, ma di certo la kermesse ha superato le 10-12 mia presenze e forse raggiunto le 15 mila, soprattutto la domenica mattina, da sempre il momento clou del raduno.

Infatti, per tutta la mattinata colonne di centauri sono giunte a Fossano da tutte le direzioni e le file di moto di tutti i tipi parcheggiate hanno invaso tutto il centro storico e soprattutto l'area circostante piazza d'Armi, dove era posto anche stavolta il <cuore> del Motoraduno, dove gli spazi predisposti hanno faticato a contenere le tantissime moto: queste erano parcheggiate sui 2 controviali di Salita Salice, nell'area verde dietro il Bastione, in piazza don Mario Picco, in corso Colombo e nelle strade intorno alla chiesa del Salice, in corso Trento, in viale Regina Elena sui controviali per alcune centinaia di metri e molti mezzi anche nelle piazzette e vie del centro storico e persino nella parte bassa della città in zona stazione FS, sul piazzale del supermercato Penny e persino a Borgo S.Antonio.

In particolare, quest'anno l'affluenza è stata superiore al passato già il sabato, sin dal mattino quando ancora il villaggio degli stand e degli espositori era ancora in parte in fase di allestimento e la presenza di centauri e di moto è stata la più massiccia fatta registrare nel pomeriggio quando si è tenuta l'inaugurazione ufficiale in via Roma.

Qui di fronte al municipio la cerimonia di apertura con il taglio del nastro ha coinvolto una gran folla e soprattutto tanti centauri e moto, forse un migliaio, che hanno poi dato vita alla sfilata da via Roma al Santuario di Cussanio.

La manifestazione è stata inaugurata dai saluti del Moto Club Fossano, portati dal presidente Gianni Mina e dal direttore sportivo Renato Masante, e dagli interventi delle autorità locali e in particolare del ssenatore Giorgio Bergesio e del sindaco Dario Tallone, affiancato dalla giunta.

Il momento clou con l'arrivo in sidecar del vulcanico don Mario Dompè, meglio noto nell'ambiente dei centauri come <Don Biker>, il personaggio più carismatico della manifestazione, che ha impartito la benedizione su moto e piloti prima del simbolico taglio del nastro.

Subito dopo il saluto del Gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja che hanno reso omaggio ai centauri con le loro bandiere.

Da qui ha preso il via la sfilata che ha attraversato via Roma, largo Eroi e piazza Don Picco per raggiungere il Santuario della Divina Provvidenza di Cussanio, dove il Motoraduno di Primavera tenne le sue prime edizioni.

Qui si è tenuta la cerimonia di commemorazione dei motociclisti <caduti> sulla strada e di quelli defunti presso il Cippo realizzato decenni fa dal MC Fossano e rinnovato da pochi anni.

In particolare, questa volta è stata ricordata Graziella Botta, storica segretaria per molti anni del MC Fossano scomparsa nel 2022 per un male incurabile che l'ha portata via troppo in fretta.

Infatti, Graziella Botta aveva ancora collaborato all'organizzazione del Motoraduno dell'anno passato e seguito per l'ennesima stagione tutta la parte burocratica per i piloti del MC Fossano che partecipano alle gare agonistiche nel motocross.

Ad accogliere i centauri sul sagrato del Santuario anche stavolta è intervenuto mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato da don Pierangelo Chiaramello, rettore del Santuario, e dallo stesso don Mario Dompè: il vescovo ha impartito la sua benedizione e sottolineato l'entusiasmo e la voglia di stare insieme in amicizia e fratellanza dei motociclisti e le tante iniziative di solidarietà portate avanti nel ricordo degli amici morti sulla strada.

FV
Spaccio degli Occhiali
by Ottica FuturVision sas

Il risparmio c'è e si vede!!! Guarda che offerte!!!

- Occhiale bimbo/a completo di lenti oftalmiche a partire da € 80,00
- Occhiale per lontano completo di lenti oftalmiche antiriflesso idrofobico: € 90,00 (scelta fra più di 400 montature)
- Coppia di lenti progressive base a partire da € 150,00
- Coppia di lenti progressive con nuova tecnologia free-form a geometria interna a partire da € 299,00

Occhiali da vista, da sole e sportivi, a partire da 49€
SPECIALISTI IN LENTI PROGRESSIVE

Fossano - Corso Trento, 71 - Tel. 0172.692156 - www.spacciodegliocchiali.it
Orari apertura: da martedì a sabato 9/12,30 - 15,30/19,30

SUCCESSO DEL PRIMO INCONTRO DEL PATTO CIVICO

I «nodi» di Fossano su cui si deve lavorare

Come promesso durante la conferenza stampa di presentazione, l'Associazione Patto Civico per Fossano inizia ad agire sul territorio. Nella serata di mercoledì 22 marzo, presso l'Hostello Federico-Sacco di Fossano, si è tenuto il primo incontro con i cittadini Fossanesi, in una sala gremita di partecipanti.
Apre la serata Armando Boretto che ha illustrato il percorso costitutivo dell'associazione, approfondendo i principi, gli scopi, i temi sensibili e la filosofia dell'Associazione.
A seguire David Paesante che ha dettagliano il macrocontesto del Comune di Fossano, partendo da una analisi oggettiva delle grandezze chiave del territorio esposte al pubblico in sala, sino ad affrontare in modo esaustivo il funzionamento della macchina comunale.
Largo spazio è stato dato agli interventi del pubblico. Particolarmente partecipativi al dialogo i giovani. Il dibattito è stato sorprendentemente intenso ed è ruotato attorno a due temi: il comune di Fossano e i suoi valori; il ruolo dell'Associazione Patto Civico nella città
Da tutti gli interventi del pubblico è emerso, in modo chiaro, il desiderio di partecipazione dei cittadini all'iniziativa progettuale dell'Associazione, da affrontare in incontri futuri su temi specifici, ma è anche emerso un forte richiamo all'Associazione ad assumere decisamente un ruolo politico attivo, dandosi come prospettiva la prossima consultazione elettorale.
Numerosi gli interventi di risposta da parte di Davide Sordella, Gianfranco Dogliani e Matteo Blengino che hanno preso atto della richiesta dei convenuti, con la promessa che l'Associazione si farà carico di organizzare nelle prossime settimane un calendario d'incontri su alcuni temi di assoluta importanza per Fossano.

Nella foto il pubblico in sala

UN AUGURIO DA LUCIANO CASASOLE

Il Patto Civico diventi un laboratorio

Liuciano Casasole

Riceviamo e sunteggiamo questa nota inviataci da Luciano Casasole attorno al progetto del «Patto Civico».
«Affinché la recente iniziativa politica Patto Civico non si riduca ad una partita tra alcuni personaggi che aspirano alla carica di sindaco e, in subordine, ad un assessorato, è necessario che diventi un laboratorio di progettazione del futuro della città. E' quindi auspicabile che David Paesante organizzi un incontro per impostare l'analisi, diversi incontri per mettere in campo i risultati e altri incontri per individuare obiettivi e percorsi. La storia degli ultimi decenni ha visto programmi e trovate che fanno discutere e sognare ma poi si dissolvono nel nulla il giorno dopo le elezioni. Buon lavoro quindi a Patto Civico, che saprà fare emergere da una serie di incontri pubblici le criticità e i punti di forza, raccogliere idee, organizzarle in progetti e creare uno spazio politico per gli under quaranta che intendano contribuire alla crescita politica, sociale, culturale ed economica della Comunità Cittadina».

IN VISTA DI AUGUSTA ANTIQUARIA

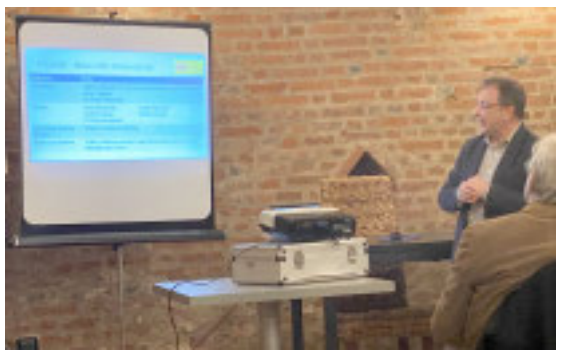
Cristo deposto e Risorto a Bene

Ricco calendario di appuntamenti quello proposto per aprile dagli "Amici di Bene" a Bene Vagienna che coronerà con l'edizione numero 136 di Augusta Antiquaria. Vediamoli nel dettaglio.
Dal 2 aprile al 25 giugno, presso la Cella della Torre Campanaria della Parrocchiale
"Espressioni d'Arte ..."
Rassegna di opere di Gianni Vigna Inaugurazione ore 10 del 2 aprile
Dal 2 aprile al 25 giugno presso la Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi "Frammenti e orizzonti di memoria".
Opere di Vittorio Marchis a cura di Gian Giorgio Massara a Angelo Mistrangelo. Inaugurazione ore 10,30 del 2 aprile
Dal 2 aprile al 25 giugno presso il Palazzo Lucerna di Rorà già Oreglia di Novello "3 T – Terra, Territorio, Tradizioni", IV Edizione della Collettiva promossa dalla Soc. Promotrice Belle Arti in Torino a cura di Orietta Lorenzini.
Inaugurazione ore 11 del 02 aprile. Premiazione Artisti vincitori ore 11 del 25 giugno
Dal 2 aprile al 25 giugno presso Casa Ravera "Il mondo dei bambini: realtà spiritualità e fantasia nella ceramica italiana del Novecento".
Collezione Raffaello Pernici - Best Ceramics. Inaugurazione ore 11,45 del 2 aprile
"Sguardi dal mondo". Rassegna fotografica di Grazia Bertano,. Inaugurazione ore 12,30 del 2 aprile
Venerdì 7 aprile presso la Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi "Cristo deposto"
Statua lignea policroma quattrocentesca.
Dal 9 al 23 aprile presso la Chiesa di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi "Cristo Risorto". Macchina processionale del '700. Realizzata dallo scultore torinese Ignazio Perucca
L'opera scultorea visibile in quanto collocata dietro la vetrata sotto i portici della Chiesa.
30 aprile, a partire dalle 8 apertura 136ª Edizione di Augusta Antiquaria.

Nella foto la macchina processionale del Settecento con Cristo Risorti

PATTO CIVICO: I FONDATORI

Ecco i nomi dei soci fondatori e i ruoli svolti nell'Associazione»Patto Civico»:
David Paesante – Presidente
Francesco Pagliero – Vice Presidente
Paolo Stupino – Tesoriere
Alexandra Casu – Consiglio Direttivo
Gianfranco Dogliani – Consiglio Direttivo
Armando Boretto – Consiglio Direttivo
Matteo Blengino – Consiglio Direttivo
Davide Sordella – Consiglio Direttivo
Rudi Paesante – Consiglio Direttivo
Silvio Pagliero – Consiglio Direttivo
Fabio Gallo – Consiglio Direttivo



RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che la fisioterapia potrebbe aiutarti a recuperare più velocemente dopo un intervento?

La fisioterapia è una disciplina medica che utilizza esercizi terapeutici, manipolazioni e altre tecniche per aiutare a ripristinare la funzionalità del corpo dopo un'operazione.
La fisioterapia post-operatoria è un'importante parte del processo di riabilitazione, che può aiutare i pazienti a recuperare in modo più rapido e completo dalle procedure chirurgiche.
Uno dei principali vantaggi della fisioterapia post-operatoria è che può aiutare a ridurre il dolore e l'infiammazione subito dopo l'intervento chirurgico. Gli esercizi di fisioterapia possono migliorare la circolazione sanguigna e linfatica, riducendo così il gonfiore e l'infiammazione nelle aree operate. Ciò può aiutare i pazienti a sentire meno dolore e a riprendersi più rapidamente.
Inoltre, la fisioterapia post-operatoria può aiutare a prevenire complicazioni come l'atrofia muscolare, la rigidità articolare e la formazione di cicatrici. Dopo un'operazione, i pazienti spesso perdono forza muscolare e flessibilità a causa dell'immobilità prolungata. La fisioterapia può aiutare a prevenire questi effetti collaterali, aiutando i pazienti a mantenere la loro forza e la loro gamma di movimento durante il periodo di riposo. Inoltre previene quelle complicanze che potrebbero apparire mesi dopo l'atto operatorio.

La fisioterapia post-operatoria può anche aiutare a migliorare la funzionalità del paziente dopo l'intervento chirurgico. Ad esempio, i pazienti che hanno subito un'operazione al ginocchio possono ricevere esercizi specifici per aiutare a ripristinare la flessibilità e la forza della gamba. I pazienti che hanno subito un'operazione al rachide possono svolgere attività per migliorare la loro mobilità del collo e ridurre la rigidità.
Infine, la fisioterapia post-operatoria può aiutare i pazienti a tornare alle loro attività quotidiane in modo sicuro e tempestivo.
Le cure di un fisioterapista vengono effettuate tramite un piano di riabilitazione personalizzato che aiuti il paziente a recuperare la forza e la flessibilità necessarie per tornare alle loro attività quotidiane. Ciò può aiutarli a sentirsi più sicuri ed indipendenti durante il periodo di riposo.
In sintesi, la fisioterapia post-operatoria è un'importante parte del processo di riabilitazione dopo un intervento chirurgico. Può aiutare a ridurre il dolore e l'infiammazione, prevenire complicazioni come l'atrofia muscolare e la rigidità articolare, migliorare la funzionalità del paziente e aiutare i pazienti a tornare alle loro attività quotidiane in modo sicuro e tempestivo. Se hai subito un intervento chirurgico, parla con il tuo medico per scoprire come la fisioterapia post-operatoria può aiutarti a recuperare in modo più rapido e completo.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

Oggi e domani la 94° edizione della rassegna zootecnica dedicata alle eccellenze della carne di Razza Bovina Piemontese

Vitello Grasso, Fiera anti-crisi

Massimo Giaccardo

Oggi e domani, martedì 28 e mercoledì 29 marzo, Fossano torna ad essere la <capitale> dei bovini da carne, soprattutto di quelli di razza Piemontese, grazie alla 94a edizione della Fiera del Vitello Grasso, una delle più storiche rassegne zootecniche del Piemonte e d'Italia che si svolge ininterrottamente sin dagli anni '20 del secolo scorso ed è stata fermata solo dalla pandemia nel 2020 e 2021, per riprendere poi lo scorso anno con un'edizione ancora condizionata dalla crisi economica mondiale creata dal virus.
Così quella di quest'anno punta ad essere l'edizione della rinascita vera e propria e si preannuncia come un evento ancor più fondamentale per un comparto economico molto importante per il nostro territorio come è quello dell'allevamento dei bovini da carne.
Infatti, solo nel comune di Fossano operano oltre 70 allevamenti di capi bovini da carne di Razza Piemontese, praticamente tutti a conduzione famigliare e a ciclo produttivo chiuso (cosiddetta linea vacca-vitello) che allevano circa 7mila bovini di Piemontese, di cui 4mila fattrici (vacche e manze).
Nel complesso solo nel territorio del circondario del Fossanese i capi di razza Piemontese allevati sono circa 16mila 800 e questo fa del nostro territorio uno dei centri principali in Italia per l'allevamento di questa razza di bovini da carne che è considerata una delle migliori nel mondo per le sue qualità e la resa al macello degli animali.
La Fiera del Vitello Grasso viene organizzata dal Comune di Fossano insieme alla Coldiretti Zona di Fossano e all'Anaborapi grazie al supporto della Cassa di Risparmio di Fossano spa e come e più degli anni scorsi punta ad essere una grande vetrina di quell'<oro rosso> che è la carne bovina di Razza Piemontese che costituisce uno dei prodotti di eccellenza de nostro territorio.
Una vetrina fondamentale per rilanciare un comparto messo in crisi prima dalla pandemia e oggi dalla crisi economica causata dalla guerra tra Russia e Ucraina e dalle speculazioni sui mercati che hanno aumentato di molto i costi di produzione a fronte di un modesto aumento del prezzo della carne riconosciuto agli allevatori.
Come hanno sottolineato i rappresentanti delle associazioni agricole che affiancano il Comune di Fossano nell'organizzazione della fiera rispetto all'ultimo anno prima della crisi più marcata, il 2018, un vitello Piemontese della coscia viene pagato all'allevatore 4,30 euro al kg, mentre 4 anni fa veniva pagato 3,90 euro al kg, con u aumento di circa il 10%. Però, nello stesso periodo sono esplosi i costi dei beni di produzione: il mais è cresciuto da 17 a 31 euro al quintale (e raggiunto anche quotazioni più alte) con un aumento del 90%, la soia è aumentata da 42 a 65 euro al quintale (aumento di + 60%) e inoltre sono aumentati il gasolio, l'elettricità ed altri prodotti.
Al tempo stesso la siccità ha tagliato di percentuali che vanno dal 15 al 25% a seconda della zona i raccolti delle aziende agricole che coltivano buona parte dei foraggi e dei cereali dati da mangiare ai bovini, obbligandole ad acquistarlo e ad aumentare le spese di produzione.
A tutto questo si aggiunge un calo dei consumi, dovuto alla crisi che impoverisce molte famiglie costrette a tagliare la carne di qualità.
E su questo comparto così in difficoltà nei prossimi anni si potrebbe abbattere un'altra <nuvola nera> quella del cibo e della carne sintetici che potrebbe mettere in seria crisi l'esistenza stessa dei nostri prodotti tipici.
Tutto ciò considerato la Fiera del Vitello Grasso diventa un momento di incontro fondamentale per tutti gli operatori del settore per fare il punto della situazione e provare a rilanciare il comparto zootecnico che costituisce una branca importante dell'economia del Fossanese, con molti addetti anche nell'indotto (macchine agricole, impianti per le stalle, macellerie, commercianti di bestiame, mangimisti, veterinari, etc).
Allo stesso tempo la fiera vuol essere un punto di incontro e confronto tra allevatori e consumatori per far conoscere a questi ultimi tutto il lavoro, l'impegno per la qualità ed il benessere animale e quindi della carne che vengono portati avanti dagli allevatori.
E questo incontro sarà possibile oggi e domani, martedì 28 e mercoledì 29 marzo, al Foro Boario
di Piazza Dompè che ospiterà la rassegna zootecnica secondo questo programma.

Martedì 28 marzo

Convegno Tecnico sulla PAC 2023-2027
Stamattina, presso la sala Brut e Bon di piazza Dompè dalle 9.30 alle 13, l'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Fossano, il
Servizio Veterinario dell'Asl CN1, l'Anaborapi e la Coldiretti organizzano per gli allevatori e gli operatori del settore un convegno tecnico dedicato ad illustrare le novità relative a <Classyfarm ed ecoschemi sulla PA C 2023-2027> durante cui saranno spiegate le innovazioni della Politica Agricola Comunitaria introdotte dalla UE a livello europeo: norme fondamentali a cui le aziende agricole sono chiamate ad adeguare le proprie scelte e l'attività quotidiana dei loro allevamenti.

Mercoledì 29 marzo

Fiera del Vitello Grasso
La rassegna zootecnica sarà ospitata per tutta la mattina sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè. I capi bovini saranno accolti a partire dalle ore 7 e sistemati sotto la tettoia suddivisi per categorie. Lo scorso anno furono 40, ma in quest'edizione se ne attendono di più, si spera il doppio per tornare ai numeri pre-pandemia che si aggiravano sui 70/80 capi e a volte anche di più.
Alle ore 8 inizierà l'esposizione dei capi bovini seguita alle 8.30 dalla valutazione delle giurie tecniche.
Terminato il lavoro delle giurie l'esposizione sarà aperta al pubblico.
Alle ore 11 sotto la tettoia nuova si terranno le premiazioni con intervento di numerose autorità.
In concorso capi bovini suddivisi in 19 categorie di cui 13 categorie per la razza Piemontese e 6 categorie per i bovini di origine estera ed incroci nazionali.
I capi di Razza Piemontese saranno a loro volta suddivisi in 2 sezioni: 6 categorie per la Sezione Coalvi dedicata ai bovini allevati secondo i criteri previsti da questo consorzio e 7 categorie per la Sezione dedicata ai bovini allevati in maniera tradizionale.
I particolare, la competizione sarà accesa soprattutto per le 4 categorie più importanti quelle dei Vitelli e delle Vitelle Piemontesi della coscia (2 per ogni sezione) che danno il nome alla fiera.
In ogni categoria saranno premiati con coppe e rimborsi spese i migliori classificati, mentre i primi 3 soggetti di tutte le categorie riceveranno anche l'ambita gualdrappa rossa della Fiera del Vitello Grasso che che sarà poi esposta nelle vetrine delle macellerie che acquisteranno i bovini premiati.
Inoltre, sarà assegnato un Premio speciale al <Soggetto più bello della fiera>.
Le premiazioni termineranno a fine mattinata poi i capi bovini venduti saranno portati direttamente al macello, tranne quelli che prenderanno parte alle prossime fiere del settore.
L'esposizione sotto la tettoia vecchia e le premiazioni sono aperte a pubblico così come l'area mercatale di piazza Dompè che ospiterà anche alcuni produttori di macchine agricole e di attrezzi per l'agricoltura.
Colazione del Contadino
Durante la mattinata volontarie e volontari della Pro Loco Borgo Romanisio, che riunisce le 15 frazioni fossanesi, in piazza Dompè distribuiranno ai partecipanti la <Colazione del contadino> a base del <Minestrone del Borgo Romanisio>, un piatto preparato con i prodotti orticoli del nostro territorio ed insaporito dalle costine di maiale che punta a diventare un piatto tipico della tradizione rurale delle nostre campagne.
Pranzo degli operatori del mercato
Come tradizione, nel pomeriggio la Fiera del Vitello Grasso proseguirà con il Pranzo degli allevatori e degli operatori del mercato bovino. Anche stavolta il pranzo sarà preparato e servito dalla Pro Loco Borgo Romanisio e presenterà un ricco menù a base di carne e di prodotti locali, curato dalla <chef> Mary Dutto Garelli, presidentessa del Borgo Romanisio. Il pranzo è a numero chiuso: contattare l'Ufficio Agricoltura di via
Foro Boario.
Durante il pomeriggio, invece, non si terrà la
consueta premiazione dei <fedeli a mercato>, per il momento sospesa dall'Amministrazione Comunale.

Dal 1 aprile le iscrizioni al tradizionale evento

Maddalene: torna «Cantè J'Euv»

Grandissima attesa in tutto il Fossanese ed oltre per il ritorno, dopo ben 3 edizioni annullate a causa della pandemia (nel 2020, 2021 e 2022), dell'evento di <Cantè J'Euv> organizzato di nuovo in questa primavera 2023 in frazione Maddalene, grazie all'impegno dei volontari e delle volontarie della Pro Loco Maddalene, coordinati dalla giovane presidentessa Chiara Cometto.
Infatti, la manifestazione primaverile che affonda le sue radici nelle tradizioni contadine della nostra terra, in pochi anni è diventata celebre e molto gettonata tant'è che i posti disponibili per i partecipanti vanno sempre a ruba ed esauriti in pochissimi giorni dal momento dell'apertura delle iscrizioni.
Quest'anno <Cantè J'euv> sarà in programma sabato 15 aprile, ma le iscrizioni prendono il via già sabato 1 aprile a partire dalle ore 16 presso la Bocciofila di Maddalene e proseguiranno sino ad esaurimento posti.
Considerato la grandissima attesa e quanto avveniva nelle edizioni precedenti sino al 2019 quando i posti disponibili andavano esauriti in pochissimi giorni, gli interessati sono invitati a farsi avanti subito e non aspettare poiché potrebbe essere tardi per trovare spazio.
Le iscrizioni vanno fatte di persona con il versamento immediato della quota di partecipazione e ogni persona intervenuta può iscrivere solo un max di 10 partecipanti.
Le quote di partecipazione restano accessibili a tutti: Adulti 26 euro – Bambini (nati dal 2013 compreso) 15 euro.
La quota comprende la partecipazione a tutto l'evento, le varie portate del ricco menù e lo spettacolo canoro offerto come sempre dalla corale fossanese de <J Amis d'la Madlana>, assoluta protagonista dell'evento sin dalla sua creazione.
Infatti, l'evento come sempre alternerà i momenti canori e musicali proposti dal coro fossanese ai vari piatti del ricco menù: confermata la forma <itinerante> della kermesse che è uno dei suoi punti di forza e affonda le sue radici nella tradizione della nostre campagne quando all'inizio della primavera compagnie di giovani giravano per le cascine offrendo canti e balli e ricevevano in dono spuntini e colazioni a bade di uova (da cui appunto il nome di <Cantè J'Euv>), formaggio, pane, salame, frutta e simili.
E la kermesse di sabato 15 aprile a Maddalene sarà, appunto, come sempre itinerante tra il centro della frazione e le campagne intorno a Maddalene lungo facili vie sterrate o asfaltate di campagna. Infatti, le varie portate del ricco menù saranno preparate dai cuochi e dai volontari della Pro Loco Maddalene e serviti nelle 5 tappe in cui sarà articolata la serata, ospitate presso la bocciofila e poi presso alcune cascine private che anche stavolta partecipano all'evento e contribuiscono a renderlo molto simile a quello di un tempo.
In ogni tappa e soprattutto quelle ospitate nelle cascine private, si ripeterà, come sempre, il rito della richiesta e dell'offerta delle uova: i cantori busseranno alla porta della cascina e la padrona di casa darà loro il benvenuto offrendo le uova, simbolo della primavera e della rinascita della natura, e poi inizierà la festa e sarò servita la portata prevista dal menù.
Il programma della manifestazione prevede alle ore 20 il ritrovo dei partecipanti presso la Bocciofila di Maddalene, nel centro della frazione, dove i volontari

della Pro Loco serviranno l'Aperitivo accompagnato da uova ripiene, affettati e tomini di crescenza al verde.
Sempre qui prenderanno il via le esibizioni canore de J Amis 'd la Madlana che poi proseguiranno lungo il tragitto della prima tappa che porterà i partecipanti alla cascina Bergese – Agosto dove alle 21 si gusteranno la Salciccia cruda di bra e la Soma d'Aj.
Poi nuovo spostamento per raggiungere alle 21.45 la cascina della famiglia Ballario dove saranno serviti formaggi misti locali e frittate. Anche qui proseguiranno i canti popolari eseguiti dal coro de J Amis d'la Madlana come sul percorso tra le varie tappe.
Alle 22.30 tappa alla Cappella di S.Grato e ristoro con bicchieri di Vin Brulè.
Gran finale alle 22.45 presso la cascina della famiglia Giolitti dove i volontari prepareranno e serviranno la Polenta con salciccia, il dolce ed il caffè.
In tutte le tappe i piatti del menù saranno accompagnati da degustazione di vini Dop tipici del Piemonte.
Conclusione finale con gli ultimi brani eseguiti dalla corale di Maddalene, sempre accompagnata da alcuni fisarmonicisti/e e altri musicisti, che intratterrà i partecipanti fin oltre la mezzanotte.
Come nello spirito di questo evento sin dalla sua prima edizione, questa iniziativa della Pro Loco Maddalene vuole far riscoprire e conoscere le tradizioni della cultura contadina del nostro territorio e allo stesso tempo valorizzare i nostri prodotti tipici eno-gastronomici che sono una ricchezza importante su cui puntare.
Per ulteriori informazioni visitare il profilo Facebook: Associazione Turistica Pro Loco Maddalene

Massimo Giaccardo

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 – 392211 - info@pologrefico.it

Abbonarsi è facile:

1) **sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06**
2) **presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3**

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:
Un buono sconto di *Euro 20,00*

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi

controtendenza viaggi & promozioni

Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.
Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:
https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus
per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu
(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Riconoscimenti per Giuseppe Sanmorì socio da 60 anni, Beniamino Bagnis ed elio Panero soci da 50 anni

Premiati i fedeli al Cai Fossano

Per i danni al rifugio Migliorero causati dalle raffiche di vento rinviata la risistemazione dell'area esterna

Momento importante la settimana scorsa per la Sezione fossanese del CAI, il Club Alpino Italiano, che rappresenta una delle associazioni con il maggior numero di iscritti in città, quasi mille.
Infatti, la Sezione CAI si è ritrovata per l'assemblea ordinaria annuale durante la quale è stato fatto il punto della situazione sulle attività, tracciato un bilancio delle iniziative 2022, dei tesseramenti, e presentata la situazione relativa al rifugio Migliorero che il CAI Fossano gestisce in Valle Stura, nel vallone laterale dell'Ischiator, sopra bagni di Vinadio.
Inoltre al termine dell'assemblea si sono tenute le premiazioni dei soci più fedeli che hanno raggiunto il significativo traguardo di 25, 50 ed addirittura 60 anni di iscrizione al CAI.
Sempre riguardo ai soci durante l'assemblea sono stati ricordati alcuni storici iscritti scomparsi nel 2023 tra cui Riccardo Bonavita.
I vari aspetti sono stati presentati da presidente Osvaldo Imberti che ha illustrato la sua relazione con l'aiuto di una serie di sfide ed immagini proiettate sul maxischermo della sede CAI di via Falletti, dove si è svolta l'assemblea.

Rifugio Migliorero: la situazione
Il Rifugio Migliorero è gestito dal CAI Fossano da oltre 60 anni e costituisce il fiore all'occhiello della Sezione anzi, è la <Perla dell'Ischiator> dal nome del vallone in cui il rifugio sorge a oltre 2mila metri di altitudine.
Per quanto riguarda il Migliorero la questione più preoccupante sono stati i gravi danni al tetto causati da una tromba d'aria che ha investito il rifugio ad inizio di marzo. Il vento ha danneggiato parte del tetto, su cui in via temporanea sono stato posati dei teloni di plastica in attesa di poter effettuare una riparazione vera e propria a cui si provvederà nei mesi estivi quando sarò più facile accedere a rifugio e farvi arrivare il materiale per rifare la parte del tetto danneggiata. Per fortuna il vento non ha lesionato gli speciali pannelli solari fotovoltaici installati alcuni anni fa per dare energia pulita alla struttura.
Al momento non è ancora stato possibile calcolare l'entità del danno e la relativa spesa, ma il direttivo del CAI ha deciso per il momento di sospendere la realizzazione del progetto di risistemazione dell'area esterna del Migliorero, per il quale era stato indetto un bando a livello nazionale, intitolato <La perla dell'Ischiator> tra studi di architettura che ha riscosso grande interesse ed è stato vinto da uno studio di giovani architetti di Venaria. Considerate le risorse necessarie sia per risistemare il tetto danneggiato sia per il progetto di risistemazione sterna, per il momento quest'ultimo è stato rinviato a tempi migliori, si spera al 2024.
Comunque, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ha assicurato il suo sostegno al CAI per entrambi gli interventi.
Sempre riguardo ai lavori al rifugio lo scorso anno sono state sostituite e messe a norma le porte interne delle camere con pannelli scorrevoli, più sicuri per raggiungere l'esterno in caso di emergenza. Inoltre, sono stati realizzati 2 interventi per migliorare la sicurezza con l'installazione di una nuova scala di sicurezza per accedere al tetto e di una nuova <linea vita> con ancoraggi sul tetto.
Il rifugio è gestito da Oscar Bagnis e nel 2022 ha fatto registrare, dopo il biennio segnato dalla pandemia, un aumento dei pernottamenti che sono stati 1.012, per la maggior parte alpinisti ed escursionisti italiani, ma sono stati ospiti anche turisti austriaci, belgi, francesi, olandesi, svizzeri e tedeschi.
Tesseramenti
Circa il Tesseramento 2023 il CAI Fossano ha confermato la quota della tessera annuale a 44 euro per gli adulti e le agevolazioni per i famigliari.
Nel 2022 gli iscritti sono aumentati dopo il calo nel biennio precedente a causa della pandemia e della conseguente attività ridotta della Sezione fossanese: in particolare i tesserati sono stati 928 (527 uomini e 401 donne) con un aumento di 86 soci rispetto al 2021, quando i soci erano stati 842, il numero più basso degli ultimi 13 anni.
Questa crescita segna un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi 3 anni e fa ben sperare che, con la ripresa in pieno di tutte le attività e l'aggiunta di qualche novità, il numero dei soci possa tornare a superare nei prossimi anni quota 1000, come accaduto nel 2016, 2017 e 2018. Da sottolineare che il CAI Fossano conta soci anche di fuori provincia e di fuori regione.
Bilancio Attività
Riguardo alle attività nel 2022 sono state organizzate 79 gite ed escursioni con un totale di 2.120 partecipanti e 113 giorni di svolgimento 8alcune articolate su più giorni): i numeri sarebbero stati ancora maggiori se alcune escursioni non fossero state annullate per maltempo e non recuperate per non sovrapporsi con altre gite e attività. Anche nel 2022 queste iniziative sono state curate dai diversi gruppi all'interno della sezione: il gruppo seniores <Cui del fià curt>, il gruppo di cicloescursionismo in MTB, il Gruppo Escursionismo, il gruppo Camminando Insieme ed altri che organizzano escursioni non solo la domenica, ma anche il giovedì e il sabato. A questi si aggiungono e escursioni del Gruppo <Dario Oreglia> di Bene Vagienna che appartiene al CAI Fossano. Il calendario delle gite di quest'anno si può consultare sul sito www.caifossano.it che è costantemente aggiornato.
Tra le attività da segnalare poi le numerose uscite con le scuole fossanesi alla scoperta dei sentieri de parco fluviale dello Stura, in primis il Sentiero del Pescatore e il Sentiero del Pastore, le iniziative del progetto <Montagna Terapia> che coinvolge volontari e disabili seguiti dalle strutture fossanesi.
Per quanto riguarda la manutenzione sentieri è proseguito il lavoro costante di ripristino, pulizia e manutenzione fatto, in collaborazione con i Comuni di Trinità e di Fossano, sui sentieri del Parco fluviale ed in particolare su quello del Pescatore, quello del Pastore e quello <Padre Dario Falcone> a Murazzo.
Per quanto riguarda le attività culturali il CAI ha riproposto con un buon successo la rassegna di film di montagna <I Lunedì del CAI> sia nel 2022 che nel 2023, in cui si è tenuta tra fine febbraio e fine marzo.
Inoltre, la sezione mette a disposizione dei soci presso la sede di via Falletti 28 una ricca biblioteca di libri sulla montagna ed anche molti dvd e videocassette.
Sempre per le iniziative culturali, è ripresa a pieno l'attività del coro <Albino Bonavita>, diretto dal maestro Mario Manassero, che ha eseguito numerosi concerti e si è esibito anche all'estero in Ungheria, culminando l'annata nel tradizionale <Concerto d'Inverno> tenuto come tradizione presso la chiesa dei Frati Cappuccini di Fossano.
Infine, il CAI prosegue nella gestione della palestra di arrampicata allestita presso il Palasport di Fossano, che, dopo la pandemia, ha ripreso in pieno la sua attività, pur con qualche difficoltà dovuta alla convivenza con altri eventi agonistici che si tengono le stesse sere di apertura sui campi del palasport di via Soracco.
Premiazione Soci Più Fedeli
Il momento più atteso ed importante dell'assemblea come sempre alla fine quando si sono tenute le premiazioni dei soci che quest'anno raggiungono un significativo traguardo della loro fedeltà associativa al CAI.
In particolare, in questo 2023 sono stati premiati 9 associati suddivisi in 1 riconoscimento per i 60 anni di iscrizione, 2 premi per i 50 anni di fedeltà e 6 premi per i 25 anni di adesione.
A nome del direttivo i riconoscimenti (costituiti da un diploma e dalla spilla a forma di aquilotto, simbolo del CAI) sono stati consegnati da parte del presidente Osvaldo Imberti.
Il premio più importante è andato a Giuseppe Sanmorì, fossanese e storico tesoriere e contabile del CAI Fossano, ruolo che porta avanti da decenni: a lui, visibilmente emozionato, il diploma e l'aquilotto d'oro del CAI, simbolo della sua passione per la montagna e dell'impegno profuso da decenni per la sezione di Fossano di cui è uno dei decani e delle <memorie storiche>.
Il premio per i 50 anni di fedeltà associativa sono stati consegnati al fossanese Elio Panero e a Beniamino Bagnis, di Vinadio, lo storico gestore del Rifugio Migliorero per oltre 30 anni, ruolo oggi portato avanti dal 2012 dal figlio Oscar e da Valentina.
Beniamino Bagnis è molto conosciuto nell'ambidente degli amanti della montagna non solo per aver gestito per molti anni il Rifugio Migliorero, ma anche perchè la sua famiglia gestisce un noto albergo ai Bagni di Vinadio.
Sono, invece, 6 i soci premiati con il diploma e con l'aquilotto d'argento per aver raggiunto il bel traguardo di 25 anni di adesione al CAI Fossano: Renzo Alocco, Alessandro Berta, Annalisa Longo, Sergio Muso, Orsola Valanca ed ezio Vinai. Tra di loro anche una coppia di marito e moglie.
A tutti loro sono andati i complimenti del direttivo per la passione dimostrata in questi anni e la partecipazione a tante iniziative, gite, escursioni, corsi, attività culturali e associative proposte dal CAI Fossano.

Massimo Giaccardo

Nelle foto: i premiati, la premiazione di Giuseppe Sanmorì, socio da 60 anni, e quella di Beniamino Bagnis socio da 50 anni

NOTIZIE IN BREVE di Masimo Giaccardo

A Fossano apre Cuore d'Inchiostro

In un periodo di crisi come quello attuale in cui spesso la cultura viene messa in secondo piano e la sia importanza è sminuita anche da certi esponenti politici e amministratori locali, fa notizia il fatto che a Fossano stia per aprire una nuova libreria.
La nuova iniziativa in questo settore si chiama <Cuore d'Inchiostro> e sarà inaugurata sabato 1 aprile alle ore 16 presso i locali di via Dante 5.
Si tratta di un luogo molto significativo nella nostra città per tutti gli amanti dei libri e di quanto è legato al mondo librario: infatti, per decenni pochi metri più in là proprio in via Dante, nel cuore del centro storico, è stata attiva sino a poco tempo fa la storica libreria Novità Cattoliche poi diventata per poco tempo <Stella Maris> prima della chiusura.
L'inaugurazione del nuovo bookshop è aperta a tutta la cittadinanza.

Cena con delitto

Ci sono ancora posti disponibili per partecipare alla <Cena con delitto> organizzata sabato 1 aprile a Fossano dalla Parrocchia dello Spirito Santo in collaborazione con il Comitato di Quartiere di Borgo Nuovo, L'iniziativa è promossa nell'ambito delle attività inserite nel cammino di preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù 2023 che sui terrà a Lisbona nella prima settimana di agosto e a cui parteciperanno anche numerosi giovani di Fossano e della sua Diocesi.
La <Cena con delitto> è in programma sabato 21 aprile presso il salone parrocchiale dello Spirito Santo 8ingresso da via Della Valle) con inizio alle ore 19.30
Iscrizioni presso la Tabaccheria Smile di via Sacco oppure presso la segreteria parrocchiale dello Spirito Santo in via Della Valle 9. Per informazioni contattare: Anna tel.3331/9383046 – Bebe tel.366/7446069.

I 30 anni della cooperativa Il Ramo

Quest'anno la cooperativa sociale Il Ramo, iniziativa gestita dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, compie i 30 anni di vita e per l'occasione ha organizzato un convegno dedicato al welfare e alla generatività che vedrà l'intervento di Paolo Ramonda, fossanese, presidente dell'Associazione Papa Giovanni XXIII che ha preso il posto del fondatore don Oreste Benzi, scomparso alcuni anni fa.
L'incontro è in programma venerdì 31 marzo nel pomeriggio, presso la sala Brut e Bon di piazza Dompè e propone un nutrito programma di interventi, confronto e dibattito.

«Storia di un corpo» con il circolo dei lettori

Il circolo dei lettori <Tra Le Righe> di Fossano e il Cespec organizzano sabato 1 aprile alle ore 17 presso il centro congressi S.Agostino di Palazzo Righini (ex-chiesa dei Battuti Neri) in via Negri 20, Fossano, l'iniziativa culturale intitolata <Storia di un corpo>.
Si tratta di un incontro con la scrittrice Giulia Muscatelli, autrice del libro <Balena> (edizioni Nottetempo 2022) la quale dialogherà con Luca Burdisso, psicoterapeuta dell'Istituto Adler di Cuneo, e con le componenti del direttivo del circolo di lettura <Tra Le Righe>.
Il volume di Giulia Muscatelli parla di un corpo che diventa gigantesco e di una donna che si riappropria di sè grazie a quel corpo.
L'iniziativa si svolge grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ed è promossa nell'ambito delle attività collegate al progetto <il corpo narrato> portato avanti dal Centro Studi Cespec.
Per informazioni contattare: centrostudi.cespec@gmail.com
Ingresso libero per il pubblico.

Via Crucis Cittadina

Come da lunga tradizione anche quest'anno all'interno del cammino di Quaresima in preparazione alla Pasqua di Resurrezione le Parrocchie di Fossano e la Diocesi di Fossano propongono il rito della Via Crucis Cittadina.
La celebrazione si svolgerà venerdì 31 marzo per le strade e e piazze del centro storico della nostra città e questa volta protagonista della Via Crucis sarà la Croce della Giornata Mondiale dei Giovani che in queste settimane di Quaresima sta compiendo un pellegrinaggio nelle Parrocchie di Fossano città e, in quest'ultima settimana di marzo è ospitata nella chiesa di San Filippo.
Infatti, il ritrovo per la partenza della Via Crucis Cittadina è fissato alle ore 20.30 proprio sul sagrato della chiesa di S. Filippo a Borgo Vecchio.
Di qui la processione con la croce di cristo si snoderà attraverso una serie di tappe (o meglio <stazioni>) in alcuni luoghi significativi del centro storico: durante il percorso saranno alternati momenti di preghiera, canti, letture della Parola di Dio, riflessioni e testimonianze. La Via Crucis toccherà in particolare i temi del dolore, della sofferenza, della malattia, della guerra, della fame, dei migranti e delle tante crisi umanitarie in corso nel mondo.

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Fossanese sopravvissuta al campo di concentramento di Dachau

Addio a Lucy, la trans simbolo

Sulla sua vita è stato scritto un libro e girato il documentario «C'è un soffio di vita soltanto»

Giovedì 23 marzo, nella notte, è venuta a mancare a Bologna la fossanese Lucy Salani. Armando Boretto, coordinatore comitato Italia Viva di Fossano ci ha inviato il ricordo che qui proponiamo.
«Lucy viene ricordata come la più anziana trans italiana sopravvissuta al campo di concentramento di Dachau. Sulla sua vita è stato scritto un libro e girato il documentario «C'è un soffio di vita soltanto».
Lucy, nata a Fossano nel 1924 in una famiglia antifascista di origine emiliana, alla nascita Luciano Salani, si trasferì a Bologna quando aveva ancora pochi anni.
Trascorse la giovinezza a Bologna sotto il fascismo, in un'epoca in cui l'omosessualità veniva percepita come un crimine sociale e gli omosessuali venivano incarcerati e puniti con ogni genere di angheria. Percepita anche dalla famiglia come un «ragazzo differente», ne fu rifiutata.
In questi giorni, ricordando la figura di Lucy, sia le autorità che i giornalisti hanno dato ampio risalto dell'attivismo lgbtqia+, fondamentale per la comunità bolognese ed italiana.
Vorrei invece ricordare, in queste righe, la Lucy antifascista e pacifista, precorritrice del pensiero divergente della nonviolenza attiva, animata da una ferrea determinazione di rifiuto della guerra e che proprio per questa sua ferma opposizione rischiò la vita, fu arrestata, incarcerata, processata e condannata a morte.
Lucy rifiutò sia il fascismo che la guerra. Chiamata alle armi nel 1943, si dichiarò omosessuale. Mandata comunque a Cormons in artiglieria, disertò, dandosi alla clandestinità. Temendo il pericolo per la propria famiglia, abbandonò la clandestinità e venne arrestata dai tedeschi. Inviata con l'esercito nazista a Suviana, riuscì nuovamente a disertare, buttandosi nell'acqua gelida e poi scappando dall'ospedale in cui era stata ricoverata per la polmonite.
Visse per qualche mese clandestina a Bologna, lavorando nei locali. Nel corso di una irruzione fu fermata ed arrestata dalla milizia fascista, rinchiusa a Padova, fuggì, per esser catturata poco dopo a Mirandola. Portata a Verona, fu processata e condannata a morte. La pena capitale fu commutata in lavori forzati e fu inviata in un campo di lavoro a Bernau, nella Germania meridionale, da cui riuscì a fuggire. Arrivata in treno fino al confine tra l'Austria e l'Italia, venne catturata e deportata nel campo di concentramento di Dachau. Resistette agli stenti per sei mesi, fino alla liberazione da parte delle truppe americane nell'aprile del 1945, quando, nel giorno stesso dell'arrivo degli americani, venne fucilata dai tedeschi. I soldati americani la ritrovarono ferita tra i cadaveri.
La lotta pacifista solitaria della nostra concittadina Lucy Salani contro la guerra mette a nudo che la prima vittima della guerra è proprio la verità, e per restituire la verità alla grandezza della persona di Lucy dobbiamo dire che gli atti da lei compiuti non furono viltà o mancanza di coraggio, ma pacifismo combattente che richiese molto più coraggio perché compiuti in un'epoca dov'era impossibile non schierarsi. Ebbene, proprio in quell'epoca storica così folle Lucy scelse di schierarsi dalla parte più scomoda della storia, quella che certamente non avrebbe vinto per molti anni ancora, la pace, ed i nostri giorni ne sono testimonianza».

Nella foto Lucy Salani in anni recenti

Assemblea della Soms Fossano

Domenica 2 aprile la Società Operaia di Fossano terrà la sua assemblea ordinaria annuale durante la quale si svolgeranno le elezioni per il rinnovo parziale di circa 1/3 del Consiglio di Amministrazione.
Tutti i soci e socie sono chiamati a partecipare a questo importante momento della vita dell'associazione ed ad esprimere il proprio voto, anche affidando la prevista delega ad un altro socio/a.
Le votazioni avverranno scegliendo tra i candidati che hanno dato la loro disponibilità entro l'inizio di questa settimana e formeranno un'unica lista: verranno eletti i candidati che riceveranno il maggior numero di preferenze.
Durante l'assemblea i soci saranno chiamati anche ad approvare i bilanci consuntivo 2022 e preventivo 2023 ed il programma di attività per il 2023/24.
L'assemblea e le votazioni si terranno in mattinata dalle ore 9.30 in poi presso il salone della sede Soms di via Roma 74.

NOTIZIE IN BREVE

Gita di Pasquetta a Sotto il Monte e ghiaie di Bonate

Un gruppo di fedeli che partecipa agli incontri di Preghiera mariana presso il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano in occasione della Pasquetta organizza per lunedì 10 aprile una gita in provincia di Bergamo a Ghiaie di
Bonate, frazione di Bonate Sopra, paese dove apparve la Madonna nel maggio 1944, e a Sotto il Monte, paese natale di San Papa Giovanni XXIII.
Il programma dell'escursione prevede la partenza in pullman di prima mattina da Cuneo con soste a Villafalletto, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Cavour, Pinerolo, Piossasco, Giaveno, Rivoli, Torino, Chieri e anche presso caselli autostradali intermedi da concordare al momento dell'iscrizione.
Viaggio in pullman GT con sedili reclinabili e distanziatore: durante il viaggio sarà illustrata la storia delle apparizioni Mariane a Ghiaie di Bonate anche con la proiezione di un DVD. Una volta a destinazione a Ghiaie di Bonate visita alla cappella, luogo delle apparizioni e preghiera, visita alla chiesa parrocchiale dedicata alla Sacra Famiglia, alla casa della veggente, e al cimitero in particolare alla tomba di Adelaide Roncalli, la veggente a cui apparve la Madonna.
Poi trasferimento a Sotto il Monte, visita alla casa di Papa Giovanni XXIII (Angelo Roncalli) e al nuovo museo a lui dedicato. Passeggiata e visita in centro paese e S.Messa in parrocchia. Il pranzo è al sacco. Rientro in serata.
Quota di partecipazione: 65 euro comprendente viaggio pullman GT, assicurazione medica e guida accompagnatrice.
Per informazioni, programma dettagliato e iscrizioni contattare il tel. 334/3472380 (Daniela); email: gruppomedjugoriegiaveno@gmail.com

mg

La Parrocchia del Duomo cerca nuovi volontari

La Parrocchia del Duomo ha lanciato un appello per trovare nuovi volontari disponibili a dare una mano per collaborare alle pulizie, alla piccola manutenzione e alla preparazione della chiesa per le celebrazioni.
Infatti, la chiesa è molto grande e necessità di un certo impegno per mantenerla accogliente per tutti e valorizzarne il patrimonio artistico e culturale sia a fini religiosi sia per accogliere al meglio i tanti visitatori da fuori città.
Chi fosse disponibile ad offrire un po' di tempo per collaborare alle pulizie, alla preparazione per le celebrazioni, alla piccola manutenzione e simili è invitato a rivolgersi all'ufficio parrocchiale di via Vescovado 2 oppure a telefonare in parrocchia allo 0172/61345.

Unica modalità di adesione per i bambini e i ragazzi di scuole Elementari, Medie e Superiori

Al via le iscrizioni per i campi-scuola di Acceglio

Sino a venerdì 31 marzo si terranno le iscrizioni ai campi-scuola organizzati anche per l'estate 2023 dall'Azione Cattolica della Diocesi di Fossano presso la Casa Alpina di Acceglio, in Valle Maira: si tratta di un momento molto importante e molto atteso per tantissime famiglie Fossanesi e dei Comuni della Diocesi ed oltre perchè da oltre 60 anni questa esperienza formativa ed educativa coinvolge ogni anno centinaia di bambini, di ragazzi, di adolescenti e di giovani.
Infatti, le richieste di partecipazione da parte delle famiglie sono numerosissime, ma i posti di ogni campo-scuola sono limitati dalla capienza della Casa Alpina.
Proprio per questo da alcuni anni l'Azione Cattolica Diocesana che organizza i campi-scuola, anticipa di alcuni mesi le adesioni e le effettua attraverso un sistema di call center ed un percorso con più tappe e pagamento anticipato che garantisce il posto a chi lo porta a termine e rende possibile sapere con largo anticipo se restano posti disponibili in qualche campo-scuola e permette anche, in caso di rinuncia successiva all'iscrizione, di sostituire chi rinuncia con i primi in lista d'attesa.
Vediamo ora nei dettagli le varie fasi per l'iscrizione.
Pre-Iscrizione tramite call center
La prima fase per iscrivere il proprio figlio/a al campo-scuola dedicato alla sua età si terrà sino a venerdì 31 marzo tramite un call-center dedicato e gestito da alcuni operatori volontari: le famiglie devono chiamare il numero unico 0172/1640002 esclusivamente dalle ore 20 alle ore 22 nel giorno dedicato al campo-scuola a cui si vuole iscrivere i propri figli.
Ad ogni iscritto si richiede la partecipazione al campo per l'intero periodo di svolgimento, che di solito è una settimana circa.
Ecco giorno per giorno quando fare l'iscrizione.
Martedì 28 marzo: campi I Media;
Mercoledì 29 marzo: campi II Media;
Giovedì 30 marzo: campi III Media e I Superiore;
Venerdì 31 marzo: campi III Elementare – II,III e IV Superiore e iscrizioni da fuori Diocesi.
I dati richiesti
In ogni telefonata gli operatori volontari richiederanno alle famiglie questi dati: campo a cui si chiede l'iscrizione e periodo del campo se duplicato – nome, cognome, sesso e data di nascita dell'iscritto/a – indirizzo, recapiti telefonici e parrocchia di appartenenza – nome e cognome dei genitori.
Chi chiama è pregato di avere a disposizione immediata tutti questi dati in modo da contenere i tempi della telefonata.
Per ogni chiamata si possono iscrivere max 2 partecipanti.
Il call center è in grado di gestire in contemporanea 100 chiamate per cui è necessario restare in linea per non perdere la priorità acquisita. Chi trova occupato deve riprovare.
Ritiro moduli e pagamento
Dopo aver fatto l'iscrizione telefonica, l'adesione andrà perfezionata con il ritiro dell'apposito modulo di pagamento della quota di partecipazione ed il suo versamento tramite bonifico bancario da effettuare tra il 19 aprile ed il 12 maggio, pena decadenza dell'iscrizione.
I moduli di pagamento dovranno essere ritirati presso il centro Diocesano di Azione Cattolica, in via Vescovado 12, Fossano, aperto mercoledì ore 9-12, giovedì ore 9-12 e 14.30-17.30, venerdì ore 9-12. Inoltre, per venire incontro alle famiglie che lavorano il Centro Diocesano di AC sarà aperto in via straordinaria giovedì 20 e 27 aprile ore 17.30-19 e sabato 6 maggio ore 10-12.
Una volta ritirato e compilato il modulo di pagamento il versamento della quota di partecipazione al campo-scuola dovrà essere fatto entro e non oltre il 12 maggio (a partire dal 19 aprile), tramite bonifico bancario alle coordinate IBAN indicate al momento del ritiro del modulo.
In caso di mancato o tardivo versamento si perderà il posto assegnato che andrà ai primi esclusi della lista di attesa.
Iscrizioni campi Giovani e Famiglie
L'iscrizione ai campi scuola per i Giovani e per le Famiglie verrà fatta, invece, in modo tradizionale a partire dal 5 giugno e sino ad esaurimento posti secondo modalità che verranno comunicate più avanti.
In particolare, quest'anno i campi per giovani e famiglie saranno 3:
Weekend per Famiglie e Adulti dal 23 al 25 giugno al Santuario di Cussanio
Campo Famiglie e adulti 7-16 agosto ad Acceglio.
Campo giovani 17-20 agosto ad Acceglio.
Le date dei Campi Scuola ad Acceglio
12-18 giugno: IV e V Elementare
19-25 giugno: I Media
23-25 giugno: Weekend Famiglie e Adulti
27 giugno-4 luglio: II, III, IV Superiore
4-9 luglio: III Elementare
10-16 luglio: III Media
17-23 luglio: II Media
24-31 luglio: I Superiore
31 luglio-6 agosto: I Media bis
7-16 agosto: Campo Adulti e Famiglie
17-20 agosto: Campo Giovani
21-27 agosto: IV e V Elementare bis
28 agosto-3 settembre: II Media bis

Massimo Giaccardo

SORGEREBBE IN VIA TRIESTE, PARALLELA DI VIA LANGHE, IN AREA ARTIGIANALE

Una nuova moschea per Mondovì?

A Mondovì potrebbe essere realizzato un secondo luogo di culto islamico. L'iniziativa è stata oggetto di un'interrogazione del gruppo consigliare di Centro-destra, nei giorni scorsi.
«Ci risulta che a Mondovì sia in corso un'operazione per realizzare una seconda moschea, dopo quella già attiva in città in via Cuneo – dicono i consiglieri Gasco, Pulitanò e Rosso –. Come risulta da una comunicazione al sindaco dei giorni scorsi da parte della Comunità dei Mussulmani di Mondovì, a gennaio hanno preso il via una serie di lavori in un locale in via Trieste 20, a Mondovì, già sede in precedenza di un'attività commerciale, ed inserito in un'area dove ci sono attività artigianali e commerciali. Gli stessi lavori servirebbero per "predisporre il locale per svolgere attività religiose": a tutti gli effetti una seconda moschea in città! Le operazioni sarebbero poi state fermate con un'ordinanza del Dipartimento tecnico di cui all'ordinanza n. 63 del 14 marzo 2023». Irregolarità edilizie che avrebbero interrotto l'adattamento del capannone a luogo di riunione.
O appunto vero e proprio "luogo di culto": «Ci teniamo ad ottenere una serie di chiarimenti da parte della maggioranza sulla questione, pertanto abbiamo presentato un'interrogazione sul tema. Ci chiediamo, aspettando la risposta nel prossimo Consiglio – aggiungono i consiglieri – se effettivamente la realizzazione della nuova moschea per svolgere attività religiose, come indicato dal presidente della Comunità dei Mussulmani nella sua prima comunicazione, sia compatibile con quell'ambito urbanistico cittadino, dove sorgono attività commerciali ed artigiane; e se il sindaco abbia intenzione di concedere il permesso di concretizzare questa idea».
La realizzazione del nuovo locale si sarebbe resa necessaria perché gli spazi in via Cuneo non sono più sufficienti.
Sulla vicenda il Centro-destra monregalese ha sottolineato inoltre un aspetto più "politico": «Un ulteriore elemento diciamo così, decisamente particolare, della vicenda è che il presidente della Comunità dei Mussulmani di Mondovì che ha agito in modo così anomalo, a quanto ci risulta, era uno dei candidati in una lista civica a sostegno dell'attuale sindaco Robaldo alle ultime elezioni comunali».

VERIFICHE IN CORSO DA PARTE DEL COMUNE

Un crollo alle mura dei bastioni di Piazza

Si è aperto improvvisamente un "buco" nelle mura dei bastioni sul quale si sta indagando: nel frattempo, parte della carreggiata di via Marchese d'Ormea a Piazza è stata chiusa al traffico. Nella giornata di lunedì gli approfondimenti del caso. «Nel proseguire i lavori dedicati ai bastioni di Piazza, quelli di via Marchese d'Ormea, a seguito della rimozione delle pianti infestanti – spiega il vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici Gabriele Campora – è venuto alla luce un ammaloramento delle mura: al fine di garantire la sicurezza della circolazione pedonale e delle vetture, è stato disposto il restringimento della carreggiata. Abbiamo già posto in essere ulteriori e più approfondite verifiche. Contestualmente sta per essere avviato il terzo lotto dell'intervento di consolidamento dei bastioni stessi, un investimento complessivo di circa 450 mila euro. La nostra città è fragile e non lesiniamo risorse per intervenire, anche a fronte degli imprevisti che, come in questo caso, si verificano».

r.f.

VENERDÌ 31 MARZO ANCHE IL BILANCIO DI PREVISIONE

In Consiglio le agevolazioni IMU

Venerdì 31 marzo alle ore 16 si riunisce a Mondovì il Consiglio comunale: il cuore dell'ordine del giorno è rappresentato dalla discussione sul bilancio di previsione finanziaria 2023-2025. Il documento – che prevede totali a pareggio di 43,8 milioni per l'anno in corso, 34,7 milioni per il successivo e 33,4 milioni per il 2025 – potrebbe non essere l'unico bilancio preventivo presentato dall'amministrazione pubblica monregalese nel corso di questo anno solare: come ipotizzato dall'assessore Alberto Rabbia è possibile che si vada in approvazione con il prossimo previsionale entro il 31 dicembre.
Venerdì pomeriggio all'attenzione del Consiglio ci saranno anche due sostanziali modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'IMU: la delibera recepisce la sentenza della Corte Costituzionale in merito alla definizione di "abitazione principale"; ed introduce ufficialmente l'agevolazione per i nuovi insediamenti produttivi a carattere industriale artigianale e ricettivo, di cui si era già accennato. Per i nuovi insediamenti non sarà dovuta la quota IMU di spettanza del Comune, ma solo quella allo Stato, a condizione che creino occupazione; il beneficio verrà concesso con la durata massima di due anni per aziende con sede nel Comune, per tre anni per chi arriva da fuori Comune. Le modifiche al Regolamento saranno poi oggetto di ulteriore deliberazione relativamente alle aliquote IMU 2023: tutto invariato, eccezion fatta appunto per i nuovi insediamenti produttivi ai quali verrà applicata l'aliquota del 7,6 per mille. Nessuna novità anche per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF: anche per il 2023 il Comune di Mondovì conferma le aliquote già applicate. La soglia di esenzione resta a 10 mila euro, fino a 15mila euro l'aliquota è di 0,55%, da 15 a 28mila sale a 0,65%, da 28 a 50mila è pari a 0,75%, oltre i 50 mila è fissata allo 0,80%.
Altre modifiche verranno proposte al Consiglio in merito a due regolamenti di altrettante realtà di emanazione comunale. Sul Circolo delle Idee – che nel 2018 ha preso il posto della Consulta giovanile – le novità più interessanti paiono quelle di riduzione da cinque a tre anni della durata del mandato del presidente; e della possibilità per il presidente stesso di costituire un "Tavolo giovani" coinvolgendo i rappresentanti degli studenti e delle Associazioni giovanili del territorio. Invece, per la Consulta femminile – recentemente ricostituita – proposta l'eliminazione delle differenze tra membro effettivo e membro supplente, e l'istituzione di un Consiglio direttivo, che consentirà inoltre di mantenere l'operatività dell'organo anche durante le fasi di transizione.
Chiuderanno il Consiglio le risposte a due interrogazioni: quella sulla possibile acquisizione di EGEA da parte di A2A, presentata dal Centro-destra; e quella sull'adesione al bando EDISU Piemonte per le sale studio universitarie, presentata dal Centro-sinistra.

r.f.

INDAGINE DELLA GDF

Irregolarità fiscali per società portoghese: indagato commercialista di Mondovì

Le indagini su presunte irregolarità fiscali avviate dalla procura di Bari su una società con sede in Portogallo (ma centri operativi nel Torinese e Cuneese) che gestiva un servizio a pagamento per la pubblicazione di annunci su un portale web hanno coinvolto anche Giancarlo Augustoni, commercialista di Mondovì. Nei suoi confronti, e di altri 21 soci, è stato contestato il reato di omessa dichiarazione commesso nella forma associativa, oltre al sequestro preventivo di beni per un valore complessivo di circa 32 milioni di euro. Nel corso di una perquisizione, i finanzieri del Comando Provinciale di Bari hanno rinvenuto numerosi files audio riproducenti le registrazioni effettuate dall'amministratore, sui suoi telefoni cellulari, delle riunioni con i soci, nonché con i consulenti che lo avrebbero affiancato nell'attività amministrativa, acquisendo elementi indiziari che svelerebbero gli espedienti che sarebbero stati utilizzati per eludere la tassazione degli utili da parte degli indagati, attraverso l'utilizzo dello schermo di strutture societarie estere. Gli utili conseguiti dalla società di Madeira sarebbero confluiti inizialmente in una controllante, con sede a Cipro, che li avrebbe successivamente distribuiti a entità giuridiche del Regno Unito, riconducibili agli indagati, i quali, a questo punto, avrebbero potuto decidere se tenerli "parcheggiati" all'estero, effettuare investimenti nei predetti Paesi o far rientrare parte delle somme in Italia, mediante l'inclusione del relativo importo in uno dei quadri del modello dichiarativo presentato ai fini delle imposte dirette. Secondo l'impostazione accusatoria della Procura della Repubblica di Torino, accolta dal G.I.P., la società portoghese avrebbe omesso la presentazione delle prescritte dichiarazioni fiscali e posto così in essere una presunta, sistematica evasione delle imposte dovute in Italia. Ciò in quanto avrebbe avuto solo formalmente la residenza all'estero, poiché i soci erano, per la quasi totalità, residenti in Italia, le strategie decisionali sarebbero promanate da Torino e le attività economiche sarebbero state rivolte, principalmente, al mercato nazionale.

TUTTE LE INIZIATIVE PER LA SPECIALE RICORRENZA DEL POLO MUSEALE DELLE ORFANE A PIAZZA

DI MUSEO DELLA STAMPA

Il nuovo allestimento del Museo Civico della Stampa di Mondovì compie un anno: siete tutti invitati alla sua festa! Sabato 1 e domenica 2 aprile, il Museo Civico della Stampa di Mondovì presso Liber – Polo Culturale delle Orfane si animerà con un programma di eventi pensati per tutti, organizzati da NOAU – officina culturale.
Sabato 1° aprile la festa inizierà a partire dalle ore 18:00.
Per l'occasione sarà possibile partecipare all'aperitivo e visitare la collezione permanente del Museo, accompagnati dalla musica di CULTURECLUB51.muzikselector. Durante la serata arriverà direttamente dal regno delle trote del Parco Acquadolce, il Magnatrutta: una piccola cucina su quattro ruote, attrezzata per dissetare i partecipanti con aperitivi, birra, bevande e per distribuire golose stuzzicherie preparate al momento.
L'ingresso comprende: la visita al museo, la festa di compleanno e un drink di benvenuto. Il costo è di 12 euro a persona, 9, euro per i bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni. I bambini sotto i 6 anni entrano gratis. Per chi possiede l'Abbonamento Musei, l'ingresso all'evento costa 6 euro.
È gradita la prenotazione scrivendo a prenotazioni@museostampamondovi.it
Domenica 2 aprile la festa continua con tre laboratori di stampa tipografica: alle ore 11, alle 15 e alle 17.
L'attività comprende la visita guidata al Museo della stampa e il laboratorio pratico di stampa per adulti e bambini: i partecipanti avranno la possibilità di personalizzare e stampare la copertina di un quaderno che poi potranno portarsi a casa.
A tutti i partecipanti verrà inoltre offerta una torta di compleanno preparata dal Bar Pasticceria Al Ventuno.
A partire dalle 15, inoltre, la Banda Musicale di Mondovì si unirà alla festa di questo primo grande traguardo del Museo civico della Stampa.
L'ingresso comprende la visita guidata al Museo, il laboratorio di stampa tipografica, il quaderno personalizzato e la torta di compleanno. Il costo è di 13 euro a persona e di 10 euro per i bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni. I bambini sotto i 6 anni e i possessori di abbonamento musei che partecipano al laboratorio di stampa pagano 6 euro.
I posti sono limitati, prenotazione obbligatoria entro il 31 marzo scrivendo a prenotazioni@museostampamondovi.it
Il Museo della Stampa sarà comunque visitabile in autonomia secondo le consuete tariffe. Per maggiori informazioni: www.museostampamondovi.it; Facebook: museostampamondovi; Instagram museostampamondovi/

Verso un «luogo culturale a tutto tondo»

«Sabato festeggeremo il primo anno di attività del nuovo allestimento del Museo della Stampa – commenta il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo –. Attraverso il suo lavoro il Museo ha riaperto agli occhi del mondo una delle tante peculiarità della nostra città ed il nostro impegno resta uno: proseguire nell'attività di sostegno a queste realtà e, specificatamente per il Polo delle Orfane, completare i lavori già previsti e finanziati al fine di poterne godere tutti gli spazi». Il Museo della Stampa rappresenta infatti un primo step del progetto "Liber", accreditato di finanziamenti nell'ambito del Bando Interventi Faro della Fondazione CRC.
«Festeggiamo con il Museo della Stampa questo importante traguardo – aggiunge l'assessore alla Cultura Francesca Botto –, consapevoli che si tratta di una delle eccellenze del territorio e compiaciuti che l'associazione Noau che lo gestisce sia riuscita a trasmettere il grande protagonismo della Città di Mondovì nella stampa ma anche abbia creato occasioni di condivisione per famiglie e bambini con i tanti laboratori organizzati e si sia dimostrata sempre disposta ad aprire le porte del Museo a iniziative culturali anche di diversa caratura così dimostrando la poliedricità dei musei e della cultura in genere. Confidiamo che con l'ultimazione dei tanti progetti che riguardano il sito delle ex Orfane, lo stesso possa diventare luogo di incontro culturale a tuttotondo».

Il museo

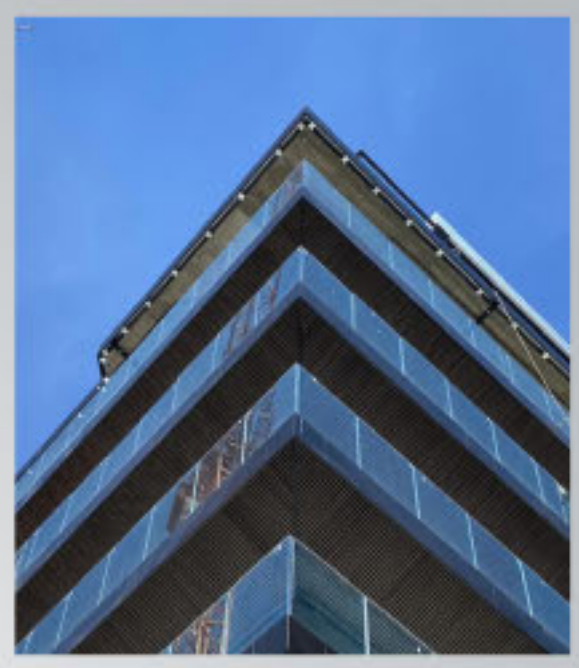
Collocato nelle suggestive sale al piano terreno e, in parte, al primo piano del Complesso di Liber – Polo Culturale delle Orfane, il Museo Civico della Stampa di Mondovì permette al pubblico di ripercorrere la storia del libro e della stampa, due elementi fortemente identitari per la città di Mondovì dove, nel 1472, venne realizzato il primo libro con data impressa stampato in Piemonte con la tecnica dei caratteri mobili.
Il Museo ha riaperto al pubblico il 2 aprile 2022 in seguito ai lavori di ristrutturazione del Polo resi possibili dalla sinergia tra l'Amministrazione Comunale di Mondovì e la Fondazione CRC, che ha finanziato questo importante progetto nell'ambito del bando Interventi Faro 2017.
Il nuovo allestimento unisce tradizione e innovazione: installazioni multimediali, videoproiezioni, animazioni, interviste e ricostruzioni 3D dialogano con la collezione civica di macchine da stampa, una tra le più ricche d'Italia, in un percorso immersivo e dinamico, non solo da visitare, ma da vivere e scoprire.
In un viaggio nel tempo, il Museo espone le macchine che hanno fatto la storia della stampa: dalle più rudimentali, con approfondimenti circa le grandi figure (da Gutenberg a Bodoni passando per Garamond) alle più recenti, dal torchio alla linotype, dal ciclostile alla pressa.
Completano l'allestimento la riproduzione della tipografia della famiglia Belloni di Nizza Monferrato e i due laboratori di tipografia e di grafica, utilizzati durante tutto l'anno per ospitare workshop e attività per scuole, famiglie e appassionati.

LUNEDÌ 3 APRILE A PIAZZA

Commemorazione delle Fosse Ardeatine

L'annuale commemorazione dell'eccidio delle Fosse Ardeatine e del martirio del vice brigadiere Salvo d'Acquisto si terrà a Mondovì Piazza, nel giardino che è intitolato al sottufficiale dell'Arma benemerita. Particolare ricordo è riservato al col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, ufficiale del Genio di famiglia legata alla nostra Città fin dal 1200. La data è fissata per lunedì 3 aprile 2023, alle ore 10. Oratore principale sarà il prof. Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Cuneo. Presenzieranno autorità diverse, oltre alle Associazioni partigiane e quelle d'Arma. Il momento religioso d'apertura vedrà riunite le varie rappresentanze Israelitica, Cattolica, Ortodossa, Islamica, Evangelica. L'omaggio floreale depositato davanti al memoriale realizzato su bozzetto dell'artista scomparso Giovanni Gagino, sarà offerto dalla prof. Maria Luisa Garelli Bruno, figlia dell'avv. Piero Garelli, deportato politico morto a Mauthausen. Si inserirà, assieme ai saluti delle personalità rappresentanti enti pubblici, l'intervento, per l'Associazione "Ignzio Vian", di Ernesto Billò. Hanno assicurato la presenza di gonfaloni decorati di medaglia d'oro la Regione Piemonte, le Città di Boves, Cuneo, Dronero, Ceresole d'Alba, oltre ad altre decorazioni. Numerosi i sindaci che hanno risposto all'invito e così pure le Scuole: la Media "Gallo", l'Alberghiero, i Licei. Quest'ultimo Istituto assicura la esecuzione delle note di tradizione militare da parte della flautista Maddalena Lanfranco, musicista di livello nazionale, e la presentazione della cerimonia,da parte della alunna Elisa Olmo, una eccellente latinista.

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



S.C.C.

Tel. 0174/570011

info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI

e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

IN PROGRAMMA UN CONVEGNO A ROMA: IN PLATEA GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ 'TOR VERGATA'

La lezione di Piero Dardanello al Salone d'onore del CONI

Con grandi firme del giornalismo sportivo, alla presenza del presidente Malagò

Ventidue anni dalla scomparsa, a quattro lustri dalla nascita del premio giornalistico intitolato al suo nome, Piero Dardanello, con la sua eredità professionale, verrà ricordato a Roma, nel Salone d'onore del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Nella mattinata di lunedì 3 aprile alla sua figura e al suo lavoro sarà dedicato un convegno con le maggiori firme del giornalismo italiano. Ad aprire gli interventi, il presidente del CONI, Giovanni Malagò; a partire dalle 12 si alterneranno al tavolo dei relatori Guido Vaciago, direttore di 'Tuttosport', Alessandro Antinelli, giornalista Rai, Francesco Saverio Intorcia, capo della redazione sportiva de 'la Repubblica', e Matteo Marani, neo presidente della Lega Pro. La moderazione dei lavori sarà affidata a Danilo Di Tommaso, direttore della Comunicazione e Rapporti con i Media del CONI e storico allievo di Dardanello. Seduti in platea, tra gli altri, ci saranno gli studenti di Scienze della Comunicazione dell'Università di Roma 'Tor Vergata', che avranno così modo di approfondire la statura professionale

dell'ex direttore di 'Tuttosport' e l'impatto del suo operato sul mondo dell'informazione. Negli undici anni alla guida del quotidiano sportivo, infatti, Dardanello ha dato alle pagine un taglio estremamente innovativo, intuendo l'importanza della grafica e dell'immagine al servizio della notizia. Una ricetta con un unico scopo: 'colpire' il lettore, valorizzando al meglio il lavoro dei redattori e offrendo ogni giorno in edicola un prodotto in grado di incuriosire e di stupire. Una visione che emerge anche dal libro 'Il mondo di Piero' (Bradipolibri Editore), promosso dall'associazione 'Dardanello' in occasione del ventennale della scomparsa del grande giornalista monregalese e curato da Roberto Beccantini e Fabio Monti. Nel contesto dell'evento di Roma, il presidente dell'associazione, Sandro Dardanello, insieme al vicepresidente Paolo Cornero e al coordinatore della giuria del 'Dardanello', Michele Pianetta, presenteranno ufficialmente l'edizione 2023 del premio intitolato all'ex direttore di 'Tuttosport'. Un riconoscimento che, con il tempo, ha saputo imporsi nel panorama nazionale del racconto sportivo come un punto di riferimento, per l'alta caratura della giuria e per la sua longevità: tanti giovani premiati nelle prime edizioni sono oggi grandi protagonisti del giornalismo italiano. Sottolinea il presidente del CONI, Giovanni Malagò: «Siamo orgogliosi di ospitare questo significativo omaggio alla memoria di uno dei più grandi interpreti del giornalismo sportivo italiano, la cui legacy è un patrimonio da custodire nell'interesse della crescita del movimento. Piero Dardanello è stato un fine dicitore del nostro mondo, una figura credibile e autorevole che ha saputo promuoverne il messaggio autentico, facendone un orgoglioso tratto distintivo della sua carriera, grazie alla straordinaria vocazione professionale e alle qualità che tutti gli hanno sempre unanimemente riconosciuto. La modernità del pensiero e del linguaggio che lo hanno caratterizzato vivono ancora oggi come eloquenti testimonianze dell'immensa statura giornalistica e umana di Piero e regalano allo sport un'intramontabile eredità da valorizzare attraverso il ricordo del suo esempio, alimentato con iniziative speciali come questa e tramite il premio che gli è stato intitolato vent'anni fa». «Viviamo una fase di transizione per il giornalismo - dichiara Guido Vaciago, direttore di 'Tuttosport' e presidente della giuria del premio 'Dardanello' - e quello sportivo non fa certo eccezione. La rivoluzione dei media digitali sta cambiando in modo profondo la grammatica della narrazione. Le nuove generazioni di giornalisti porteranno a termine l'inevitabile cambiamento, ma non potranno mai fare a meno dell'esperienza del passato. Chi si prepara a raccontare lo sport nei prossimi trent'anni non potrà prescindere da come veniva raccontato trent'anni fa, prendendo spunto o letteralmente rubando le idee di chi, in precedenza, aveva compiuto la stessa rivoluzione. Piero Dardanello stava al giornalismo della sua epoca come TikTok sta all'informazione di oggi. Partendo da questa equazione, cercheremo di gettare un seme antico e prezioso in un campo nuovo, dove il giornalismo sportivo del futuro potrà germogliare senza staccarsi dalle sue radici naturali». Sandro Dardanello, presidente del sodalizio dedicato al fratello, chiosa sottolineando tutta la soddisfazione per la concretizzazione di un passaggio così prestigioso: «Questo evento è allo stesso tempo un traguardo e un punto di partenza. La lezione di giornalismo di Piero, con una capacità di precorrere i tempi visionaria, viene celebrata nel tempio dello sport. È un riconoscimento che ci riempie d'orgoglio e di emozione. Il prestigio dei relatori, l'ospitalità del CONI e l'attenzione del presidente Malagò sono segni dello straordinario valore della sua eredità, incoraggiando la nostra associazione nell'obiettivo di trasmetterla alle giovani generazioni. Mio fratello Piero, anche dopo tanti anni, ha ancora molto da insegnare e il nostro compito è di valorizzare al meglio un patrimonio inestimabile di idee e conoscenze». Dopo le celebrazioni a Mondovì (il luogo dove Piero è nato) e Torino (la città dove ha vissuto appieno la vita professionale), l'evento di Roma sancisce l'omaggio dello sport italiano ad uno dei suoi più grandi aedi del secolo scorso.

ALLA LIBRERIA CONFABULA

Si presenta il libro su Francesco Guccini

Venerdì 31 marzo alle 18 presso la Libreria Confabula di Mondovì si terrà la presentazione del libro "Francesco Guccini-Come un altro sogno", Bastogi editore. Interviene l'autore prof. Andrea Sanfilippo in dialogo con il prof. Simone Mammola.
"Se è vero che a canzoni non si fan rivoluzioni, è anche vero che ci sono artisti capaci di rivoluzionare il modo di fare canzoni. Guccini è indubbiamente uno di questi.
Nobilitando la cosiddetta musica leggera con una sapiente e originale commistione di letteratura e melodie inconfondibili, ha cantato e scritto della sua vita e della nostra storia dell'ultimo mezzo secolo. Romanzi e testi dialogano spesso fra di loro restituendoci un discorso a due voci coerente e organico, con dettagli e accenti che rimandano continuamente gli uni agli altri. Questo libro rimette assieme le rime sparse e i frammenti autobiografici disseminati in uno stesso racconto ininterrotto, accompagnato a volte dalle note, a volte sfogliato fra le pagine dei suoi libri".

POLIZIA MUNICIPALE

Cntrollo della velocità: ecco le postazioni della settimana

Il Comune di Mondovì come ormai da tradizione comunica le postazion i di controllo della velocità sulle strade comunali per per quanto riguarda la settimana in corso.
In merito agli autovelox a postazione mobile: martedì 28 marzo posizionamenti presso via S. Croce (nel centro abitato), via Vecchia di Cuneo e strada dei Manelli (fuori centro abitato); mercoledì 29 marzo posizionamenti presso viale Vittorio Veneto, via Rosa Bianca e via S. Anna (tutte in centro abitato); giovedì 30 marzo posizionamenti presso via Cuneo, via Carboneri (all'interno del centro abitato), strada dei Manelli (fuori dal centro abitato). Il limite massimo di velocità consentito in via Vecchia di Cuneo dove sarà installata la postazione mobile è di 30 chilometri orari.
Si ricorda che è sempre attiva la postazione fissa autovelox sulla SP 564 tronco Cuneo-Mondovì, al km 15+500 - località Pogliola, che rileva in entrambe le direzioni di marcia.
Verranno inoltre incrementati i controlli delle aree di sosta previo pagamento del ticket.

NOTIZIE IN BREVE

Osservatorio sanitario: le candidature

Con Determinazione del Segretario Generale n. 108 del 15 marzo 2023, in attuazione al Regolamento comunale di Istituzione e funzionamento dell'Osservatorio Sanitario permanente di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 20 dicembre 2022, è stato approvato l'Avviso pubblico che disciplina le modalità e le tempistiche di presentazione della candidatura per la nomina di rappresentante degli operatori sanitari e socio assistenziali quale componente dell'Osservatorio stesso.
Le domande di candidatura dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: comune.mondovi@postecert.it, utilizzando il modello allegato, a partire dalle ore fino alle ore 24 del giorno 10 aprile 2023.

Gli appuntamenti dell'Unidea

Dopo aver celebrato il mezzo secolo di presenza sulla scena monregalese della "Crica del Borgat", L'Unidea di Mondovì prosegue i suoi incontri giovedì 30 marzo: il prof. Stefano Sicardi dell'Università di Torino si soffermerà da par suo su "75 anni di Costituzione repubblicana e democratica in Italia".
In aprile: "Suona, suona mia chitarra", con voci e suoni di Alice e Giampiero Gregorio; il 13 il prof. Stefano Casarino, del Liceo Beccaria, sul tema intrigante: "Cultura come stupore". Gli incontri del giovedì proseguiranno fino al 25 maggio con altri argomenti e altri relatori, ma anche con una gita sociale in Liguria e con il pranzo sociale conclusivo, il 25 maggio, alla "Croce d'Oro" di S. Anna Avagnina. Occasioni sempre aperte a tutti.

UNA CALL DELLA REGIONE PIEMONTE, IN LIZZA CONTRIBUTI FINO A 27.500 EURO

Mondovì «Amico della famiglia»: si partecipa al bando regionale

Se ne era già parlato in una delle scorse sedute del Consiglio comunale: Mondovì potrà diventare Comune "Amico della famiglia". La questione era emersa a seguito della presentazione di un ordine del giorno presentato dal Gruppo consigliare di Centro-sinistra che invitava appunto sindaco e Giunta a prendere in esame la possibilità di entrare in questo speciale "circuito". Proposta che era stata bocciata: «Ci stiamo già pensando», all'epoca la risposta della Giunta.
Nei giorni scorsi l'ufficialità: Mondovì parteciperà ad apposito bando regionale per provare ad entrare tra gli etichettati come "family friend".
«Un segno distintivo dell'impegno concreto a favore delle famiglie attuato da una singola Amministrazione comunale, pensato per garantire lo sviluppo e la diffusione di politiche di benessere familiare: nasce con quest'intento la certificazione "Comune amico della famiglia" ideata e rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con il Comune di Alghero e l'Associazione nazionale Famiglie Numerose. Un marchio che identifica un territorio in termini di destinazione turistica, ma che intende parimenti evidenziare una precisa volontà amministrativa», evidenziano dal Comune.
Negli scorsi mesi, allora, la Regione Piemonte ha approvato uno specifico protocollo d'intesa triennale proprio con la Provincia Autonoma di Trento, volto a promuovere una rete regionale di comuni family friendly nell'ottica di accrescere la coesione sociale e di apportare competitività territoriale e sviluppo economico. Da qui, l'apertura di un apposito bando destinato ai Comuni piemontesi con popolazione superiore ai 20.000 abitanti per favorire la diffusione della certificazione "Comune amico della famiglia", supportando i progetti ritenuti più idonei con un contributo massimo di 27.500 euro.
La Giunta comunale ha quindi deciso di aderire al suddetto bando regionale attraverso la costituzione di una rete di partenariato composta dal Comune di Mondovì in qualità di ente capofila, dal Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese e da altri soggetti, tra cui istituti scolastici, enti sanitari ed enti del terzo settore.
«Il bando promosso dalla Regione Piemonte rappresenta una grande opportunità per la città e per l'intero territorio – ha dichiarato l'assessora alle Politiche sociali, Francesca Botto –. Da un lato ci consentirebbe, infatti, di mettere a sistema le buone pratiche di benessere familiare già attive nel Monregalese, permettendoci di intraprende iniziative politiche ancora più incisive e puntuali; dall'altro, poi, rinvigorirebbe la nostra attrattività di destinazione turistica sensibile alle esigenze della famiglia. Confidiamo, insomma, nel buon esito della progettazione e ringraziamo, come sempre, gli uffici competenti per la predisposizione della domanda».

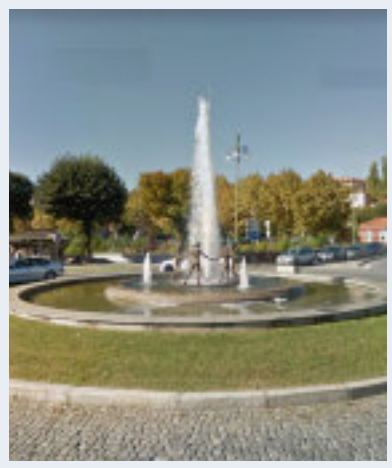
DI PROPRIETÀ ATC

In via San Bernardo due alloggi per sei persone con disabilità

Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato l'esclusione di due unità abitative, site in via San Bernardo, dall'ambito di applicazione della disciplina di edilizia sociale. La misura, richiesta dall'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud, si inserisce nel progetto "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" promosso dal Consorzio per i servizi socioassistenziali del Monregalese in collaborazione con l'Unione Montana delle Valli Mongia, Cevetta, langa Cebana e alta Valle Bormida. Una progettualità finanziata dai bandi del PNRR (Missione 5 "inclusione e coesione", Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore") volta a realizzare soluzioni alloggiative per persone con disabilità.
Da qui, dunque, l'individuazione di due unità abitative di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa da destinare al progetto e la conseguente delibera di Giunta. «Un'operazione di straordinario valore sociale - il commento dell'Amministrazione comunale - per la quale ringraziamo sentitamente i singoli proponenti. Rendere due unità abitative adatte ad ospitare sei persone con disabilità, rappresenta per noi Amministratori un dovere etico e morale e per l'intera comunità un passo importante volto a favorire l'integrazione, l'autonomia e la piena dignità dei soggetti più fragili».

GREEN, NIDO E MONDOVÌ SMART

Cantieri di lavoro per disoccupati: al via le procedure di selezione



Come anticipato nelle scorse settimane, il Comune di Mondovì attiverà nei prossimi mesi alcuni "Cantieri di lavoro" finanziati dalla Regione Piemonte e rivolti a soggetti disoccupati in condizioni di particolare disagio sociale. Cinque, in particolare, i beneficiari che in questa fase potranno presentare apposita domanda di ammissione (preferibilmente a mezzo telematico a info@comune.mondovi.cn.it o a comune.mondovi@postecert.it) entro e non oltre il 12 aprile 2023. La relativa modulistica e i singoli requisiti di accesso sono disponibili sul portale istituzionale (www.comune.mondovi.cn.it) nella sezione "Amministrazione trasparente", "Bandi di concorso", "Procedure in corso".
Nei dettagli, verranno impiegati tre soggetti nel Cantiere di lavoro "Mondovì green upgrade" attivato presso il Dipartimento Tecnico - Settore Verde Urbano (con eventuale prova selettiva mercoledì 3 maggio 2023 a partire dalle ore 9 presso la Sala delle Conferenze sita in corso Statuto 11/D), un soggetto nel Cantiere di lavoro "Un nido sicuro e accogliente" di pertinenza del Dipartimento Istruzione Cultura Sport Assistenza Tempo libero (con eventuale prova selettiva mercoledì 3 maggio 2023 a partire dalle ore 9 presso la Sala Consiglio del Comune di Mondovì in corso Statuto 15) e un soggetto nel Cantiere di lavoro "Mondovì Smart Upgrade" attivato presso il Servizio Autonomo di Polizia Locale, con eventuale prova selettiva mercoledì 3 maggio 2023 a partire dalle ore 9 presso la Sala Bianca del Comune di Mondovì in corso Statuto 15.
Ciascun cantiere attivato avrà una durata di dodici mesi a partire dal mese di giugno 2023, comporterà un impegno di trenta ore settimanali suddivise in cinque giornate lavorative, a fronte di un'indennità giornaliera corrisposta al beneficiario pari ad € 30,72 lordi per ogni giornata lavorativa effettivamente prestata. Il periodo di utilizzo nel cantiere di lavoro sarà infine coperto da contribuzione pensionistica INPS. Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al Servizio Risorse Umane del Comune di Mondovì allo 0174.559217.

OASI DI CRAVA

Foresteria: si cerca il gestore

L'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime esperisce un'indagine di mercato esplorativa al fine di individuare possibili operatori interessati all'affidamento della gestione della Foresteria dell'Oasi situata nel territorio della Riserva di Crava Morozzo, in Comune di Rocca de' Baldi, per un periodo di anni tre con possibilità di due rinnovi triennali fino ad un massimo di anni nove.

Ci ha lasciati

MARIO CARAMELLI
di anni 86

L'annunciano la moglie CARLA, i figli: LUCA con Elena e figli: Filippo, Alberto e Vittoria, ANDREA e figli: Pietro, Maria, Matteo e Martino, GIACOMO con Valentina.

I funerali si sono svolti giovedì 23 marzo nella Cattedrale di Mondovì Piazza e ora il caro Mario riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Urbano di Mondovì.

I familiari commossi e confortati dalle tante testimonianze di stima e rispetto che sono giunte in questo doloroso momento, nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, li ringraziano indistintamente di cuore.
Un sincero grazie giunga all'affezionata Piera; ai nipoti medici Alessandra e Marco, che affettuosamente hanno curato e seguito zio Mario; e ad Agostino, Alessandro, Rosalba, Lorella ed Elena per le amorevoli cure prestate.

Mondovì Piazza, 29 marzo 2023 S. Messe in Cattedrale: settima sabato 1 aprile alle ore 18; trigesima sabato 22 aprile alle ore 18.

PARTECIPAZIONI AL LUTTO DELLA FAMIGLIA CARAMELLI

BONGIOANNI MACCHINE SPA
La Direzione e il personale della BONGIOANNI MACCHINE SPA partecipano al dolore della Famiglia Caramelli per perdita del Dott. Mario.

MONDOVICINO
Collaboratori e dipendenti di MONDOVICINO sono vicini alla Famiglia Caramelli in questo triste momento per la perdita del caro Dott. Mario

FILEA SPA
I dipendenti del GRUPPO FILEA profondamente toccati si uniscono al dolore della Famiglia Caramelli per la scomparsa del Dott. Mario

UNA SERATA CON LE AREE PROTETTE E I FORESTALI

LUPI E ALTRI SELVATICI

Come ci si comporta?

La presenza del lupo e di animali selvatici in contesti urbani è sempre più frequente: anche a Mondovì negli ultimi tempi sono numerosi gli avvistamenti che segnalano esemplari di capriolo, cinghiale, tasso, volpe e ultimamente anche di lupo lungo le strade e nei pressi di parchi e giardini, attratti, ciascuno per motivazioni diverse. La fauna urbana sorprende e spesso i cittadini non sanno bene come gestire questi incontri. Come ci si deve comportare quando si incontra un animale selvatico? A chi ne segnalo la presenza?
Per rispondere a queste e a tante altre domande le Aree Protette Alpi Marittime, capofila del LIFE Wolfalps EU e il Comando dei Carabinieri Forestali di Mondovì, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente della Città di Mondovì hanno organizzato una serata informativa con il personale specializzato che segue il progetto europeo, che si terrà lunedì 3 aprile alle ore 20.45 presso la Sala Scimè, in Corso Statuto - ingresso gratuito.
Parteciperanno all'incontro, Mauro Fissore responsabile della vigilanza, Ivano Turco Maresciallo Ordinario dei Carabinieri Forestali e Marta De Biaggi del gruppo comunicazione del Progetto LIFE Wolfalps EU.
Durante la serata saranno anche distribuiti materiali informativi utili per una maggiore e diffusa informazione.
Informazioni e materiali sono reperibili qui: https://www.lifewolfalps.eu/
Una continua persecuzione ha portato all'estinzione del lupo nelle Alpi italiane all'inizio del XX secolo. Nelle Alpi occidentali il recupero naturale della specie è iniziato negli anni Novanta: qui nel 1996-97 sono stati documentati i primi branchi transfrontalieri tra Italia e Francia. Sebbene l'uccisione illegale sia ancora un fenomeno presente e localmente problematico, l'andamento della popolazione di lupo nelle Regioni alpine è stato positivo negli ultimi vent'anni. Nel 2017-2018 la popolazione di lupo delle Alpi italiane ha raggiunto un totale di 51 branchi di lupi stabili per un minimo di 293 lupi, la maggior parte dei quali si trova nelle Alpi occidentali.
Le interazioni tra la presenza del lupo e l'attività di allevamento del bestiame sono da sempre la principale fonte di conflitto tra il lupo e le attività umane: è di fondamentale importanza investire localmente in sistemi per prevenire attacchi al bestiame e sostenere il lavoro degli allevatori per promuovere la coesistenza tra il lupo e le attività umane.
Recentemente anche le zone collinari, fluviali e più antropizzate sono soggette al ritorno naturale del lupo, che genera nuovi problemi legati alla paura, che possono essere risolti con un'adeguata informazione.
le perdite dovute alla predazione del lupo.
Nell'ambito del monitoraggio nazionale compreso dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021 nelle regioni alpine sono stati registrati 10672 dati di presenza attribuiti al lupo, dati raccolti tramite il campionamento opportunistico e sistematico. In particolare, sono stati documentati 5636 escrementi, individuate 1027 piste di lunghezza superiore ai 500 mt (in parte georiferite con tracciatura lineare per ad una lunghezza complessiva di 1604,5 km), catalogate 712 carcasse di selvatico consumate dal lupo e segnalati 3226 video/foto registrati da fototrappola gestita da operatore del Network o immagini/video provenienti da terzi poi verificati. Sono inoltre stati recuperati 71 lupi morti. Il dettaglio, il Piemonte ha il primato in tutti i quanti i parametri: 525 piste di lupo per un totale di 1238,3 km (77% sul totale); 4.010 escrementi (71% sul totale); 95 carcasse; 1.698 avvistamenti (52% sul totale); 39 lupi morti.

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram

AUDI Q3 SPB (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KM0
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Gancio Traino, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026…
Prezzo € 46.800

AUDI A3 SPB (30) BUSINESS ADVANCED 2.0 TDI 116CV S-TR. KM0
Febbraio 2023
Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 18", Metallizzato, Sedili sportivi, Fari Full LED, Clima automatico Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smarthphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Ruotino Garanzia Audi fino a Febbraio 2025…
Prezzo € 37.900

AUDI Q2 (35) ADRENALIN 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KM0
Febbraio 2023
Cambio automatico e sequenziale, Cerchi Audi Sport 19", Fari LED Matrix, S-Line esterno, S-Line Interno, Audi Virtual Cockpit, Volante S-Line appiattito con leve x S-Tronic, Clima bizona, Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2025 …
Pronta consegna

AUDI A1 SPB (30) TFSI ADMIRED ADVANCED 110CV KM0
Marzo 2023
Vernice metallizzata bicolore, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Audi Drive Select, Garanzia Audi fino a Marzo 2025 …
Prezzo € 27.990 (disponibile anche Bianco Ghiaccio)

FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KM0
Dicembre 2022 Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, UConnect 7"DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...
Prezzo € 26.900

FORD PUMA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KM0
Metallizzato, Fari LED, Sedili sportivi, SYNC3 con Navi, Bluetooth, Android Auto/Apple Car Play, Clima automatico, Sensori parcheggio, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettr, Garanzia Ford fino a Febbraio 2024...
Prezzo € 26.990

OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC D 120CV AUT. KM0
Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cechi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...
Prezzo € 26.900

FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000 Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024…
Prezzo € 26.950

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

PESCA SPORTIVA

La Riserva Alta Valle Pesio diventa "no kill"

Da sabato 8 aprile si torna a pescare nella riserva Alta Valle Pesio caratterizzata dalla purezza delle acque a bassa-media portata e dallo straordinario contesto del Parco Naturale del Marguareis.
L'area interessata, che va dal ponte del Villaggio Oliva al Vallone del Saut, si presenta con un importante novità: l'istituzione della pesca "no kill", a prelievo nullo. Da quest'anno, i 5,5 chilometri di Riserva nel cuore delle Alpi abbracciano la filosofia praticata da un numero in continua crescita di pescatori sportivi, che consiste nel rilasciare il pescato immediatamente dopo la cattura, procurandogli meno danni possibile. L'obiettivo è quello di offrire un'esperienza immersiva a contatto con la natura, salvaguardare tutte le forme di biodiversità e creare un polmone di riqualificazione per il patrimonio ittico.
Come attrezzatura è obbligatorio utilizzare ami privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato. Le esce consentite sono: vive, siliconiche con o senza zavorra, mosche affondanti o emergenti, rotanti o ondulanti. È consentito l'uso del guadino. Per recare il minor danno possibile al pesce catturato è ; Macelleria Gola, frazione San Bartolomeo 72, Chiusa di Pesio; Tabaccheria L'Angolino delle Idee, via Tommaso Vallauri 60, Chiusa di Pesio. Contatti: Romano Faggio, 3349767677; Ufficio Turistico, 0171734990; Comune di Chiusa di Pesio, 0171 734009

ROBURENT

Cerimonia in onore dei partigiani di S. Siro

Una sobria cerimonia religiosa ha voluto rendere onore ai partigiani caduti sul territorio della Parrocchia di San Siro o parrocchiani della stessa circoscrizione ecclesiastica. Con la S. Messa officiata dall'Arciprete Giangi Olivero, si sono ricordati, presenti i congiunti (alcuni rientrati pure da Ventimiglia): Gregorio Pietraperzia, Desiderio Galleano, Costantino Vallepiano, Armando Briatore, Giuseppe Salvatico, trucidati nell'eccidio a Miassola il 17 marzo 1944; Carlo Sasso, Andrea Sasso, Egidio Robaldo, fucilati a Pamparato; sac. Giuseppe Dogliani, che svolgeva opera pastorale tra i partigiani della Valle; Alfero Dapretto, di Pola, caduto durante uno scontro con i nazisti al Savin il 23 novembre del '44. Promotori l'Associazione "Savin" e la onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", nati per far memoria dei fatti della Resistenza locale, non menzionati dalla storiografia maggiore. Nell'occasione è stato ricordato che «è doveroso e opportuno il ricordo convinto dei nostri partigiani, che si sono immolatati per darci una vita comunitaria più libera e più democratica. È bene pregare per loro e con loro non solo privatamente come familiari, ma in modo comunitario e la comunità più importante è la parrocchia. Dobbiamo rivolgere preghiere perché la guerra, insensata tragedia che li strappò alla vita, non si presenti, in nessun luogo, tanto più in località, purtroppo, da noi non lontane. Ascoltiamo la voce del Papa Francesco, che si ripete incessantemente, come già fecero a suo tempo Papa Pio XII° e prima ancora Benedetto XV°. La onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo" e l'associazione "Savin" hanno voluto richiamare con una semplice lastra in marmo e metallo, quanti sono stati trucidati nella nostra comunità. Abbiamo in varie occasioni e tempi richiamato i fatti di Miassola, di Pamparato, del Carlet e del Savin., vogliamo ora solo accennare al più giovane tra i partigiani, Desiderio Galleano, di appena 16 anni. A ragion veduta a lui è stata dedicata la Scuola media di Serra Pamparato, Istituto intercomunale, gesto voluto dall'Amministrazione Comunale del sindaco Rinverdi Canova e dallo stesso in quanto preside. Il comandante di Desiderio, lo scomparso maestro Guido Somano di Mondovì, ricordava che era un giovane intelligente e di sicuro coraggio, assolutamente non incosciente. Per questo fu scelto per la operazione di polizia, concordata tra il Comando Partigiano di Valle ed i nazisti comandanti la Piazza di Mondovì, descritta con ruolo di ordine pubblico nella vicina città. La squadra fu perspicacemente richiamata a Valcasotto dal maggiore Enrico Martini Mauri, quando comprese che i Partigiani stavano per essere deportati, come lo furono quelli inviati a Fossano. Altra presenza di Desiderio fu quella dell'assalto all'Albergo "Miramonti" di Garessio, per catturare la guarnigione nazista; egli si distinse in entrambi i momenti». Un nobile messaggio è pervenuto dal Sindaco di Maccagno, in provincia di Varese, Fabio Passera, che ha fatto in particolare menzione di Gregorio Pietraperzia, il coordinatore del gruppo di Partigiani, che tentò di salvare i roburentesi, presentandosi da solo al drappello di nazisti , sicuramente portati a conoscenza del nascondiglio introvabile, da parte di qualche spia del paese. Dopo la benedizione la lapide è trattenuta temporaneamente in chiesa.

PRESENTAZIONE A CHIUSA PESIO

I "Tuffi di superficie" di Paola Farinetti

Il comune di Chiusa di Pesio nell'ambito delle iniziative in occasione della "Giornata internazionale della donna" in collaborazione con la Biblioteca e il Museo invitano all'incontro con Paola Farinetti che mercoledì 29 marzo alle ore 21 presenterà il suo libro "Tuffi di superfice" presso la biblioteca civica "Ezio Alberione".
"Tuffi di superficie", edito da Gallucci, è un romanzo che procede per racconti dove non tutto è letteralmente vero, ma tutto è intimamente vero e crudo. Una donna di una cinquantina d'anni disegna sulla pagina scritta i fotogrammi della propria esistenza. Quella vissuta? Quella immaginata? È stata una bambina voluta, ma molto sola, una ragazza inquieta, una moglie e madre che ha vissuto momenti di felicità e di profondo dolore. A partire da dettagli apparentemente insignificanti – un cappotto di tweed, una ciabatta, la scia di un piccolo aeroplano – Paola Farinetti si tuffa nel mare dei ricordi per poi riemergerne portando alla luce il senso dell'esistenza.
Paola Farinetti (Alba, 1967), figlia di un comandante partigiano che nel dopoguerra si è fatto imprenditore, lavora da più di vent'anni nel campo dello spettacolo, della musica, della cultura. Lo ha fatto a lungo con suo marito, Gianmaria Testa, indimenticato cantautore scomparso nel 2016, e con artisti come Erri De Luca, Paolo Rossi, Giuseppe Battiston, Giuseppe Cederna, Mario Brunello e molti altri. Ha un figlio adolescente che si chiama Nicola.
L'ingresso è gratuito e libero fino ad esaurimento dei posti. Durante la serata è presente la libreria Confabula con i libri in vendita. Per maggiori informazioni 0171-735514.

IN BREVE

Serata sul legno di castagno con l'Associazione La Chiusana

Resistente, versatile e pregiato, il legno di castagno è una risorsa rinnovabile in grado di rispondere agli attuali bisogni di sostenibilità e valorizzazione della filiera locale, trovando impiego in molteplici lavorazioni: dai serramenti alla carpenteria, passando per l'ingegneria naturalistica, l'arredo e la paleria. Per conoscerne il valore e le potenzialità, il Comune di Chiusa di Pesio e l'associazione La Chiusana dedicano una serata di approfondimento all'argomento mercoledì 29 marzo, alle 21, nella sala incontri al piano terra del Comune di Chiusa di Pesio, alla presenza di Riccardo Lussignoli, Funzionario di Vigilanza delle Aree Protette Alpi Marittime.

UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE

Vigili in cattedra per la sicurezza stradale

Dopo l'avvio nel comune di Peveragno, è proseguito presso le due sedi scolastiche del comune di Chiusa Pesio il progetto di educazione stradale proposto dalla Polizia Locale dell'Unione delle Alpi del mare in collaborazione con gli istituti scolastici. Un'iniziativa che consente di fornire a bambini e ragazzi delle scuole primarie gli strumenti necessari per poter frequentare le strade cittadine e non. Un progetto fortemente voluto dai sindaci dei comuni aderenti all'Unione che coinvolgerà anche le scuole di Boves e Valdieri.

«Teniamo molto alla sicurezza dei nostri ragazzi - hanno spiegato i sindaci dell'Unione - e nonostante l'organico ridotto dei nostri agenti di Polizia Locale abbiamo voluto coinvolgere tutte le scuole presenti sul nostro territorio. Speriamo che questa iniziativa sia apprezzata e, soprattutto, che attraverso la stessa si operi una sensibilizzazione sul tema in tutta la popolazione dei nostri comuni».

Ad inaugurare le lezioni di Chiusa Pesio sono stati i bimbi della scuola della frazione San Bartolomeo, a cui il comandante Cesare Cavallo ha spiegato le regole fondamentali della circolazione pedonale e veicolare ed a cui il sindaco Claudio Baudino ha voluto rimarcare l'importanza del progetto. Successivamente la formazione ha riguardato anche l'intero plesso chiusano di via Circonvallazione Vigne.

«Questo tipo di attività - ha commentato il comandante - è sempre molto arricchente per chi la svolge ed aiuta a creare un rapporto tra i ragazzi e la Polizia Locale. Un legame che poi ci aiuta anche nella gestione di problematiche che vanno aldilà dell'ambito scolastico. A volte ci sono poi anche veri e propri episodi di affetto da parte dai ragazzi. Ad esempio recentemente una bambina di prima a fine lezione mi ha regalato un suo disegnino con rappresentato il sottoscritto, una dedica e tanti cuoricini. Davvero un bel gesto, che ho molto apprezzato».

Gli agenti dell'Unione proseguiranno con altre lezioni già programmate dapprima presso la scuola di Valdieri e successivamente a Boves, dove in prima battuta saranno interessate le Scuole medie.

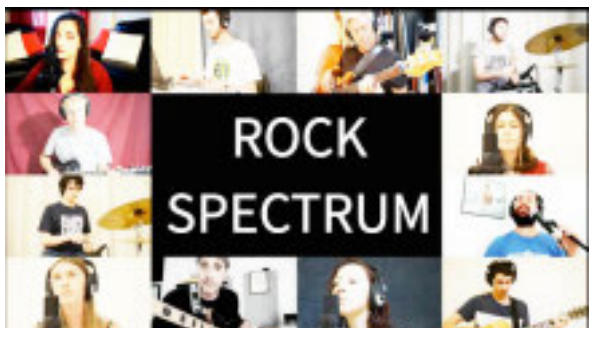
Nell'immagine il comandante Cesare Cavallo insieme al sindaco Claudio Baudino durante la lezione

AL PALATERME DI LURISIA

Concerto della cover band "Rock Spectrum"

Sabato 1° aprile 2023 alle 21, al Palaterme di Lurisia (Roccaforte Mondovì), si terrà un concerto dei "Rock Spectrum", cover band nata all'interno di "Mente Locale", laboratorio del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento, dove l'incontro di menti differenti diventa inclusione sociale, propone un repertorio rock, pop e reggae. L'evento rientra nel programma della rassegna "1,2,3 Autismo" ed è organizzato dall'associazione Autismo Help Cuneo Odv in collaborazione con Asl Cn1 in occasione delle Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo, indetta dall'Onu per il 2 aprile. Ingresso libero.

La rock band è condotta da Stefano Cainelli, psicologo, musicoterapeuta e musicista, che fa parte del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento diretto dalla professoressa Paola Venuti, uno dei riferimenti italiani per il Centro Autismo e Sindrome di Asperger dell'ASL CN1, il cui responsabile Maurizio Arduino è stato anche docente del Master sull'autismo attivato da alcuni anni dall'Università di Trento. Il progetto è rivolto a adolescenti e persone con difficoltà di interazione e comunicazione interpersonale, tra questi anche giovani nello spettro autistico e vede la partecipazione di studenti universitari e musicisti. L'esperienza del Laboratorio nasce dall'idea, supportata dalla ricerca neuroscientifica, che la musica sia un ambiente che facilita e rende possibile l'incontro di menti differenti.



PAMPARATO

A Valcasotto il secondo appuntamento con "Assaggiando la storia"

Tutto pronto, nell'incantevole borgo di Valcasotto, per il secondo appuntamento della kermesse "Assaggiando la storia" proposta dagli Amici di Valcasotto. Presso La Locanda del Mulino, alle ore 20 di venerdì 31 marzo, la cena a tema sabaudo per analizzare e onorare la presenza reale in Valle tra il 1837 e il 1881. Casa Savoia comperò quello che rimaneva dell'antica Certosa abbandonata a seguito delle spoliazioni napoleoniche e, attraverso un'imponente opera di ristrutturazione, la adattò a "castello" di caccia e soprattutto residenza estiva. Grazie a un'attenta ricostruzione storica, arricchita da inedite curiosità, Maura Aimar, presidente del Centro studi Principe Oddone, ripercorrerà la permanenza della famiglia reale nel nostro territorio.

«Andremo a esplorare prodotti e pietanze tipiche della metà dell'Ottocento, quando i Savoia e la loro corte soggiornavano in Valle Casotto in occasione delle imponenti battute di caccia - le parole dello chef Alessandra Ingenetti -. Sulle tavole melanzane al miele, vitello tonnato, gli immancabili ravioli del plin al sugo dei tre arrosti, il roast beef con patate e i curiosi "bagnati", classici biscotti secchi piemontesi intinti nella cioccolata calda».

VALLI MONREGALESI

Il Concorso di chitarra si presenta all'ATL

Dopo il Saggio nel Salone d'Onore del Palazzo di città in Cuneo, per presente il 47° Concorso Nazionale di chitarra "sac. M.° Giovanni Ansaldi", si terrà una importante conferenza stampa presso la sede dell'ATL del cuneese, in via Pascal 7. L'ATL intende così promozionare l'attività musicale che si svolgerà a Pamparato dal 29 aprile al 1° maggio. L'incontro con i giornalisti

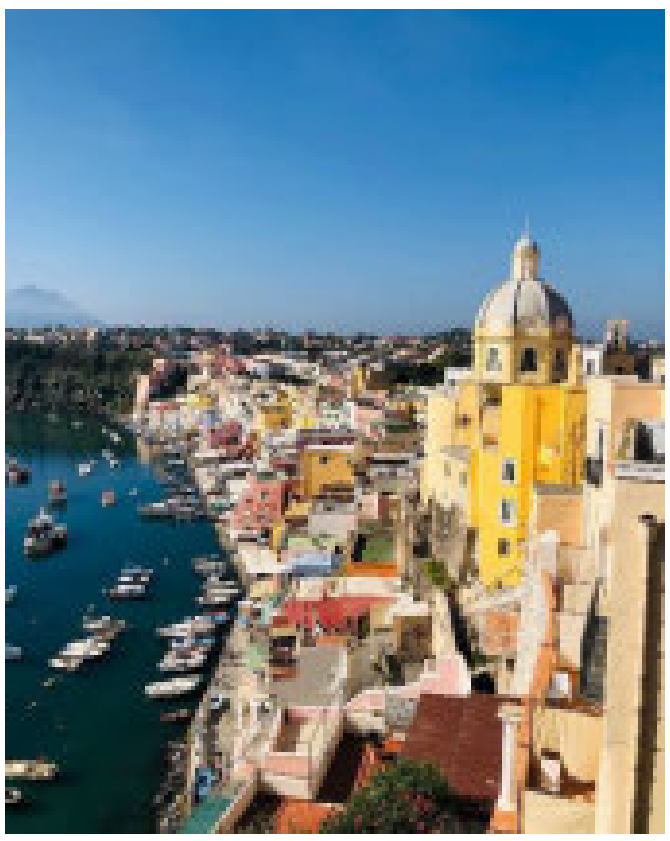
operanti su tutta la provincia è previsto per giovedì 30 marzo alle ore 17, presenti, oltre agli organizzatori, pure autorità varie e sponsor. In tale occasione verranno illustrate le varie fasi della iniziativa artistica, che si apre con una proposta classica nel Castello dei Marchesi Cordero di Pamparato, da parte del vincitore della passata edizione nella categoria "Giovani concertisti", Nicolas Falabella e del duo Bragal Roxana Morcosanu (chitarra) e Madalina Smocov (flauto), che aveva ottenuto il primo premio in passato e svolgono il compito di Commissario di esame quest'anno. Nei primi due giorni si svolgono le prove di concorso e Saggi didattici a Valcasotto, Serra e Montaldo M.vì. Il primo di maggio si svolgerà la cerimonia di Premiazione, alla presenza di autorità nazionali e regionali, oltre che locali. Durante la Conferenza cuneese si esibiscono giovani chitarristi: Matteo Marabotto di Busca e Marco Danna di Monastero di Vasco. Il Concorso si onora di aver ottenuto il Premio "Chitarra d'oro", per il coordinatore Romolo Garavagno, da parte di Convegno Internazionale.

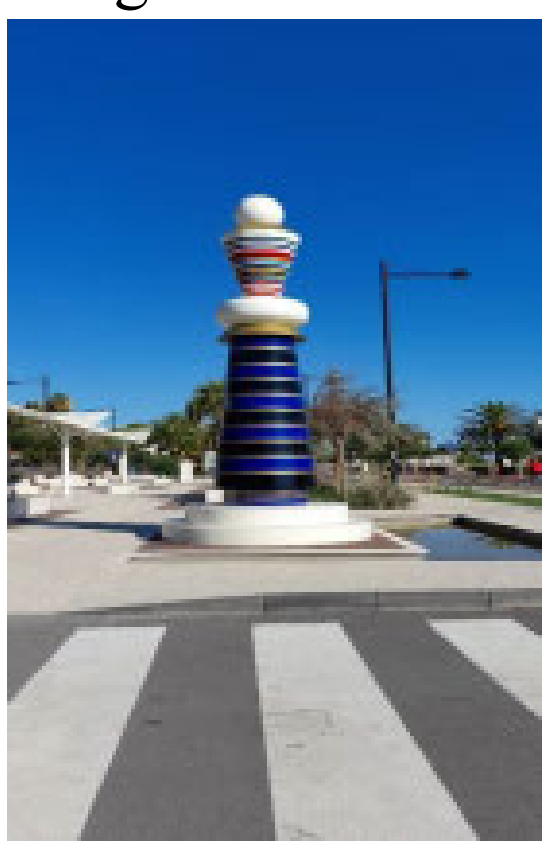
controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita
della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero,
fanno sì che sia come viaggiare in famiglia!





VIAGGI 2023

07-13 aprile 2023	Praga e i Castelli della Boemia - Pasqua 2023
20-30 maggio 2023	La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani
2 – 5 giugno 2023	La Ciociaria e i Giardini di Ninfa
17-18 giugno 2023	Trenino Verde delle Alpi, Macugnaga e le Miniere d'Oro
28 luglio – 06 agosto 2023	Tour dell'Irlanda

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

UN TEMA DELICATO DA AFFRONTARE SENZA SLOGAN

Utero in affitto o in prestito?

Caro Direttore, Continuano a chiamarla "utero in affitto", come se fosse possibile affittare per nove mesi una parte del corpo. A chi parla di affitto, proponiamo di cambiare il nome a tutte le professioni che coinvolgono una qualche parte corporea del lavoratore: l'operaio diventa "mani e schiena in affitto", la cantante sarà "corde vocali in affitto" e così via. Se vi sembra assurdo è soltanto perché è assurdo. L'utero non è una parte del corpo con uno status speciale rispetto alle altre, la si può usare per prestazioni, così come usiamo il nostro cervello, le mani, le gambe, i polmoni. Il problema della Gestazione Per Altri (GPA), questo è il nome corretto che la descrive in modo neutro e non prevenuto e fazioso, è che può risultare una forma di sfruttamento qualora prevedesse uno stipendio, perché le persone più povere potrebbero ritrovarsi costrette a dare prestazioni in tal senso in cambio di soldi. È il medesimo problema che fu riscontrato quando si decise di testare i farmaci, ritenuti piuttosto sicuri ma ancora in fase di studio, sugli esseri umani. Chi lo farebbe mai se non fosse costretto da ristrettezze economiche? Ad oggi i test dei farmaci sull'uomo è su base volontaria, e avviene regolarmente. Ci sono persone che per qualche ragione amano sottoporvisi nonostante non ci sia alcun tornaconto di alcun tipo, nemmeno economico.

Perché non fare la stessa cosa con la GPA? In molti paesi esteri è già regolamentata sottoforma strettamente volontaria: alle donne che vi si sottopongono vengono solo rimborsate le spese mediche, di modo che alla fine non spendano soldi loro ma che il guadagno netto del contratto risulti pari a zero. È palese che in una forma simile la GPA non possa in alcun modo essere una possibile forma di sfruttamento, visto che nessuno ci può guadagnare e quindi chi lo fa è perché vuole farlo. Se si leggono le interviste delle donne che hanno svolto gravidanze per altri, ci si accorge di come si parli spessissimo della volontà di essere incinte e gestare, ma della certezza di non volere figli. Molte parlano dei loro periodi di gravidanza come tra i più belli della loro vita, e contemporaneamente esprimono la ferma opinione di non avere alcuna intenzione di avere una famiglia. La GPA, allora, è un'opzione per permettere loro di vivere su base volontaria e gratuita quell'esperienza, favorendo anche chi vuole di crescere quel figlio.

C'è invece una modalità nella quale la gestazione per altri può facilmente scaturire in una forma di abuso e costrizione: quando questa è vietata e non regolamentata, lasciata alla mercè degli accordi illegali sottobanco, quelli sì economici e pericolosi anche per la salute della donna che dovesse accettarli, perché privi di qualsiasi forma di consenso medico informato, informazioni adeguate e assistenza medica garantita durante la gravidanza. L'unico modo per renderla sicura e non costrittiva è legiferare a favore, regolamentandola in ogni suo aspetto, tenendo come punto fermo la salute e il consenso della donna, e i diritti dei genitori futuri. Il dibattito che ci auguriamo scaturisca dalle polemiche di queste settimane è quello sui suddetti temi, in modo che agli slogan vuoti e propagandistici possiamo sostituire una discussione ferrata e concreta, che aiuterà le donne e le future famiglie.

Alice Depetro
Presidente +Europa
Provincia Granda
Direzione Radicali
Cuneo "G. Donadei"

(dir) - Questa lettera propone temi che è bene approfondire in un dibattito serio proprio per la delicatezza dell'argomento.

In primo luogo Alice Depetro sembra non aver mai letto Marx e Keynes, altrimenti avrebbe sentito parlare di «forza lavoro» che Marx considera una merce: il capitalista compra, o affitta, il tempo del lavoratore, la sua forza, la sua intelligenza, la sua esperienza e le sue capacità. Tutto questo per realizzare il «prodotto» che per Marx è «una potenza straniera che si eleva contro il lavoratore», mentre per Keynes è un «bene di consumo che il lavoratore deve potersi permettere». Quindi l'uso strumentale pagato del corpo dei lavoratori ha padri illustri e può benissimo chiamarsi «affitto».

Ma andando al tema suggerirei di non aver paura delle parole, cosa che, da vecchio radicale, non ho mai avuto, perchè la frase «utero in affitto» descrive perfettamente quanto avviene nei casi questa operazione sia pagata e vincolata da un contratto. In effetti viene proprio affittata una parte del corpo per 9 mesi in cui far crescere un feto inseminato con ovociti comprati apposta e geneticamente perfetti, perchè ovviamente i committenti non vogliono rischiare un bimbo brutto o disabile. Ci sono organizzazioni internazionali che hanno messo in piedi questa orribile macchina procreativa che compra ovociti per installarli nel corpo di una donna, la quale per 9 mesi porterà avanti una gravidanza con tutto quello che ne consegue. Non mi dilungo su quanto ho già scritto la settimana scorsa, è chiaro che la mercificazione del corpo femminile in un atto così importante e intimo presuppone situazioni di miseria e degrado che vengono brutalmente sfruttate.

Alcune di queste donne, magari, svilupperanno una sorta di rigetto per quell'alieno piantato a forza nel loro corpo, ma altre svilupperanno il naturale legame che si instaura fra madre e nascituro nello straordinario evento di una una vita che cresce e si relaziona con la puerpera, un legame innegabile dal punto di vista metabolico, ormonale, psicologico e affettivo. Cosa pensate che proveranno queste donne quando il bimbo viene loro strappato? Perchè la persona che ha firmato il contratto non è più la stessa dopo 9 mesi di gestazione.

La signorina Depetro non ha affrontato tutta questa parte del tema, ma le chiederei di inserire nella proposta di legge di cui parla, l'assoluta proibizione per i cittadini italiani di usare questo mercimonio all'estero: chi lo fa venga sanzionato e venga sottratto loro il neonato.

Nella lettera, però, si parla principalmente delle madri surrogate volontarie, vale a dire persone che prestano il proprio utero senza alcun corrispettivo, per dare un figlio ad una sorella sterile, o a un parente gay e così via.

Personalmente nutro comunque alcune riserve, specialmente sul fatto che dopo la gestazione il proposito resti inalterato.

Fra l'altro nutro forti dubbi sul desiderio di alcune donne di vivere una gravidanza (con tutto quello di cui parlavo prima a proposito del legame col feto) per poi non vivere la maternità. Sicuramente la gravidanza è un periodo psicologicamente intenso per la puerpera, ma è anche defatigante e può indurre gravi limitazioni, dolori e depressione. Per non parlare del parto che è sempre un momento lacerante. Il tutto viene vissuto dalle donne con determinazione, gioia e coraggio (qualità che noi maschi non avremmo) proprio in vista della maternità. In letteratura, cominque, si hanno testimonianze assolutamente opposte anche da parte di donne prestatesi volontariamente a questa pratica. Sia per il depauperamento della propria maternità, sia nel caso che il contatto col figlio resti abituale (il caso delle sorelle è emblematico). Si tratta di situazioni psicologiche neppure troppo complicate da comprendere.

Con tutto questo concordo con l'esigenza di regolamentare il fenomeno. Bisognerebbe però garantire alla madre surrogata la possibilità di recedere dall'impegno e tenere per se il nascituro, venendo comunque rimborsata per gli eventuali danni psicologici e morali subiti.

Infine una puntualizzazione: L'utero è la porta da cui l'umanità entra nel modo garantendo la prosecuzione della specie. L'evoluzione (come scrive Darwin) è peculiarità delle femmine che scelgono i maschi più adatti per garantire una prole in grado di sopravvivere. Noi esistiamo perchè le donne del passato hanno scelto bene. E, sia chiaro, non esiste alcun diritto alla maternità o alla paternità. Fra i mammiferi solo pochi maschi diventano padri, mentre quasi tutte le femmine partoriscono almeno una volta. L'utero e il pene sono talmente importanti che venivano riprodotti in argilla per invocare la loro «funzionalità» e portati ai santuari salutari.

Inoltre non è vero che non esistono basi scientifiche per privilegiare la sfera riproduttiva rispetto ad altri organi del nostro corpo. Qualsiasi essere vivente ha l'obiettivo di riprodursi. Questa urgenza è talmente forte che talvolta supera persino l'istinto di sopravvivenza. L'homo Sapiens Sapiens è vincolato a queste priorità. Si tratta di una legge di natura a cui non possiamo e non dobbiamo sfuggire.

Un articolo di Antonio Gramsci

Caro Direttore, sull'ultimo numero del giornale ho particolarmente apprezzato il Tuo editoriale «Il «nodo» dell'utero in affitto». Come cittadino sono anch'io nettamente contrario e, navigando su Internet, ho trovato tanti, anche di sinistra, che non si riconoscono nel mainstream che sembra prevalere, su questi temi, sui social e sui maggiori organi di stampa, dopo l'elezione alle primarie del PD di Elly Schlein a segretari* (mi voglio adeguare al linguaggio schwa). Ho scoperto che anche Antonio Gramsci era contrario alla maternità surrogata e aveva scritto in merito, il 6 giugno 1918, sull'Avanti - Sotto la Mole - un articolo dal titolo significativo «Merce» che, di seguito, riproduco.

«Il dottor Voronoff ha già annunziato la possibilità dell'innesto delle ovaie. Una buona strada commerciale aperta all'attività esploratrice dell'iniziativa individuale. Le povere fanciulle potranno farsi facilmente una dote. A che serve loro l'organo della maternità? Lo cederanno alla ricca signora infeconda che desidera prole per l'eredità dei sudati risparmi maritali. Le povere fanciulle guadagneranno quattrini e si libereranno di un pericolo. Vendono già ora le bionde capigliature per le teste calve delle cocottes che prendono marito e vogliono entrare nella buona società. Venderanno la possibilità di diventar madri: daranno fecondità alle vecchie gualcite, alle guaste signore che troppo si sono divertite e vogliono ricuperare il numero perduto. I figli nati dopo un innesto? Strani mostri biologici, creature di una nuova razza, merce anch'essi, prodotto genuino dell'azienda dei surrogati umani, necessari per tramandare la stirpe dei pizzicagnoli arricchiti. La vecchia nobiltà aveva indubbiamente maggior buon gusto della classe dirigente che le é successa al potere. Il quattrino deturpa, abbruttisce tutto ciò che cade sotto la sua legge implacabilmente feroce. La vita, tutta la vita, non solo l'attività meccanica degli arti, ma la stessa sorgente fisiologica dell'attività si distacca dall'anima , e diventa merce da baratto; é il destino di Mida, dalle mani fatate, simbolo del capitalismo moderno»..

L'articolo ha i suoi anni - 105 - per il contesto (le povere fanciulle, la ricca signora infeconda, le cocottes, la vecchia nobiltà, i pizzicagnoli arricchiti) e una osservazione sugli «strani mostri biologici» che non si può certo condividere, ma è comunque attualissimo, a partire dal titolo, per la tematica trattata e deve far riflettere.

Antonio Gramsci é un mito e un totem, non solo a sinistra, ma nel rivolgimento di valori e di riferimenti che stiamo vivendo, riuscirà ad evitare l'inserimento nelle liste di proscrizione redatte dai profeti della cancel culture?

I migliori saluti.

Antonino Graglia

IL PLAUSO DEL PRESIDENTE DEL PIEMONTE CIRIO

Via libera all'Autonomia Differenziata

L'approvazione in Consiglio dei ministri rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'autonomia differenzia in cui il Piemonte crede fermamente. Finalmente si dà attuazione a un percorso previsto dalla nostra Costituzione da più di 20 anni, dato che la riforma del titolo V è del 2001. Il fatto che sia proprio la nostra Carta costituzionale a prevedere l'autonomia differenziata credo sia la migliore prova e garanzia della sua utilità. Autonomia significa risorse usate in modo più efficace e con meno sprechi. La storia dimostra che più è vicino il rapporto tra chi spende e i beneficiari, più la spesa è efficace perché nasce da una conoscenza diretta del territorio e questo riduce gli sprechi. Significa anche responsabilizzare gli amministratori pubblici, mettendoli nella condizione di fare bene, ma anche di fronte alle proprie responsabilità quando invece le cose non vengono fatte, dando finalmente ai cittadini la possibilità di verificare l'operato di chi li amministra.

Sono le parole del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio sul via libera definitivo e unanime del Consiglio dei ministri all'autonomia differenziata.

GRUPPO INTESASANPAOLO - Sostenibilità finanziaria

Per gli under 36 il minimutuo casa da 508 euro al mese

Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo

Rosaria Ravasio

L'aumento del costo del denaro generato dal continuo innalzamento dei tassi da parte della Bce, unito all'aumento delle materie prime e allo stallo della guerra, hanno generato una generalizzata preoccupazione sul futuro, che incide pericolosamente sulla psiche e le attitudini di comportamento dei consumatori, soprattutto se giovani o famiglie.

Una situazione che non è sfuggita al Gruppo Intesa Sanpaolo, che si attivata con un supporto particolare dedicato al proprio segmento retail, nel quale vengono inclusi i privati, cioè giovani e famiglie.

Con un nuovo intervento nel settore mutui, la banca applica tassi meno onerosi e dimezza le spese di istruttoria per chi ha meno di 36 anni d'età.

I recenti rialzi dei tassi di mercato rappresentano infatti un elemento di preoccupazione per tanti giovani che vorrebbero acquistare casa. Con la cosiddetta **minirata promossa da Intesa Sanpaolo per gli under 36,** l'impegno mensile per un mutuo di 130.000 euro è di 508 euro per un finanziamento a 40 anni. **La proposta della banca è valida per finanziamenti fino a 35 e 40 anni di durata e per richieste fino all'80% del valore della casa.**

Per agevolare i giovani che si apprestano ad accendere un mutuo, **la Banca prevede inoltre la possibilità di finanziare il 100% del valore dell'immobile** con durate molto lunghe, fino a 40 anni, e l'**opzione di corrispondere soltanto gli interessi nella prima fase del rimborso, fino a 10 anni.**

"Con 15,6 miliardi di euro di finanziamenti erogati nel 2022, e di questi 1,3 miliardi in Piemonte, siamo il punto di riferimento in Italia per l'acquisto della prima casa con mutuo ipotecario - spiega **Andrea Perusin**, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo - . Lo scorso anno il 72% delle erogazioni in regione sono state a tasso fisso, sommando surroghe e nuovi mutui casa. In questo inizio d'anno il nostro obiettivo è continuare a trasmettere fiducia alla clientela, con interventi tesi a mitigare i fattori di instabilità che possono mettere a rischio l'equilibrio finanziario dei privati e delle famiglie e con iniziative per agevolare un accesso al credito sostenibile. Proponiamo varie soluzioni per abbassare la rata, come l'allungamento della durata, la rinegoziazione, la surroga e la sospensione dei pagamenti. E la proposta della "minirata" per gli under 36 è un segno dell'attenzione che rivolgiamo ai giovani, anche con contratti di lavoro atipici, affinché possano realizzare con serenità il loro sogno della prima casa, con mutui che coprono fino al 100% del valore dell'immobile, con durata fino a 40 anni e con l'opzione di corrispondere solo gli interessi nella prima fase del rimborso, fino a 10 anni. Siamo attenti anche alle riqualificazioni energetiche e ai criteri ESG: con i mutui "green" offriamo a famiglie e imprese consulenza e tassi di favore per elevare gli standard di sostenibilità ambientale dei loro immobili".

La banca prevede anche di arrivare a finanziare fino ***al 100% l'immobile*** *con interessi solo nella prima fase del rimborso*

Con questa nuova iniziativa Intesa Sanpaolo consolida la leadership nell'erogazione di mutui agli under 36, con oltre la metà dei finanziamenti concessi a questa fascia d'età. La Banca, con 15,6 miliardi di finanziamenti erogati nel 2022, è il punto di riferimento in Italia per l'acquisto della prima casa con mutuo ipotecario. L'obiettivo in questa fase di rialzo dei tassi è continuare a trasmettere fiducia alla clientela, con interventi tesi a mitigare i fattori di instabilità che possono mettere a rischio l'equilibrio finanziario dei privati e delle famiglie e con iniziative per agevolare un accesso al credito sostenibile.

Già da alcuni mesi, inoltre, Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione 8 miliardi di euro per aiutare le famiglie ad affrontare i rincari, dall'aumento delle bollette per luce e gas al maggior costo dei beni di consumo.

Tra le misure attivate, per i clienti con ISEE massimo di 40.000 euro e con un reddito mensile di almeno 500 euro, c'è la possibilità di accedere ad un prestito personale fino a 6.000 euro a tasso fortemente agevolato, senza costi accessori, diluibile in 20 anni di durata, anche per l'acquisto di arredi e accessori per la casa.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il padre di Moise Kean sfrattato chiede aiuto al Comune di Fossano

Negli ultimi giorni Biorou Jean Kean è di nuovo salito alla ribalta delle cronache per aver denunciato il fatto di essere stato sfrattato dall'appartamento dove viveva a causa del mancato pagamento da parte sua di 13mila euro di spese condominiali, omesso versamento in forza del quale è stato sfrattato dai proprietari dell'alloggio.

Come è noto i rapporti con il figlio Moise Kean sono praticamente inesistenti da anni, in quanto quando il calciatore ed il fratello erano ancora piccoli (e vivevano a Vercelli e poi ad Asti) il padre li aveva abbandonati insieme alla madre da cui aveva divorziato, ed era ritornato in Africa per poi rientrare in Italia e rifarsi vivo quando il figlio era diventato famoso.

Nel frattempo il signor Kean si era rifatto un'altra famiglia da cui sono nati altri 3 figli.

Infine, il suo arrivo a Fossano proprio nel periodo in cui il figlio Moise (che con la mamma viveva ad Asti) era entrato a far parte delle squadre giovanili della Juventus per poi intraprendere la carriera di calciatore professionista.

Da quando il padre ha abbandonato Moise Kean, il fratello e la madre è trascorsa una quindicina di anni e da allora i rapporti tra padre e figlio sarebbero sempre stati pochi o nulli e lo stesso calciatore sui social ha spesso rimarcato questo distacco ed il fatto di essere stato abbandonato da piccolo e cresciuto dalla mamma con tanti sacrifici, almeno sino a quando grazie al suo talento Moise Kean è diventato calciatore professionista e iniziato a guadagnare ingaggi elevati.

Da allora il padre periodicamente ha cercato di far parlare di se, di salire alla ribalta delle cronache, anche intessendo dei rapporti con la dirigenza della Juventus che, secondo Kean padre, gli avrebbe promesso anche dei mezzi agricoli, dei trattori e degli aiuti per un progetto in Africa, che poi non si è mai concretizzato.

Lo stesso Biorou Jean Kean ha riconosciuto nelle sue dichiarazioni a siti e giornali nazionali di aver commesso molti errori nel rapporto con i figli e la sua prima famiglia, ma di voler rimediare e riannodare i rapporti interrotti una quindicina di anni fa perchè vorrebbe provare a riunire insieme la sua famiglia di prima con quella di adesso.

Al di là delle questioni personali, la questione ha preso una dimensione pubblica sia per le numerose dichiarazioni del signor Kean alla stampa e ai social media sia per il fatto che della sua situazione si sarebbe interessata anche l'Amministrazione Comunale di Fossano. In realtà il sindaco Dario Tallone chiarisce la vicenda smentendo in parte le voci rimbalzate sui social. «In effetti sappiamo che si trova in una situazione difficile - spiega Tallone - specialmente per i suoi familiari. Noi ci siamo interessati per trovargli una sistemazione, mentre lui sta cercando di sistemare la sua situazione economica. Credo che a breve verrà loro assegnata una casa». Nel frattempo lo scorso autunno lo stesso Comune di Fossano ha riconosciuto la cittadinanza italiana a Biorou Jean Kean. Inoltre, sempre il sindaco Tallone su alcuni media avrebbe stigmatizzato il fatto che Moise Kean, avendone la passibilità economica, non aiuti suo padre, ma in queste questioni di sentimenti e soldi è opportuno sempre evitare di giudicare perchè spesso nessuno è dalla parte della ragione ed è impossibile dire chi sia davvero vittima.

La vicenda non sembra toccare più di tanto i Fossanesi, anche se nelle discussioni in giro, nei locali e sui social sta destando perplessità il fatto che l'Amministrazione Comunale sia subito stata pronta a dare sostegno a Biorou Jean Kean. In realtà, come ha dichiarato il sindaco, il Comune si sta semplicemente interessando alla vicenda di una famiglia che è stata sfrattata.

Massimo Giaccardo

CNA IMPRESE CUNEO

Corsi di Marketing

Cna Cuneo organizza una serie di corsi destinati a sensibilizzare gli imprenditori riguardo la cura della comunicazione in ogni sua parte, elemento ormai fondamentale nella nostra società. In corso sarà svolto con Brunazzi&Associati, esperti in Marketing Communication, Package design e Comunicazione Le sessioni formative sono distribuite in moduli della durata singola di 2 ore, che si svolgeranno nelle date sotto indicate presso la sala riunioni di Cna Cuneo, presso MDLMED Via Cuneo 48 nelle ore preserali. Questo il programma del progetto formativo

Modulo 1
Marketing emozionale
Martedì 28 marzo dalle ore 18 alle 20

Il Marketing emozionale e l'immagine aziendale per un'attività commerciale ancora più competitiva. Durante la lezione saranno proiettati filmati che hanno contribuito a formare l'immagine dell'azienda "emozionando" interessando e coinvolgendo i possibili clienti.

· Coinvolgere e affascinare.
· Cosa è l'immagine coordinata? quali sono i suoi strumenti?
· La cura del dettaglio fa la differenza.
· Il mondo di internet
Siti e social network

Modulo 2
I siti internet e la Fotografia
Martedì 18 aprile alle ore 18,00

· Analisi di siti internet
· Visualizzazione e analisi dei siti dei partecipanti.
· L'integrazione dei social network con i siti.
Parole e immagini raccontano molto... sono realizzate correttamente?

Modulo 3
Il Packaging e il packing
Martedì 9 maggio alle ore 18,00

· La presentazione di prodotti e servizi attraverso il design dell'imballaggio.
· Le tipologie del packaging, i materiali e i colori.
Problematiche di smaltimento e soluzioni creative.

Le imprese associate interessate possono compilare la scheda di prenotazione riportata in calce ed inviarlo all'Associazione che avrà cura di contattare gli interessati di conseguenza.

Per adesioni : Cna Cuneo 0171/265536 -info@cnacuneo.it

L'Italia per tutti i gusti da venerdì a domenica al Id-Weekend di Nizza

Grazie all'iniziativa della Camera di Commercio Italiana di Nizza e del Consolato Italiano, dal 31 marzo al 2 aprile il Salone IDWEEKEND di Nizza ospiterà un padiglione di 200 mq interamente dedicato alle più incantevoli destinazioni italiane e un villaggio gastronomico dove poter scoprire i sapori inconfondibili della gastronomia del Belpaese. Una nuova edizione e una grande opportunità per le destinazioni turistiche, nonché per le aziende Made in Italy, di portare un po' di Italia oltreconfine grazie ad un salone poliedrico in cui il grande pubblico (si ricorda che l'entrata è gratuita) possa assaporare la bellezza e i sapori dell'Italia.

Anche quest'anno ritorna in versione maxi il padiglione Visitez l'Italie, un vero centro nevralgico del salone. Grazie a più di venti stand, i visitatori avranno l'opportunità di scoprire alcune delle destinazioni italiane più belle, come Genova, Cuneo, Pisa, Livorno, Urbino, Parma, Sorrento, ed altri ancora.

Inoltre, venerdì 31 marzo sarà presentata al grande pubblico Visitez l'Italie, la guida turistica 2023 in lingua francese, disponibile all'acquisto presso lo stand della Camera di Commercio Italiana di Nizza all'interno del villaggio italiano. La guida sarà lo strumento indispensabile per scoprire le destinazioni Italiane ma anche per scegliere alberghi, ristoranti ed esperienze imperdibili in tutta Italia. Ma se siete già pronti per partire, potrete trovare consigli personalizzati presso lo stand di Bon Clerici House.

Non solo idee per le vacanze, ma anche gioie per il palato!

Il villaggio italiano sarà caratterizzato da uno spazio gastronomico totalmente dedicato alle prelibatezze del territorio italiano e ai suoi magnifici frutti.

L'Id-Weekend, con i suoi 3000 m2 di spazio espositivo, più di 80 spazi di esposizione e più di 10000 visitatori attesi in 3 giorni, rappresenta un appuntamento imperdibile per scoprire tante idee per soggiorni o attività in siti eccezionali tra mare e montagna, spesso poco conosciuti da tutti, in Provenza – Alpi – Costa Azzurra, così come a Monaco, Corsica e la vicina Italia.

Di seguito gli orari e le date del salone (entrata gratuita):

Venerdì 31 marzo, ore 10 – 19
Sabato 1° aprile, ore 10 – 19
Domenica 2 aprile, ore 10 – 18
Porto di Nizza
Quai Amiral Infernet - Nice
Per info: +33 (0)4 97 03 03 70 o info@ccinice.org

APPELLO E LETTERA AL PREFETTO DAL COMPARTO DEGLI EDILI

Urgente sbloccare i crediti pregressi, molte imprese rischiano di chiudere

Trecento milioni di crediti in sospeso per un comparto cuneese, quello delle Costruzioni, che tra imprenditori e dipendenti conta oltre ventimila addetti. Una filiera produttiva di tutto rispetto che dal 16 febbraio è in ansia a causa della decisione governativa di sospendere le agevolazioni in atto per il miglioramento energetico degli edifici esistenti nel nostro Paese. E tutto mentre dall'Europa arriva la direttiva sulle "case green" con una scadenza sempre più ravvicinata, che vede il primo step già nel 2027.

Sulla grave criticità si sono confrontati lunedì scorso con il prefetto di Cuneo Fabrizia Triolo i r**appresentanti di Confartigianato Imprese Cuneo insieme ad Ance, Cna, Confapi, Confcooperative, Legacoop e le datoriali CGIL, CISL UIL.** Al prefetto Triolo è stata consegnata una lettera, nella quale sono riassunti i punti più spinosi della situazione, uno tra tutti i troppi crediti incagliati che prosciugano la liquidità delle imprese, e vengono anche ipotizzate possibili soluzioni per non mandare in default l'intero comparto.

"Si tratta di una vera e propria bomba ad orologeria – commenta **Pietro Marco Bertolotti** presidente dell'Area Edilizia di Confartigianato Imprese Cuneo - che rischia di creare danni enormi per lavoratori, famiglie e imprese. In particolare, il blocco del mercato della cessione dei crediti fiscali sta creando una vera e propria crisi sistemica nell'economia italiana: l'impossibilità di cedere sul mercato i bonus determina una carenza di liquidità nelle imprese di tutta la filiera delle costruzioni che le porterà, a brevissimo, al fallimento. Qualsiasi altra soluzione parziale, come l'intervento sulla responsabilità solidale contenuto nel DL, non risolve la questione in quanto non interviene sul problema principale, quello di individuare i soggetti che possono monetizzare crediti pregressi".

Crosetto: «occorrerebbe consentire agli Istituti di credito di utilizzare gli F24 per compensare i crediti maturati dalle imprese»

"In modo unitario – spiega **Luca Crosetto** presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – ci siamo rivolti al Prefetto, in quanto interlocutore del nostro territorio con il Governo, affinchè possa essere autorevole portavoce dello stato di grave difficoltà in cui si ritrovano le nostre imprese artigiane del settore. La prima, urgente emergenza è certamente lo sblocco dei crediti pregressi, per i quali bisognerebbe prevedere un intervento di acquisto da parte di un organismo pubblico di ultima istanza, anche coinvolgendo le grandi imprese partecipate. Inoltre, occorrerebbe consentire agli Istituti di credito di utilizzare gli F24 per compensare i crediti maturati dalle imprese di tutte le dimensioni, dai professionisti e dalle famiglie. Tra l'altro, sono misure già contenute nel Decreto legge approvato dal Governo, si tratterebbe solo di confermarle al più presto".

INCONTRO CON L'AMBASCIATORE YOUSSEF BALLA IN CONFINDUSTRIA CUNEO

Marocco, nuova frontiera dell'export della Granda

da Cuneo

«Un nostro partner di eccezione, il Marocco» con queste parole il direttore generale di Confindustria Cuneo, **Giuliana Cirio**, ha dato ufficialmente il benvenuto a Youssef Balla, ambasciatore del Regno del Marocco in Italia in sala Ferrero.

Dopo gli incontri istituzionali con il prefetto di Cuneo, Patrizia Triolo, il sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, i vertici della Camera di Commercio e le imprese della Sezione Meccanica di Confindustria, l'Ambasciatore è stato accolto questa mattina dai vertici dell'associazione datoriale e dal saluto del sindaco, Patrizia Manassero e del vice prefetto, Marinella Rancurello. A seguire l'incontro un attento pubblico di imprenditori, Enti e Istituzioni.

Il presidente **Mauro Gola** ha sottolineato come la nostra Provincia e il paese Nord Africano abbiano forti legami di natura economica. Nel 2022, l'export manifatturiero è cresciuto del 20,8%, raggiungendo i 55,8 milioni di euro. Una crescita ancora più importante riguarda le importazioni che oggi sono a quota 23 milioni (+47%). Inoltre, 750 imprese del Marocco operano nella nostra provincia. Ciò che lega la nostra città al Marocco va oltre gli aspetti economici, la comunità marocchina è la terza più numerosa in assoluto e la prima tra quelle dei Paesi africani, come ha ricordato la **sindaca Manassero:** "Una comunità inserita bene nel contesto cittadino e con cui si sviluppano progetti, favoriti anche dal collegamento aeroportuale con Levaldigi".

Il Regno magrebino è una hub atrattiva con un Pil in crescita costante del 5% e inflazione al 3%

Dopo i saluti istituzionali, si è aperta la tavola rotonda sulle opportunità di investimento in un paese che riveste il ruolo di primo porto per il continente africano e che costituisce anche l'avamposto verso i mercati oltre-Atlantico. Accanto all'Ambasciatore, il ministro plenipotenziario dell'ambasciata del Marocco in Italia Khalid Atlassi, Anna Mareschi Danieli, Vice Presidente Confindustria Udine - territoriale da cui sono scaturiti primi contatti con la Rappresentanza Marocchina in Italia - Marco Costamagna, vice presidente e presidente Sezione Meccanica Confindustria Cuneo, moderati da Nicola Calvano responsabile Affari Internazionali dell'Associazione. In videocollegamento, Zeno d'Agostino, Presidente European Sea Ports Organization (ESPO) e Presidente dei Porti di Trieste e Monfalcone, ha focalizzato l'ambito dei Trasporti e della logistica in Marocco.

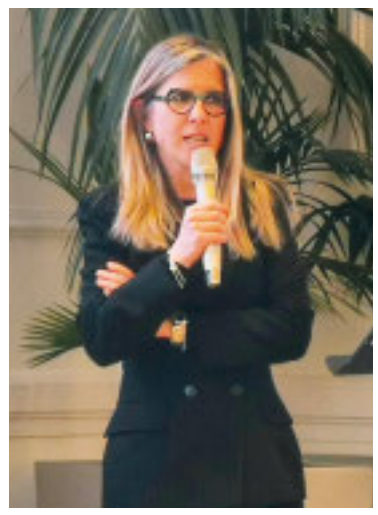
L'ambasciatore **Youssef Balla:** "Il Marocco è attore attivo della stabilità, promotore di pace e dialogo, vanta banche solide e un'economia fiorente frutto di riforme politiche ed economiche. Tra i settori di punta: agroindustria, turismo, terzo settore, automotive".

Numerosi traguardi raggiunti dal Paese negli ultimi decenni. Il Marocco è il Paese politicamente più stabile della sponda sud del Mediterraneo, retto dalla seconda monarchia più antica del mondo. **Da trent'anni il tasso di crescita è superiore al 5% annuo e l'inflazione è al 3%. Il Regno maghrebino è al sesto posto mondiale per connettività marittima e si pone come hub regionale in numerosi settori.** Nell'ambito delle energie rinnovabili, in particolare, può contare sulla più grande centrale solare del mondo e su un 42% di energia prodotta da fonti non inquinanti, con l'obiettivo di arrivare al 52% entro il 2030.

Sulle opportunità di investimento per le nostre imprese, si è soffermato anche **Marco Costamagna**: "L'incontro di oggi ci ha permesso di individuare le eccellenze di alto livello in tutti i settori. il Marocco offre grandi potenzialità e agevolazioni per le nostre imprese, senza contare l'importanza delle risorse umane, qualificate e preziose per le nostre aziende. Infine, ha scherzato il presidente della Sezione Meccanica: "E' più veloce andare a Casablanca da Cuneo che arrivare a Udine".

CONFINDUSTRIA CUNEO

Bardini presidente dell'agroalimentare



La neoeletta Chiara Bardini

Il Consiglio Generale del 15 marzo ha ratificato Chiara Bardini, Presidente della Sezione Agroalimentare di Confindustria Cuneo.

General manager di Agrimontana, Chiara Bardini, da 15 anni fa parte del Direttivo dell'AIPA, Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari, nella Divisione Conserve di frutta e porterà la sua esperienza a servizio degli imprenditori che fanno parte della sezione.

Realtà importante del territorio e associata storica di Confindustria Cuneo, da oltre 50 anni "Agrimontana" è riconosciuta in Italia e all'estero per la qualità delle sue lavorazioni e per l'eccellenza dei prodotti. Nata a Borgo San Dalmazzo negli anni '70, da laboratorio industriale, oggi è una Spa che produce e distribuisce in tutto il mondo marrons glacés, frutta candita, confetture e stracciatelle di frutta.

Commenta Chiara Bardini: "Ringrazio per la fiducia che mi è stata accordata dal Consiglio generale e ringrazio in particolare il presidente Mauro Gola e il direttore generale Giuliana Cirio. Ho accolto questa proposta per dare un contributo concreto, partendo dai valori in cui crede la nostra azienda: creare valore per le persone e per la nostra Provincia. La parola chiave, anche nel nostro settore, è innovare. L'obiettivo è quello di portare la nostra esperienza e condividere con gli altri imprenditori della sezione Agroalimentare progetti per lo sviluppo del territorio che vive di grandi prodotti di altissima ga
mma e può vantare anche delle nicchie molto specifiche di elevata qualità".

E un nuovo presidente dell'ANGA

Vicepresidenti in Confagricoltura

Nuovi incarichi in Confagricoltura Cuneo che ha nominato Gianluca Demaria (Dogliani) e Graziano Giacosa(Savigliano) vicepresidenti a supporto del presidente Enrico Allasia. L'assemblea dell'ANGA (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori) di Cuneo, ha invece eletto Walter Audisio (Lagnasco) come nuovo presidente. Nel prossimo triennio, ad affiancare Audisio nel suo ruolo, ci saranno Francesco Ghirardi e Amedeo Bordone in qualità di vicepresidenti.

SPECIALE PASQUA

LE TRADIZIONI GASTRONOMICHE DA NON DIMENTICARE

Pasqua e Pasquetta: a tavola e sull'erbetta

Fave, pecorino e salame, tipiche della Pasquetta ligure e l'agnello che domina le tavole pasquali in tutta Italia

Senza nulla togliere al profondo significato della Pasqua religiosa, che si traduce in un messaggio di pace per tutta l'umanità, la tradizione pasquale, specialmente da noi, porta in tavola una cornucopia di doni.

A partire dalle uova pasquali, che di prammatica recano una sorpresa, dalla tradizionele colomba, sino alle ricette più gustose.

Un tempo pasqua era legata ad alcuni piatti «obbligatoti», in primis la pasta fatta in casa in tutte le sue fogge, ma principalmente l'agnello, simbolo del sacrificio di Cristo, ma anche retaggio della tradizione della Pasqua ebraica.

Una carne cuninata al forno con le patate in Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Campania, con rosmarino e cipolle in Sicilia, "tartufato" in Umbria, arrosto in Liguria ed Emilia Romagna, "cacio e uova" in Molise e Abruzzo, con i cardoncelli, in Basilicata, senza dimenticare il polpettone alla sarda e l'abbacchio alla romana, cotto con vino, acciughe salate, rosmarino e aglio.

Ovviamente non mancano le uova sode, anche queste legate alla tradizione della benedizione pasquale, ma anche ad una usanza importata dal Nord Europa, quella del Coniglio Pasquale che nasconde le uova (sode colorate o di cioccolato) per casa o nel giardino.

A Napoli ogni quartiere – o meglio, ogni famiglia – custodisce gelosamente la propria ricetta. Il casatiello o tortano è una torta rustica ripiena di ogni "ben di Dio", ma la torta veramente pasquale è quella genovese: la torta pasqualina legata agli anni della mia infanzia e che ancora oggi preparo (seppure con la sfoglia semplice). Nata a Genova nel XV secolo, è una torta salata costituita da 33 sfoglie – secondo le ricette più antiche – in ricordo degli anni di Cristo, che vengono farcite con un ripieno di bietole o carciofi, prescinseua ligure (una cagliata fresca dal sapore acidulo), uova e maggiorana.

Sempre a proposito di torte salate ricordiamo la torta al formaggio dell'Umbria e l'impanata ragusana, una focaccia formata da sfoglie che possono essere riempite in vario modo, ma che a Pasqua vengono farcite con la carne d'agnello o di capretto, cotta con vino rosso e conserva di pomodoro.

In Piemonte, spesso, al posto dell'agnello, si serve il brasato al Barolo, uno stufato fatto con carne di manzo della razza fassone, allevata nelle Langhe, marinata per almeno mezza giornata nel pregiato vino rosso – insieme a sedano, carote, cipolle, bacche di ginepro, chiodi di garofano e cannella – e cotta nello stesso fondo per due ore a fuoco dolcissimo.

Usuale anche la selvaggina che, con l'invasione di cinghiali e ungulati nei boschi, potrebbe diventare sempre più presente nelle nostre mensa.

Per non parlare delle fave e del salame che sono un ingrediente tipico della Pasquetta e profumano il ricordo della mia infanzia. In effetti la Pasquetta propone piatti leggermente diversi dalla Pasqua: la prima si consuma a tavola, la seconda sull'erbetta nelle tipiche scampagnate fuori porta.

In questo caso restano le torte salate (la Pasqualina non può mancare) ma ecco gli affettati e i formaggi e le già citate fave fresche col salame e il pecorino.

Per noi liguri l'appuntamento era in mezzo alle «vigne» (così si chiamavano cascine, orti e filari) nella prima delle scampagnate di primavera che sarebbe seguita dal 25 Aprile e dal Primo maggio.

c.bo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'azienda agricola Mauro Vini di Dronero riscopre antichi vitigni della Valle Maira

La coltivazione della vite fu introdotta in Valle Maira molto probabilmente dai monaci di San Colombano che il Re longobardo Ariperto II mandò dall'Abbazia di Bobbio di Piacenza con il compito di bonificare e colonizzare il territorio di Villar S. Costanzo. Il più antico documento riguardante il vino risale al lontano 1160. In esso si attesta che fra le decime a favore della Collegiata di Oulx c'era anche il vino prodotto in Valle Maira, in particolare nel comune di Alma (oggi Macra). Da quel momento è tutto un susseguirsi di notizie, documenti, testamenti e lasciti che citano le vigne e gli alteni presenti a Dronero e in valle Maira, attestando l'abbondante produzione vitivinicola. In particolare un documento del 1386 lo elenca tra le decime dovute da Dronero alla mensa vescovile di Torino, a conferma del fatto che in questa zona si produceva vino in quantità, ed anche di buona qualità, tanto da interessare il presule torinese. Negli Statuti della valle Maira del 1396 e in quelli di Dronero del 1476 (ma di origine ben precedente a tale data), si tratta diffusamente di vite e di vino, formulando regole ed ammende; fra gli altri il divieto di importare vino da fuori zona, a protezione del prodotto locale che doveva essere evidentemente sufficiente per il consumo interno. La relazione dell'intendente Brandizzo del 1753, recentemente oggetto di ristampa, contava solo in Dronero 832 giornate di alteno (vite coltivata in consociazione con altre colture) e 30 di vigna, per una resa complessiva di 1308 "carà". (Una carà corrisponde a 5 quintali di uva o 10 brente di vino, cioè 500 litri) La prima citazione di un vitigno specifico,(secondo l'antico parroco della frazione Pratavecchia can. Don Giovanni Rovera) risale al 1268, con la menzione di un "nebiolius" in un documento non meglio specificato. L'illustre ampelografo conte Giuseppe di Rovasenda, eminente studioso esperto nel settore, nonché presidente del Consorzio Antifillosserico Subalpino di Torino, nel suo pregevole "Saggio di una ampelografia universale" (Torino 1877) catalogò ben 3600 vitigni che coltivò nella sua cascina "la bicocca" di Verzuolo. In questo ricco elenco troviamo anche i vitigni coltivati in valle Maira. Infatti a pag 124 menziona il "nebbiolo di Dronero", a pag. 125 in "nebbiolo di Stroppo", a pag 78 cita testualmente:" Dal barone Manuel di San Giovanni (di Dronero n.d.r.)... mi fu data un'uva proveniente dall'alta Valle di Maira nelle montagne di Stroppo, che mi risultò il Gouais francese." Non solo, ma da come si evince da una lettera indirizzata all'allora Sindaco di Dronero, il suddetto conte volle omaggiare il comune di una copia del "Saggio" poiché questo contribuiva in modo significativo e spontaneo alle spese del Consorzio. Segno che la coltivazione della vite doveva essere consistente anche dal punto di vista economico in tutta la valle. Sono ormai 30 anni che la ditta **Mauro Vini di Dronero** ha posto la sua attenzione in questa direzione per evitare la perdita di un patrimonio storico tanto consistente fino ad un recente passato (anni 60 del '900). Il **"Dronè"** è prodotto infatti da uve "Nebbiolo di Dronero" (che recenti studi hanno identificato con il Chatus francese) più un 20-30% ai altri vitigni locali. La particolarità è che i vigneti sfiorano il secolo di vita, e molti ceppi non sono innestati su piede americane, ma appunto "su piede franco". Segno che la fillossera ha colpito solo marginalmente e non è più presente sul territorio. E' da queste piante in particolare che prende origine il "Dronè vendemmia tardiva". Sotto la spinta dell'attuale Sindaco di Macra (Alma) e con l'interesse di alcuni giovani della valle si sta riprendendo anche la viticoltura in valle, con nuovi impianti di **Gouais Blanc** nei comuni di San Damiano Macra, Macra e Stroppo. Le premesse sono ottime. Per quanto riguarda la vinificazione del Dronè è di tipo tradizionale, con tempi di macerazione medio-lunghi (15 giorni e anche più), invecchiato almeno un anno in botte grande per affinare ed amalgamare le caratteristiche organolettiche. Vendemmiato a mano.

SPECIALE PASQUA

PASQUA PORTA UN POTENTISSIMO MESSAGGIO DI PACE E SPERANZA: FACCIAMOLO NOSTRO

Siamo risorti dal virus, risorgeremo dalla guerra?

Perugino, La risurrezione, Polittico di San Pietro (1496-1500),Musée des Beaux Arts, Rouen

Claudio Bo

Era il 7 aprile del 2020, in piena pandemia. Su Piazza Grande scrivevo un editoriale in vista della prossima Pasqua nella cattività delle quarantene, quando smarriti osservavamo il mondo dalla finestra. Era un editoriale in cui analizzavo la situazione drammatica sul piano sanitario, economico e psicologico, ma cercavo di fare mio il significato della Pasqua come speranza, come vittoria sulle avversità, proprio perchè la Resurrezione ci porta in un mondo nuovo dove il Nuovo Patto con Dio viene sigillato.

Non a caso titolavo questo editoriale «Risorgeremo titti!». Ed in effetti la pandemia è ormai alle spalle con tutti i suoi strascichi malvagi e le insidie costanti.

Scorrendo le parole che avevo scritto solo 3 anni fa, sembra di leggere una lettera dal passato, un passato remoto fatto di sgomento, ma anche di speranza. «Il verde della vallata della Garzegna risplende al sole del mattino nella tenace e impalpabile sinfonia dei cinguettii. Nel giardino del mio amico Franco un ulivo ha indossato i colori della Pasqua tremando nella brezza: quel verde cangiante con riflessi grigi e lampi improvvisi. Il verde della mia infanzia ventosa e profumata, lo splendido verde di aprile.

Fra pochi giorni celebreremo il Risorto, lo farà tutta la comunità cristiana, l'Ecclesia, per ricordare che Cristo ha sconfitto la morte e il peccato.

Lo faremo dal chiuso delle nostre case mentre ogni sera si scandisce il bollettino dei decessi e nel nostro animo si spande lo sconforto. Anche la Fede vacilla, come se morte e peccato volessero prendersi una rivincita.

Non parteciperemo ai riti collettivi della Pasqua, sacri e profani. Quella festa che, prima ancora di Cristo, era degli Ebrei e, in forme diverse, dei pagani: la festa della rinascita del mondo, quando un Re sacrificale simboleggiava l'ombra che l'umanità si lasciava alle spalle.

Eppure fra qualche tempo lasceremo la quarantena, usciremo attoniti con la sensazione di un "day After" e lentamente riprenderemo a vivere, usando molta cautela, ma cercando di rimettere in piedi una società che sarà prostrata.

Nulla più della Pasqua può simboleggiare questa aspettativa spirituale, ma ci sono anche paragoni profani, come quello della fine di una guerra, l'urgenza della ricostruzione e le enormi difficoltà pratiche ed economiche per tornare alla normalità.

Intanto dovremmo aver sconfitto la pandemia. E la cosa non sarà simultanea in tutto il mondo. Ma l'estate dovrebbe aiutarci, perché i "coronavirus" si attenuano nella stagione calda sino quasi a scomparire. Non sarà una riconquista spavalda del territorio, perché saremo sul terreno minato della potenzialità di nuovi contagi e nuovi focolai. Mascherine e distanziamento sociale ci accompagneranno ancora, anche se la vita produttiva e sociale dovrà per forza di cose riprendere».

E, in effetti, la vita ha ripreso con forza dopo il «lockdown», siamo tornati ad una normalità insperata. Il paradosso sta nel fatto che, allora, vedevo nel superamento del Covid una prospettiva di rinascita, persino di nuova coesione internazionale. Non sapevo che alle porta c'era una crisi energetica, una guerra, il mostro dell'inflazione. Così, ignaro, mi addentravo in una previsione quasi ottimistica.

«L'economia dei prossimi mesi dovrebbe essere un'economia di tipo post-bellico o post-crisi, come quella di Roosvelt dopo il '29: grandi investimenti pubblici, liquidità, semplificazione massima della burocrazia. Intanto sarà ora di far partire le opere pubbliche già finanziate per decine e decine di miliardi e bloccate da troppo tempo. Opere pubbliche e private sequestrate dalla burocrazia, da contenziosi, da opposti interessi politici.

Già quello sarebbe un volano: la cantieristica crea molta occupazione, diretta e indiretta, e utilizza materie prime reperibili sul territorio. Ovviamente persone e imprese devono essere sostenute con una gigantesca operazione di investimenti a fondo perduto, prestiti agevolati e welfare. Anche le banche devono giocare un ruolo in questo senso, ma per farlo serve circolante e ne abbiamo poco. Qualcuno pensa ad una patrimoniale, ma dopo una batosta così non sarà facile.

In realtà il ruolo centrale dovrebbe essere quello dell'Europa. È la Bce che deve stampare denaro ed emettere Bond continentali a vantaggio di tutti gli Stati colpiti dall'epidemia e dalla recessione. Ma non lo farà: ci consentiranno di fare nuovi debiti, che pagheranno i nostri figli e nipoti soggetti, magari a clausole capestro».

Ed in effetti abbiamo iniziato una «ripresa» a credito già prima del disastro attuale, ma, nonostante tutto, concludevo con una nota di speranza: «In qualche modo ne usciremo, magari all'italiana. Intanto prepariamoci a festeggiare la Pasqua: uova e colombe sono sempre gradite (principalmente dai più piccini) e comprarle fa bene alla nostra economia».

Quasi quasi rimpiango la Pasqua di allora: sapevamo che la malattia l'avremmo superata (allora non si parlava neppure di vaccini) e che l'economia in qualche modo sarebbe ripartita, persino in vista di una crisi energetica che si era profilata già prima della guerra. Certo non mi sarei aspettato una Pasqua come questa, dopo l'invasione russa dell'Ucraina, in un mondo in guerra dove le parole di Pace vengono ascoltate quasi con fastidio. In un mondo diviso in 3 blocchi: i russi che minacciano la catastrofe nucleare, la Nato e l'Ucraina che parlano di «vincere la guerra», e la stragrande maggioranza della popolazione mondiale che fa affari e guarda all'Ucraina come ad uno staterello insignificante, ignara della «spada di Damocle» che pesa sulla nostra testa.

Pasqua si celebra in mezzo alle bombe, mentre risuonano minacce e parole aggressive, mentre si costruiscono e si gettano armi in un teatro bellico. E in realtà, nessuno dei contendenti (fra cui noi) cerca la Pace: bisogna vincere, costi quel che costi.

Un motivo in più per celebrare la Pasqua, per far sentire la voce della gente comune (che vuole meno sforzi bellici e più sforzi diplomatici), per far sorridere i bimbi con dolci e giochi, per stare insieme in un'àgape di fraternità fra la gente comune che non ha strategie belliche per la testa e ha davvero bisogno della Grazia del Cristo Risorto. E, infine, per levare una preghiera comune: Pace, che risuoni in terra e nell'alto dei Cieli

ANTICA MACELLERIA
Bovesana
di Ramonda Andrea
Antica Macelleria Bovesana
di Ramonda Andrea
via Partigiani, 2, Boves (CN)
tel. 0171.380807
anticamacelleriabovesana1@yahoo.com
Seguici su
Instagram Facebook

Pasticceria Caffetteira Musso

via Vallegrana, 2A
San Rocco di Bernezzo
12010 Cuneo 0171 300448

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

"MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P."

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON
"MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P."

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre "Marrone di Avellino".

MARRONI CANDITI CON
"MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P."

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

50° anniversario 1972 2022

SHOP ONLINE

I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

SPECIALE PASQUA

Dal cioccolato a Fabergé, com'è nata la tradizione del simbolo pasquale più dolce che ci sia

L'incredibile storia dell'uovo di Pasqua, molto più che un uovo

«Armonia e contrasto. La bellezza nasce sempre da queste due cose» diceva François Vatel, il celeberrimo cuoco e pasticciere di corte di Luigi XIV.

Che sia dipinto o intagliato, di cioccolato o di zucchero, di terracotta o di cartapesta, l'uovo è il simbolo della Pasqua. Ma qual è la sua storia? Vale la pena chiederselo, perché, prima di arrivare ad affollare le vetrine, di strada ne ha fatta davvero molta.

Nell'antichità

L'uovo di Pasqua è l'evoluzione di una tradizione lontana. Le origini della simbologia dell'uovo risalgono a tempi antichissimi, precedenti al Cristianesimo e ai suoi significati connessi alla Pasqua. Per i popoli più antichi, l'uovo era sinonimo di vita, nonché irrinunciabile ingrediente per energia e salute. Alcune culture pagane consideravano il cielo e la terra come due parti che unite formavano un uovo, mentre gli Egizi ritenevano che fosse il centro dei quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua.

L'uovo di Pasqua come dono

Pare che la consuetudine di portare uova di gallina in dono risalga agli antichi Persiani: in concomitanza con le celebrazioni per l'arrivo della primavera, si narra avvenisse lo scambio del prezioso alimento. L'usanza si sarebbe poi diffusa in Egitto e in Grecia, arrivando persino in Cina. Nei paesi nordici, come Russia e Scandinavia, all'uovo sembra fosse connesso un significato legato al cosmo: l'alimento rappresentava la continua rinascita nel ciclo della vita, quindi lo si celebrava con forte sacralità. Non a caso, molte uova in terracotta da sempre si scoprivano in antichi sepolcri.

La Fenice e l'Uccello di Fuoco

Era anticamente ricollegato anche alla Fenice che, secondo la leggenda, prima di morire, preparava un nido a forma d'uovo su cui si adagiava, lasciandosi incenerire dai raggi del Sole. Sulle ceneri nasceva l'uovo dal quale l'Uccello di Fuoco riprendeva vita.

Nel mondo Cristiano

Il Cristianesimo riprese le tradizioni che vedevano nell'uovo un simbolo della vita, rielaborandole nella nuova prospettiva di Cristo risorto. L'uovo, infatti, somiglia ad un sasso e appare privo di vita, così come il sepolcro di pietra nel quale era stato sepolto Gesù. Dentro l'uovo c'è però una nuova vita pronta a sbocciare da ciò che sembrava morto. In questo modo, l'uovo diventa un simbolo di risurrezione.

Nel Medioevo

Sembra sia stato nel Medioevo che il dono delle uova decorate cominci ad affermarsi come tradizione pasquale: è in questo periodo storico, infatti, che, in Germania e nei Paesi Scandinavi, si diffuse l'abitudine di regalare uova colorate la domenica di Pasqua. Qui, tra la gente comune la consuetudine era di distribuire uova bollite, avvolte in foglie e fiori in modo che si colorassero in maniera naturale. Contestualmente, in questi Paesi si svilupparono anche le prime usanze legate all'albero pasquale: in modo simile al Natale, le ampie fronde di meli e altre piante spoglie venivano addobbate con uova sode, oggi più comunemente sostituite con cartone, plastica e polistirolo.

Nel mondo Ortodosso

Nella tradizione dei paesi balcanici e greco-ortodossi l'uovo (rigorosamente di gallina e sodo) viene colorato da secoli, un tempo di rosso, ma in seguito anche in altri colori (al giorno d'oggi si usano i coloranti alimentari della pasticceria, ma un tempo per tingere le uova si usavano prodotti vegetali, come la buccia delle cipolle rosse). Di solito il rito si svolge durante la celebrazione dell'Ultima Cena, ovvero il Giovedì Santo, per venire poi mangiato a Pasqua. Il giorno di Pasqua si compie la benedizione delle uova, che vengono distribuite tra i familiari. Prima del consumo, ognuno sceglie il proprio uovo e ingaggia una gara con gli altri commensali: vince naturalmente chi stringe in mano l'uovo che si rompe per ultimo, un segno di buon augurio per chi lo stringe tra le mani.

L'uovo di Pasqua nell'arte: Piero della Francesca

Nella celebre Pala di Brera (o Pala Montefeltro) datata 1472 circa, Piero della Francesca inserisce sul fondo architettonico, in una nicchia scolpita a conchiglia, un uovo. Secondo gli studiosi, la conchiglia sarebbe il simbolo della nuova Venere,

Maria madre di Gesù Cristo. Essa sarebbe anche simbolo della bellezza eterna nonché della natura generatrice della Vergine e del suo legame con il mare e le acque. L'uovo, indentificato come uovo di struzzo, sarebbe emblema della perfezione divina. La sua posizione leggermente sfalsata rispetto all'asse mediano del quadro simboleggerebbe la superiorità della Fede rispetto alla Ragione. L'uovo perciò è un complesso richiamo al dogma della verginità di Maria, che doveva essere noto agli umanisti del XV secolo. Si rifà alla storia di Leda, sposa del re di Sparta, dove si trovava appeso in un tempio un analogo uovo, che venne fecondata da Zeus sotto forma di cigno, precorrendo la fecondazione di Maria tramite i raggi divini emanati dalla colomba dello Spirito Santo. L'uovo era anche inteso comunemente come simbolo di vita, della Creazione (Uovo "cosmico", come detto precedentemente). In numerose chiese dell'Abissinia e dell'Oriente cristiano-ortodosso viene spesso appeso nel catino absidale un uovo proprio con quest'ultimo valore, come segno di vita, di nascita e rinascita. Questa valenza, inoltre, rimanderebbe alla nascita del figlio del duca di Montefeltro, (il committente dell'opera), tanto più che lo struzzo era uno dei simboli della sua casata. Inoltre l'uovo, illuminato da una luce uniforme esprime l'idea di uno spazio centralizzato, armonico e geometricamente equilibrato. L'idea di essere "centro e fulcro dell'Universo".

Uova di Pasqua preziose: Fabergé

La storia dell'uovo decorato è stata esaltata dall'orafo Peter Carl Fabergé che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro III il compito di preparare un dono speciale per la zarina Maria. L'orafo creò per l'occasione il primo uovo Fabergé, un uovo di platino smaltato di bianco contenente un ulteriore uovo, creato in oro, il quale conteneva a sua volta due doni: una riproduzione della corona imperiale e un pulcino d'oro. La fama che ebbe il primo uovo di Fabergé contribuì a diffondere la tradizione del dono interno all'uovo. La produzione di Fabergé fu enorme: si interruppe solo nel 1918 quando la Casa Fabergé venne nazionalizzata dai bolscevichi. L'orafo non si riprese mai dallo shock della Rivoluzione Russa e morì due anni dopo.

L'uovo di cioccolato

Più recente sembra essere l'usanza dell'uovo completamente ricoperto di cioccolato, un dolce ormai immancabile per i festeggiamenti pasquali. Sulle origini del prodotto emergono le più svariate interpretazioni. La più conosciuta vede la nascita dell'uovo di cioccolato alla corte di Luigi XIV di Francia per poi estendersi altrove già dai primi decenni dell'Ottocento. Benché non vi siano prove certe che il primo uovo di Pasqua di cioccolato sia stato proprio opera sua, sappiamo che fu desiderio del Re Sole farne realizzare uno per le festività pasquali, in ossequio a una lunga tradizione che ha sempre associato la forma dell'uovo a un ideale massimo di perfezione.

La sorpresa

Se oggi nell'uovo di Pasqua troviamo una sorpresa è meritò di Fabergé. Ma non tutti su questo concordano. C'è chi ricorda come già nel Settecento, dalle parti di Torino, di fosse l'usanza di inserire un piccolo dono dentro le uova di cioccolato. Secondo quest'altra interpretazione potrebbero essere stati quindi i Piemontesi, maestri nell'arte del cioccolato, i primi a lanciare la moda delle uova pasquali con sorpresa. E l'aggiunta, al suo interno, di un regalo è stata la molla della sua popolarità in ambito commerciale, in particolar modo tra i più piccoli... e non solo: si sa, per l'uovo di Pasqua, non c'è età!

Silvia Gullino

VERSO DIO

di Claudio Bo

Dio condannò Adamo a strappare la vita alle zolle della terra e la terra prosciugò la sua vita, giorno dopo giorno. Curvo sul suo lavoro, Adamo, avvertiva il tempo garrire nel vento, fra le nubi, saltando di vetta in vetta nel gioco crudele dell'azzurro. E il tempo era la sua pena, come l'indurirsi delle membra e la sudata fatica che lo soggiogava. Ecco, Dio era lontanissimo nel passato e nel futuro: bisognava aspettare che tornasse dal suo sterminato cielo per potergli parlare. E lui tornò, con le stesse braccia nodose dell'uomo, con lo stesso sguardo stanco... tornò e sorrise.

Nel vento corre la voce di Dio, quando profuma di tramonto, precipitando dall'algida indifferenza del cielo. Il vento che ti schiaffeggia e ti fruga, il vento che ti rivela... moccioso, pavido, bifolco, vano. Allora le tue labbra muovono il lamento della preghiera, sommessa e biascicata, pudica e mesta. E dalle nubi piove l'ultima luce, quasi un sorriso, quello del padre che guarda e consola. Ed ecco l'eco di altre voci, il cantico che affratella e quieta il rodere dell'ansia, della colpa, del peccato. L'aria si fa densa e già veste l'umido alito della notte. Ora il vento tace. Amen.

Ecco, ci sono giorni in cui la vita è ottusa e ostile come l alito della nebbia. Quando cammini senza sapere e senza vedere, quando pensi che l azzurro non esista e non siano più alba e tramonto. Sul volto stagna il biascicato bacio dell ombra, spento come il suono del tuo respiro. Allora ritrovi il ricordo del vento, come una voce arcana... e preghi. E la tua voce rincorre il dolore muto, eppure acuto, come il disarmato pianto dell impotenza: aiutali - sussurri, pensando al riso caro dei figli - perchè il loro giorno conosca il sole.

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta

RADIO
VALLEBELBO

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

www.radiovallebelbo.it

IL COORDINAMENTO DONNE DI MONTAGNA NELLE PAROLE DELLA SUA FONDATRICE

Patrizia Palonta: «La forza delle donne è la coesione»

Patrizia Palonta

Valentina Sandrone

Foto di Carlo Prevosti

Patrizia Palonta è un'esperta, oltre che un'appassionata, di montagna . Dopo svariate esperienze nel mondo dell'architettura, dal quale lei proviene e che le ha permesso di girare tutta l'Italia, ha iniziato a occuparsi professionalmente di montagna dal momento in cui è stata no minata responsabile dell'ecomuseo dell'Alta Valle Maira.
Nel 2004, forte della pregressa esperienza maturata sul campo e spinta dal desiderio di impegnarsi concretamente per il territorio cuneese, fonda, insieme a un gruppo di altre colleghe, il Coordinamento Donne di Montagna, coordinamento informale che si costituisce in forma ufficiale di associazione nel 2007. Il tutto è nato in Valle Maira ma ora si estende a tutte le vallate del cuneese.
Il recupero degli antichi saperi femminili, da sempre legati ala madre terra, insieme alla tutela e allo sviluppo dei territorio montani contraddistinguono l'azione del Coordinamento. Come si legge sul sito internet dell'associazione, il CDM (Coordinamento Donne di Montagna) mira a fornire alle donne gli strumenti necessari per migliorare le loro condizioni di vita e lavoro, oltre che per promuovere lo sviluppo dei territori marginali.
A seguito dell'evento "La tre giorni delle donne" tenutosi a Sant'Anna di Valdieri dal 17 al 19 marzo abbiamo fatto una chiacchierata con Patrizia, la quale ci ha raccontato la sua vita ricca di colpi di scena e e l'attività svolta dal Coordinamento.

Patrizia, esattamente di cosa ti occupi e come ti sei avvicinata alla montagna cuneese?

Io ho iniziato la mia carriera come architetto, poi sono passata a insegnare legislazione dei beni culturali in un liceo artistico, quindi mi sono trasferita a Catania, dove ho vissuto per molti anni, per portare avanti un progetto di archeologia subacquea, ma il vero colpo di fulmine per la montagna l'ho avuto con la Valle Maira.
È necessario premettere che io sono di origini torinesi e che tuttora lavoro nel torinese, a Torre Pellice, che è una cittadina di bassa valle molto carina e cosmopolita, ma per me nulla è paragonabile all'atmosfera che si respira in provincia di Cuneo, infatti mi sono trasferita in campagna, in frazione San Grato a Villanova Mondovì dove posso vivere a contatto con la natura, anche a costo di far la pendolare. La stessa Cuneo, pur essendo a tutti gli effetti una città, un capoluogo di provincia, è diversa come mentalità rispetto a Torino, i cuneesi sono diversi rispetto ai torinesi, sono persone schiette e oneste, fanno ciò che dicono.

Il CDM punta a tutelare i saperi delle donne che vivono le aree marginali e a sviluppare economicamente i territori montani. Dopo l'esperienza in Bolivia, ora si punta alla crescita e alla riscoperta della sorellanza

Come sei arrivata a fondare il Coordinamento Donne di Montagna?

Ci sono arrivata perché vivevo e lavoravo in montagna e volevo impegnarmi all'interno della mia comunità, ma ovviamente non potevo farlo da sola. Qualsiasi passo per il cambiamento va fatto insieme.

Di cosa si occupa il CDM?

Il Coordinamento si è sempre occupato di valorizzare il saper fare, il sapere delle donne di montagna. Siamo stato cinque anni in Bolivia, dal 2014 al 2019, per attuare una serie di progetti rivolti alle donne che vivono sugli altopiani per incrementare le loro fonti di reddito. Per noi è stata un'esperienza molto importante sia a livello umano che a livello professionale, le donne boliviane vivono in situazioni per noi inimmaginabili di violenza e deprivazione, ma la progettazione ha fatto grandi passi avanti e ha permesso, perlomeno ad alcune di loro, di rendersi un minimo indipendenti rispetto alle famiglie e di mantenere un tenore di vita dignitoso nonostante le molte difficoltà del luogo. Inoltre, in Bolivia abbiamo scoperto, anzi riscoperto, e sostenuto con azioni concrete la sorellanza delle comunità femminili che devono sostenersi vicendevolmente per superare le difficoltà quotidiane. Per esempio, sul lago Titicaca abbiamo costruito dei moli che hanno permesso di rivitalizzare un'intera comunità grazie al turismo, tutto questo grazie all'8x1000 valdese. Quando siamo tornate in Italia, però, abbiamo trovato una situazione nazionale e locale non troppo cambiata, anzi non migliorata, ciò che vedevamo 15 anni fa, al sorgere dell'associazione, lo vediamo ancora oggi. È così che, nonostante lo stop imposto dal Covid poco dopo il nostro rientro, abbiamo iniziato a pensare a un format e a una serie di incontri che potessero fortificare la rete delle donne e creare anche qui una sorellanza.
La "tre giorni" nasce proprio per questo, per affrontare i temi cardine per le donne che abitano la montagna, quali i cambiamenti climatici, la creazione di spazi associativi ad hoc, la creazione di associazioni fondiarie e gestione dei flussi migratori, che possono rendersi provvidenziali per ripopolare luoghi abbandonati e con scarsi servizi, ma che deve passare dal dialogo con gli abitanti autoctoni e dalla creazione di una nuova consapevolezza.
Ciò che ora vorremmo fare in montagna è creare condivisione, creare un piano comune per fare fronte compatto e presentarsi alle istituzioni con una voce sola, vorremmo che in ogni Comune si trovasse una sala dedicata alle riunioni delle donne, e sottolineo delle donne perché nei territorio marginali i servizi scarseggiano e molto spesso le donne non riescono a riunirsi per gli impegni che le legano alla casa e alla famiglia e ai quali devono sopperire in toto a causa della scarsità di strutture e mezzi pubblici che possano farsi carico, almeno per qualche ora, dell'accudimento dei bambini o degli anziani. I progetti poi vanno calati nel concreto, nella realtà. Per esempio, nel 2011 abbiamo vinto il bando internazionale della Convenzione delle Alpi e abbiamo subito reinvestito 1000 euro in Bolivia, ogni progetto deve essere mantenuto in vita e in uso affinché apporti reali benefici a una comunità locale.

Quali sono le differenze tra la montagna italiana e la Bolivia?

Ovviamente ci sono grandi differenze nel tenore di vita, ma soprattutto i Paesi agricoli hanno mantenuto un forte legame con le donne e tra le donne, la comunità femminile è coesa anche perché spesso gli uomini sono violenti e ubriaconi, questo però unisce le donne per darsi sostegno e aiuto. In Europa siamo più individualisti, anzi sembra che si vada via via eliminando l'umanità, mentre in Bolivia troverai sempre una persona invece che una macchina, una persona con pregi e difetti, ma con cui puoi ragionare.

Il Coordinamento Donne di Montagna si è espanso in altre zone d'Italia? E quali sono i progetti futuri?

Innanzitutto daremo seguito al progetto Costruire il cambiamento, del quale si è parlato proprio a Sant'Anna di Valdieri, un progetto triennale che, se approvato anche per gli anni futuri, ci permetterà di spostarci nel torinese e nel biellese. L'idea è poi quella di allargare il nostro raggio d'azione, anche se in questo momento è difficile per tutte le associazioni che si occupano di impegno sociale. Per ora siamo poche, ma siamo tutte donne di una bellezza inestimabile, una bellezza che nasce dalla nostra forza, dalla nostra intelligenza e dalle nostre competenze, e unite saremo ancora più forti.

Già aperte le vendite per l'evento del prossimo 11 luglio a Cervere

Anima Festival: concerto di Renga e Nek

Due grandi artisti insieme per la nuova data annunciata dai fratelli Ivan e Natascia Chiarlo.
All'Anima Festival di Cervere, l'11 luglio, ci saranno due dei più acclamati artisti italiani: Francesco Renga e Nek, al secolo Filippo Neviani.
Insieme, porteranno sul magico palco dominato dalla scultura Anima i brani che hanno segnato le loro straordinarie carriera, che torneranno ad incrociarsi in un tour che li vedrà calcare i più prestigiosi palchi italiani.
Tra questi, non poteva mancare l'Anfiteatro dell'Anima. «Siamo davvero soddisfatti di poter offrire al nostro affezionato pubblico una stagione di concerti di altissimo livello. Dopo le tre date già annunciate, siamo pronti ad annunciare altri grandi eventi» - commenta Ivan Chiarlo.
Dopo i Modà, che si esibiranno il prossimo 27 giugno, e dopo l'annuncio di Fiorella Mannoia, sul palco con Danilo Rea il 6 luglio, ci sarà questo duo di straordinarie voci maschili. Renga, che quest'anno celebra 40 anni di carriera con all'attivo 8 album d'inediti, 1 album con orchestra, 2 album dal vivo (di cui uno insieme a Max Pezzali e Nek), ha totalizzato oltre 1 milione di copie vendute, 9 certificazioni di platino e 8 d'oro.
Tra i suoi brani di maggior successo "Raccontami", "La tua bellezza", "Angelo" (brano vincitore del Festival di Sanremo 2005) e "Meravigliosa (la Luna)", assieme a tanti altri.Cantante e polistrumentista, con alle spalle oltre 10 milioni di dischi venduti in tutto il mondo e 18 album in studio, Nek è una delle voci maschili più affascinanti e amate del panorama musicale italiano.
Dopo l'esordio nel 1992 con l'album "Nek", tantissimi i successi che si sono susseguiti nei suoi 30 anni di carriera, da "Laura non c'è" a "Se io non avessi te", da "Almeno stavolta" a "Lascia che io sia", o ancora "Fatti avanti amore" e "Se una regola c'è", senza dimenticare la cover di "Se telefonando", eseguita sul palco del Festival di Sanremo nel 2015.Insieme, daranno vita ad uno spettacolo imperdibile, tutto da godere e da cantare, immersi nella magia dell'Anfiteatro dell'Anima.Biglietti disponibili dalle ore 16.00 di oggi su www.ticketone.it

IL RITUALE DELLA FISICA, VIAGGIO NELLA CONOSCENZA ANTICA

L'ABRACADABRA

La magia della «fisica» e i Templari

Guido Araldo

Era il 18 marzo 1314, 709 anni fa, e il Sovrano Maestro dell'Ordine del Tempio Jaques de Molay veniva bruciato all'alba, con altri due alti dignitari, sull'isola della Senna detta dei Giudei, nei pressi della cattedrale di Notre-Dame a Parigi.

L'antico rituale della fisica, abbinato alle masche, non ha nulla da spartire con i Templari, se non per un esile riferimento.

Il rituale della fisica era antichissimo ed era benigno. Si teneva ogni 19 anni, quando le fasi lunari si riallineano con i cicli solari, e allora avviene il "saltus lunae" salto della luna nel computo dell'epatta (èpata in piemontese); quando al numero dell'epatta si deve sottrarre un'unità. Quest'anno il numero dell'epatta, computo che persiste da 2400 anni quando Metone da Atene lo elaborò, dovrebbe essere 8, ma con la sottrazione di un'unità diviene 7, secondo i miei opinabili calcoli. A questo numero, per conoscere i giorni della luna, basta aggiungere i giorni del mese e il numero del mese (ricordando che anticamente l'anno cominciava a marzo pertanto 1 per marzo e settembre ottobre novembre e dicembre tornano a corrispondere a 7, 8, 9 e 10).

Con un'avvertenza: il 30 è il numero della luna nera o nuova, cara a Ecate; dal 31 si riparte da 1. Il 15 è il numero della luna piena o vecchia. Un tempo l'epatta era nota a tutti, belli e brutti, determinante per l'orto, il vino, le conserve, il taglio degli alberi, dei capelli, delle unghie; oggi a tutti ignota.

La "fisica" era un rituale benigno che si teneva in un luogo ritenuto magico a difesa e protezione del paese dove avveniva: un rituale che risale alla notte dei tempi. A Saliceto, per quel poco che mi è noto, ascoltando da bambino il sussurro delle zie Paolina, Tina e Beppina (le ultime due non erano veramente mie zie) la "fisica" si teneva al Pra di Väy, ovvero al Prato dei Valli, probabili opere difensive di una città scomparsa ai tempi dei Romani sulla collina della Rosa. La mitica Karistos?

Alla "fisica" partecipavano le "donne guaritrici" presenti nel paese, per qualcuno le masche. Le donne benefiche che guarivano i vermi dei bambini, il fuoco di sant'Antonio ovvero l'herpes zoster, le storte, la paura ovvero gli stati di panico, la biscera che non so cosa fosse.

Ho visto io, con i miei occhi, prende una bacinella d'acqua, metterci dei fili per cucire, forse di cotone, recitare strane giaculatorie... e poi apprendere che i bambini erano improvvisamente guariti dai vermi. Al rituale sul fuoco di sant'Antonio preferisco non fare cenno, ma assicuro che è altrettanto innocuo. Misteriosissime le formule; a mio parere forse etrusche se non celtiche.

L'ultima "Fisica" documentata si tenne a Paroldo nel 1936 o giù di lì. Vi si formò "il cerchio magico" citato dall'amico Romano. Vi rimase ucciso il mascone che la dirigeva: il fabbro di Levice. Dei giovinastri idioti, mezzi ubriachi, andarono a spiare per ridere; forse volevano farci le "ciabre". Uno di loro ci andò armato di un fucile da caccia e sparò al mascone: il fabbro di Levice. Pare che quella sera il mascone fosse a casa. Un caso di ubiquità? Probabilmente il mascone fu portato a casa dopo il ferimento e vi morì due giorni dopo: non volle andare all'ospedale. Prima di morire supplicò di non dire nulla, tanto nemmeno ai Carabinieri di Monesiglio o Saliceto o Cortemilia o Cravanzana.

Ma che ci azzecca "la fisica" con i Templari?

Nella "fisica" affiora il rituale antico del dio Abraxas, caro a Carl Gustav Jung. Un tempo, un dio leggendario intermediario tra cielo e terra, che ebbe grande diffusione durante l'Impero Romano: sue statuette sono rinvenute ovunque, dal Sahara al Vallo di Adriano in Scozia; persino in Irlanda che non faceva parte dell'impero.

Da Abraxas la parola abracadabra: un dio gnostico per la gente colta e un dio magico per il popolino.

Nella gnosis Abraxas era il Pathos: l'anello di congiunzione tra il Logos o intelligenza cosmica pitagorica (apprezzata anche da Albert Einstein nel suo libro "Come io vedo il mondo) e l'Ethos, ovvero Madre Terra o Mater Tellus: letteralmente "il luogo dove vivere" per noi unico nell'universo.

Ecco apparire l'esalfa caro al filosofo Plotino: la stella a sei punte formata da due triangoli equilateri che s'intersecano e si fondono; che nulla ha da spartire con la stella a sei punte di re Davide. Il maschile e il femmineo, più precisamente il Logos e l'Ethos alimentati dal Pathos.

E i Templari?

Nel loro sigillo "Secretum Templi" dei XII e XIII secoli c'è Abraxas. Mi ci sono voluti quarant'anni per scoprirlo. Ecco "la pistola fumante" dell'eresia dei Cavalieri del Tempio, che attesta inequivocabilmente quanto fossero ormai remoti dal vascello di San Pietro. Ecco emergere l'allegoria del Baffometto, finalmente chiarito.

Abraxas con lo scudo che protegge dalle energie negative, sette stelle, la testa di gallo e i piedi di serpente, l'Alfa e l'Omega: l'inizio e la fine. Convergenza di benefiche energie cosmiche e ctonie. La testa di gallo, perché il canto del gallo annuncia il destarsi del sole: allusione alla rinascita. Con l'aurora rinasce il giorno dopo le tenebre della notte. Il serpente nel suo strisciare è tellurico e non è un simbolo malefico, ma allude alla conoscenza; come quando sporge la mela a Eva nel Paradiso Terrestre impregnato dell'oblio; dove Adamo è simile a Ulisse nell'isola di Calipso. La mela morsicata: il logo di Apple. La mela cara a Isaac Newton e ad Alan Turing; e anche a Biancaneve.

Nel dipinto il rogo dei templari

LETTURA AD ALTA VOCE PER I PIU' PICCOLI IN BIBLIOTECA A MONDOVI'

Pesci d'Aprile in Biblioteca

«Pesci fuor d'acqua»: il 1° aprile la biblioteca civica propone letture ad alta voce per i più piccoli (...e non è uno scherzo!) Iniziativa per le famiglie con bambini in fascia d'età da 0 a 6 anni Sabato 1° aprile, alle ore 16.00, in biblioteca civica (via Francesco Gallo, 12 – Mondovì Piazza) verrà proposto un pomeriggio di letture ad alta voce di libri dedicati alla prima infanzia. L'educatrice Michela Michelis, volontaria della cultura, intratterrà i presenti con la lettura di alcune pubblicazioni più recenti sul tema del mare, intendendo celebrare il famoso «pesce d'aprile» che si ricorda ogni anno in questa data.

Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, le letture verranno proposte nel giardino della biblioteca civica; in caso contrario verranno utilizzati i tradizionali spazi situati al piano terreno della sede (sala di lettura e consultazione). In tale occasione, le famiglie residenti a Mondovì allietate dalla nascita di un nuovo figlio nel corso del 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022) potranno ritirare l'ormai tradizionale omaggio librario che l'amministrazione comunale ha inteso offrire anche nel 2023. Questo intende essere un simbolico gesto di benvenuto, nonché il migliore auspicio per introdurre ed avvicinare i nuovi nati al mondo della lettura.

Tale iniziativa fa parte del progetto nazionale "Nati per leggere", al quale il Comune di Mondovì aderisce da oltre un decennio.

Leggere ad alta voce insieme ai bambini, ancor prima che vadano a scuola, ha una positiva influenza su di loro, sia dal punto di vista relazionale che cognitivo. La lettura ad alta voce costituisce, inoltre, una straordinaria opportunità per rafforzare la relazione tra bambino e genitori.

L'auspicio è che l'omaggio librario venga apprezzato e possa rappresentare il primo passo per una futura frequentazione delle biblioteche da parte di queste famiglie.

Al termine dell'incontro di lettura verrà offerta a tutti i bambini presenti una piccola merenda.

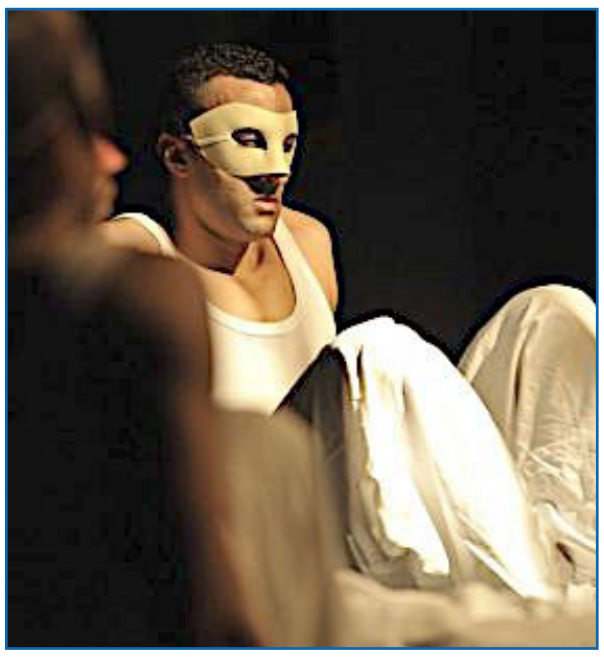
SABATO 22 APRILE

Carlo Regis raccontato da Gianni Bava

Una iniziativa culturale interessante è stata decisa dalla onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo": l'analisi della poesia di Carlo Regis da parte dell'artista Gianni Bava, che già aveva, anni addietro, affrontato l'impegnativo tema dell'indagine sull'opera pittorica di Nino Fracchia. Sabato 22 aprile, alle ore 16, il momento letterario si terrà nel salone d'onore del Museo della Ceramica, in Piazza Maggiore 1, grazie alla disponibilità della direttrice dott.sa Fissore. Verranno lette e commentate le più importanti liriche di Regis, chimico che amò la sua Mondovì e le sue montagne, per tutta la vita, anche quando la sua attività professionale lo tenne lontano dalla Torre dei Bressani e volle esprimere attraverso la sua forza lirica nella lingua naturale piemontese. Bava integrerà i commenti con alcune sue opere pittoriche, ispirate ai più interessanti versi.

IL CARTELLONE TEATRALE DI QUESTA SETTIMANA NEL CUNEESE

Da Arlecchino a Dante



Fine Pena Ora - Un Punto di Incontro Esiste - Arlecchino: Arriva La Commedia Dell'arte! – Ulisse - Dante fra le fiamme e le Stelle, sono alcune delle offerte teatri che troveremo in questa lunga settimana e week end di fine marzo.

Luciano Bona

Martedì 28 marzo, ore 21, **il Teatro Toselli di Cuneo** presenta Fine Pena Ora di Elvio Fassone adattamento e regia Simone Schinocca con Salvatore D'Onofrio, Costanza Maria Frola e Giuseppe Nitti. 34 anni di corrispondenza tra Salvatore e il Presidente che opposti e contrapposti diventano punto di riferimento l'uno per l'altro.

Questa storia ci insegna che un punto di incontro esiste sempre, anche tra mondi distanti e impossibili. Il filo del dialogo esiste sempre. Il ripercorrere e accompagnare lo spettatore nel permanere nella cella per 38 anni di Salvatore, nella ricostruzione di una vita possibile anche se fine pena mai, parla alle nostre vite e diventa messaggio universale, perché uno spazio di umanità , di possibilità e di speranza e sempre possibile, anche quando tutto sembra dirci il contrario.

Fine Pena Ora nasce in questo tempo in cui tutti urlano la propria posizione, il proprio sentire e il trovare un punto di incontro e conciliazione sembra impossibile. Tutto quello che ci accade e la nostra vita. Questo il grande insegnamento che Salvatore ha donato al Presidente.

Mercoledì 29 marzo il Teatro Magda Olivero di Saluzzo presenta Gioele Dix in La corsa dietro il vento. Dino Buzzati o l'incanto del mondo drammaturgia e regia Gioele Dix con Gioele Dix e Valentina Cardinali.

Sotto il palazzo in cui abita un grande scrittore, piove dall'alto nel cuore della notte una pallottola di carta. Che cosa conterrà? Appunti senza importanza o versi indimenticabili da salvare? Da questo affascinante spunto, tratto da un racconto di Dino Buzzati, prende il via il nuovo spettacolo scritto e interpretato da Gioele Dix.

La corsa dietro il vento è un inedito viaggio teatrale grazie al quale Gioele Dix, ispirandosi a personaggi e atmosfere buzzatiane, parla (anche) di sé, dei suoi gusti, delle sue inquietudini, delle sue comiche insofferenze con l'ironia e il gusto del paradosso cui ha abituato il suo pubblico, condividendo il palcoscenico con Valentina Cardinali, giovane attrice talentuosa ed eclettica. "Ho cominciato a leggere i racconti di Dino Buzzati all'età di dodici anni.- scrive Gioele Dix Sono diventati parte del mio immaginario. La sua voce assomiglia spesso alla mia. Lo considero l'inventore di racconti perfetti, che non solo ti avvincono – perché vuoi sapere come vanno a finire – ma ti lasciano sempre un segno dentro, ineffabile però familiare."

Venerdì 31 marzo, ore 21, La replica di sabato 1 aprile è stata annullata. I possessori dei biglietti acquistati per tale data possono assistere alla rappresentazione di venerdì 31 marzo, al Teatro Sociale Busca di Alba "arriva la Commedia dell'Arte! Arlecchino muto per spavento" soggetto originale Luigi Riccoboni e regia Marco Zoppello

La compagnia veneta Stivalaccio Teatro porta in scena Arlecchino muto per spavento, uno dei canovacci più rappresentati nella Parigi di inizio '700, qui riproposto per la prima volta in epoca moderna: la trama è quella "classica" della Commedia dell'Arte, con un amore contrastato e i lazzi e le improvvisazioni lasciate ai personaggi e alle maschere che portano in scena.

Ispirato al canovaccio Arlequin muet par crainte di Luigi Riccoboni, lo spettacolo unisce l'arte attorale, il canto, la danza, il combattimento scenico e l'improvvisazione per raccontare di un rapporto d'amore difficile, tra il giovane Lelio e Flamminia, già promessa sposa a Mario, figlio di una ricca mercantessa di stoffe. Arlecchino è il servitore di Lelio e sarà costretto al silenzio dal padrone stesso con uno stratagemma, diventando così muto… per spavento! In scena nove attori per la regia di Marco Zoppello.

Così scrive il giornalista Tommasi Chimenti dopo aver visto lo spettacolo: "Guardando gli Stivalaccio si ha sempre la sensazione che, scavando sotto la superficie dorata dei curati costumi, ci sia sempre qualcosa che possa parlare all'uomo contemporaneo oltre il divertissement e le danze, gli imbrogli, i duelli, le zuffe, le bugie dei protagonisti… è interessante l'uso dei dialetti e il miscuglio delle lingue, dal napoletano al veneto ovviamente, dal romano fino al francese, così come la grande ricerca musicale realizzata."

Domenica 2 aprile, ore 21, il Teatro Milanollo di Savigliano presenta le Voci Erranti in Ulisse Una storia sbagliata hanno partecipato al percorso teatrale venti detenuti in qualità di attori, cinque tecnici audio-luci e cinque scenografi della Casa di Reclusione di Saluzzo testo di Grazia Isoardi regia di Grazia Isoardi e Marco Mucaria.

Lo spettacolo nasce dal laboratorio Teatrale che l'Associazione Voci Erranti gestisce da più di venti anni per i detenuti della Casa di Reclusione di Saluzzo di Cuneo. È la rilettura della storia di Ulisse dal punto di vista dei suoi compagni di viaggio, una rilettura in cui i venti detenuti partecipanti si sono ritrovati in tanti aspetti e momenti della loro vita passata nella realtà dell'illegalità. Incontrare le sirene, perdersi con la Circe, vivere costantemente la nostalgia di casa ed essere continuamente attratti a superare i limiti della vita personale e sociale sono stati il filo conduttore dell'esperienza in cui ogni detenuto ha portato le proprie ferite e problematiche con grande sincerità. I detenuti, tutti in regime di Alta Sicurezza, vivono, da lunghissimo tempo, l'assenza dalla propria famiglia e dalla propria terra e, come Ulisse, conoscono molto bene i tormenti e le fatiche dell'anima.

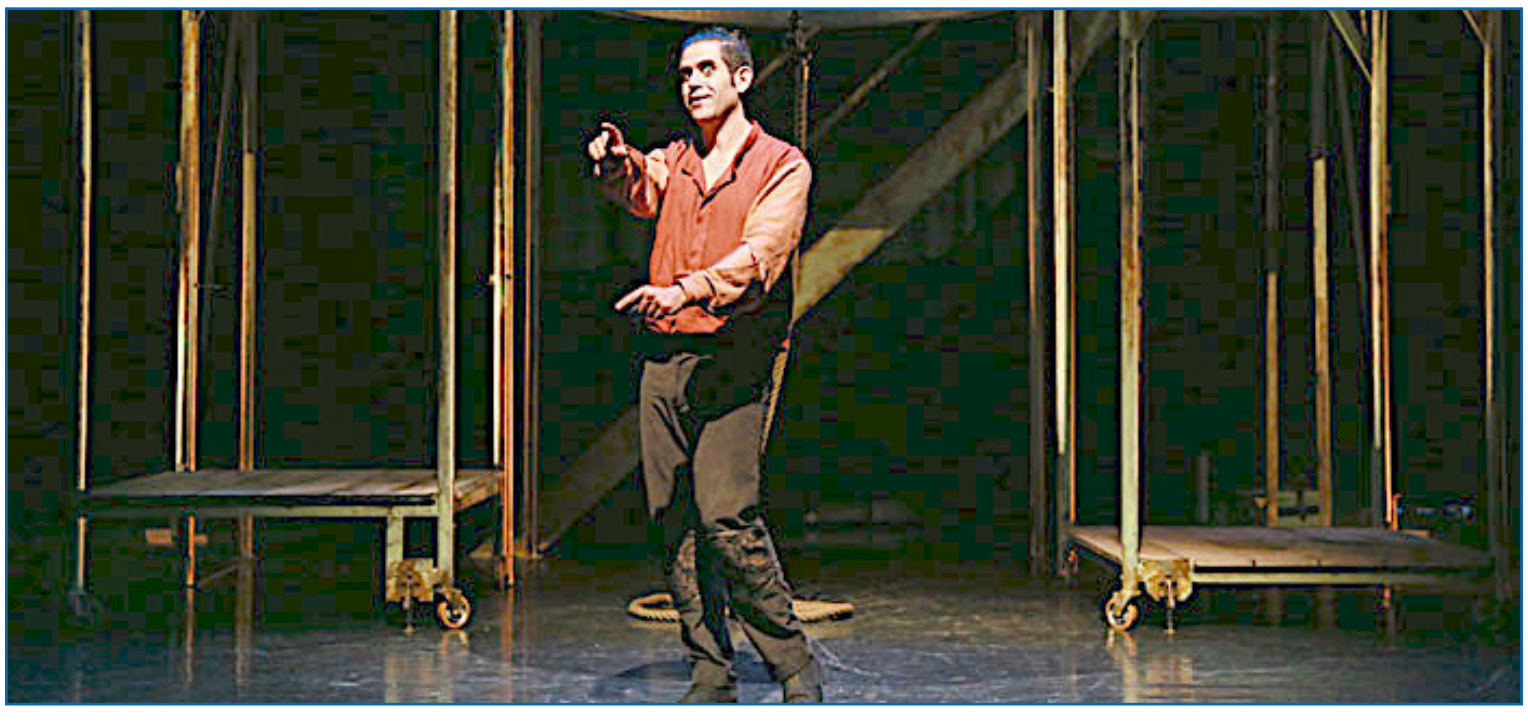
Ancora domenica 2 aprile, ore 21, il Teatro Politeama di Bra presenta Forbici E Follia, regia di Gianni Williams, Simone Moretto, lo spettacolo più originale ed esilarante del panorama teatrale: il giallo comico e interattivo Forbici Follia (allestimento originale americano di Bruce Jordan e Marylin Abrams) è in scena, a grande richiesta, nell'edizione firmata dalla Compagnia Torino Spettacoli.Unico nel panorama teatrale, spettacolo entrato più volte nel Guinness dei Primati, miscela i diversi generi che più appassionano gli spettatori: commedia brillante, giallo, dramma, improvvisazione, cabaret, interazione con il pubblico. L'azione si svolge in tempo reale nel salone di parrucchiere "Forbici Follia" situato nel centro della città, nel quale si fanno realmente shampoo, permanenti e messe in piega. Un omicidio viene commesso al piano di sopra.

Martedì 4 aprile, ore 10 a Savigliano il Cine Teatro Aurora presenta Dante fra le fiamme e le stelle. Matthias Martelli, straordinario artista che ha dato nuova vita alla tradizione della Commedia dell'Arte, dopo le travolgenti stagioni di Mistero buffo affronta Dante Alighieri, diretto da Emiliano Bronzino e con la consulenza storica di un volto amato della divulgazione storica, il professor Alessandro Barbero.

Martelli, con il suo personale percorso di teatro "giullaresco", è l'interprete ideale per avvicinare le nuove generazioni alla scoperta dell'opera di Dante. Lo spettacolo presenta il vissuto di Dante, dall'infanzia all'esilio, dalla passione politica a quella amorosa, intrecciando gli eventi della sua esistenza con i versi sublimi della Vita Nova e della Divina Commedia, in una trama che mostra dietro la figura del poeta che ha inventato l'Italia, un uomo fragile e complesso, ricco di speranze e conflitti, capace di rendere eterne vicende personali e di sublimare la sua visione nei versi crudi e grotteschi dell'inferno arrivando fino ai vertici eccelsi del Paradiso.

Il professor Alessandro Barbero, figura di rilievo della divulgazione storica, ha messo a disposizione le sue ricerche, dando al lavoro drammaturgico le fondamenta storico-scientifiche necessarie. L'opera di Dante intreccia la poesia con il suo vissuto storico e umano, restituendoci un universo complesso, in cui l'esperienza personale si mischia con la ricostruzione del contesto dell'epoca. Molti sono gli aspetti della vita di Dante che non sono entrati nella sua iconografia, restituendoci una immagine parziale del "Sommo Poeta". Il lavoro del professor Barbero ci restituisce un affresco storico e umano più completo, che da una parte ci avvicina all'"uomo" Dante e dall'altra ci presenta il contesto dell'Italia a cavallo del 1300. Contemporaneamente, l'incredibile capacità "drammaturgica" dell'opera di Dante, che ci presenta i suoi personaggi in azione, con dinamiche e caratteri forti, sono la materia ideale per il lavoro di Matthias Martelli, che riesce a restituire la lingua di Dante con vita e freschezza.

Ricostruire la vita di Dante come "uomo del suo tempo", lo riporta, nonostante tutte le differenze, al nostro sentire, e dimostra come molti aspetti della sua vita siano incredibilmente vicini alla nostra sensibilità contemporanea.



In alto Arlecchino e Voci Erranti, a fianco Dante

ACADEMIA MONTIS REGALIS CENTRO DI ATTRAZIONE PER I CORSI INTERNAZIONALI - PRESENTAZIONE IN PALAZZO FAUZONE

Mondovì: Usa e Russia insieme «nell'Academia» della musica

L'Academia Montis Regalis è ormai una realtà di enorme valore a livello internazionale, un'eccellenza non solo per le sue stagioni concertuali, ma, principalmente, per l'alta formazione musicale. Ne avremo una prova domani, mercoledì 29 marzo, in una conferenza stampa in cui verranno presentati due corsi di livello internazionale (col patrocinio del Comune e della Regione) in collaborazione con la California State University e con l'arpista russa, residente in Svizzera, Irina Zingg. Il primo dei due corsi, richiesto appositamente a Mondovì dall'università statunitense e riservato ai flautisti, si intitola: «The complete 21 St Century Flutist: The Global Artist» e si terrà dal 5 al 21 giugno con la partecipazione di una ventina di allievi di quell'ateneo intenzionati a specializzarsi presso l'Academia istituzione di alto prestigio mondiale.
Il secondo è un corso di arpa con Irina Zingg, e si intitola: «17° Harp Masters Academy International Summer» e, come si intuisce, è un masters estivo che si svolgerà dall'11 al 21 luglio.
La presenza di questi corsi di eccellenza non solo evidenzia l'importanza dell'Academia stessa, ma rappresenta anche una simbolica unione di Usa e Russia sotto lo stesso tetto in nome della musica. Senza contare il valore per la valorizzazione turistica dell'intero territorio ad un altissimo livello.
Ovviamente torneremo con maggiori dettagli la prossima settimana.
Da segnalare che la conferenza stampa si terrà nella Sala delle Alleanze di Palazzo Fauzone, il prestigioso palazzo nobiliare restituito alla città da un sapiente restauro realizzato dagli attuali proprietari, i signori Pellegrino. Alla presentazione interverranno il sindaco Luca Robaldo, l'assessore Francesca Botto, Rena Urso, docente all'Università di Long Beach in California, Irina Zingg, docente e direttrice del 17° Harp masters Academy, Maurizio Fornero, direttore della Fondazione Academia Montis Regalis.

Nella foto di repertorio l'Orchestra dell'Academia Montis Regalis in un'esibizione

FILASTROCCHE

Sebastiano Morello

IL PESCIOLINO ROSSO

Il pesciolino in vaso è d'umor nero:
lui sogna l'acqua del suo caldo mare;
e dir, che chi lo tiene prigioniero,
le volte che lo guarda son ben rare.

IL VISONE

Viveva nel selvaggio, i giorni avanti,
ma venne a lui la civiltà più agiata;
lo prese e, senza cura dei suoi pianti,
lo trasformò in pelliccia assai pregiata.

Nuovi affreschi nella cappella di San Bernolfo in Mondovì

La Misericordia sotto la calce

Sabato 15 aprile verranno presentati presso l'Oratorio della parrocchia Santa Maria Maggiore a Piazza, i nuovi affreschi rinvenuti nella cappella di San Bernolfo in Mondovì via Rosa Bianca. Si tratta didipinti che erano stati ricoperti in passato da uno strato di scialbo, un'operazione non infrequente sopra gli affreschi che, al di là delle intenzioni, ha spesso il pregio di conservare le pitture sottostanti.
Alle ore 14,30, dopo i saluti delle autorità, interverranno Cesare Morandini (coordinatore Comitato San Bernolfo), Massimiliano Caldera (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo), sul tema una nuova pagina per la pittura del Tardogotico nel Monregalese. Quindi alle 16 si avrà la proiezione del film "San Bernolfo, Diario di una rinascita" (regia di Remo Schellino), quindi il trasferimento a piedi presso la cappella di San Bernolfo per una visita libera alla cappella. A seguire buffet.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Molti credono di sconfiggere la morte, ma ... - Io ti troverò. Due casi che si intrecciano

«Sono in grado di dire alle persone quado moriranno. Mi basta una ciocca dei loro capelli e la loro anima". Una strega richiusa in una torre, un soldato pronto a rapirla.
La principessa delle anime la storia di una strega adolescente addestrata a rubare anime per un re immortale e di un ragazzo ribelle e temerario a cui il suo destino è intrecciato. Per sedici anni, Selestra è rimasta intrappolata nella torre sulla Montagna Fluttuante preparandosi a prendere il posto della madre come strega del re, e manifestare i poteri per predire la morte dei richiedenti alla Festa delle Predizioni. Il destino di Selestra è già scritto, ma lei non ha alcuna intenzione di accettarlo. Non vuole essere la marionetta del re e sa che nessun principe verrà mai a salvarla Lei infatti non è una principessa delle fiabe, ma una strega con il potere di rubare le anime.
È coraggiosa e determinata, pronta a tutto per sopravvivere e cambiare il proprio futuro. Nox è allo stesso modo un soldato destinato a servire il re come suo padre, ma anche lui non vuole accettarlo. Arrogante, sfacciato e sprezzante del pericolo ma spinto dalla vendetta è determinato a rubare l'immortalità al re e a uccidere le sue streghe.
Quando Selestra predirà la sua morte, scoprirà che i loro destini sono legati: se muore lui, muore anche lei. Solo unendo le forze riusciranno a vivere abbastanza a lungo da liberare il regno dalle grinfie di re Seryth e sfuggire a un oscuro destino.
Alexandra Christo ne La principessa delle anime riesce a creare una storia avvincente ricca di colpi di scena emozioni: la rabbia, la gioia, la paura, la sete d'avventura che riesce a far

partecipe il lettore identificandosi nei protagonisti. "La principessa delle anime": una storia piena di amore, coraggio e speranza.
Alexandra Christo. La principessa delle anime. Fanucci Editore. Pagine 360. Euro 16.90

Due casi che si intrecciano, due famiglie in apparenza senza legami che celano segreti inaspettati. Un indagine delicata con sconcertanti verità e segreti rimasti latenti per decenni.
Torna Ida Sassi con il terzo capitolo della saga dedicata al vicequestore Guido Valenti, già noto al pubblico per essere il protagonista dei precedenti La morte dimenticata e In debito con la morte.
Valenti è alle prese con un caso difficile e spinoso che richiederà non solo tutta la sua bravura nel ricostruire gli eventi ma anche una buona dose di freddezza.

Milano. In una mattina di settembre del 1996, nel corso di una rapina, una donna viene uccisa mentre Il figlio riesce a scappare e viene soccorso dall'insegnante Paola Martinelli.
Nell'autunno del 2018 il padre adottivo del ragazzo,ormai adulto, l'avvocato Luciano Venturi, scompare in circostanze misteriose il vicequestore Guido Valenti viene incaricato delle indagini che si presentano sempre più ingarbugliate anche per l' assenza della commissario Isabella Contarini, in congedo per maternità.
L'avvocato era molto ricco e viveva tra lussi e bella vita di cui, però, non si conosce la provenienza, e prima di sparire era spaventato da qualcosa.
Poco dopo, sempre a Milano, Catherine Emily Taylor ,una bambina, viene rapita in un parco, in pieno giorno.
La bambina figlia di un agente del FBI, apparentemente non sembra collegata al caso.
E così Guido e la sua piccola squadra del commissariato di Porta Ticinese ha un altro caso delicato per le mani.
Inizialmente le due indagini sembrano procedere in diverse direzioni, ma ad ulteriori indagini e approfondimenti la squadra sembra scoprire ulteriori oscuri collegamento grazie alla collaborazione di Isabella rientrata in squadra, nonostante il congedo di maternità, per cercare la bambina.
Infine i due casi si riveleranno collegati tra di loro con un finale sorprendente, portando alla luce inconfessabili segreti di famiglia.
Ida Sassi. Io ti troverò. Leone Editore. Pagine 400. Euro 18.90

GLI ORGANIZZATORI AUSPICANO DI UTILIZZARE PER LA CERIMONIA LA CHIESA DELLA MISSIONE A MONDOVÌ

La Missione del Res Publica

A Mondovì la consegna dei Premi Internazionali Res Publica 2023: sotto i riflettori giornalisti, artisti, operatori sociali e attivisti dell'ambiente. Sabato 21 ottobre a Mondovì, rione Piazza

Sabato 21 ottobre 2023, a Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo, si terrà la consegna dei Premi Internazionali Res Publica, attribuiti a singoli e istituzioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. Per il 2023 la giuria internazionale ha scelto temi di grande attualità concernenti la pace, le donne, la natura e il giornalismo. La giuria internazionale annuncerà i vincitori a fine giugno.

"Grazie a una vasta partecipazione di pubblico con proposte e idee, il lavoro di selezione della giuria si orienta su candidati di fama internazionale", dichiara Antonio Maria Costa, tra gli ideatori del Premio. Il premio Pace e Solidarietà sarà attribuito all'istituzione rinomata per proteggere la pace dove è minacciata, aiutare a ricostruirla, facilitare il dialogo. Il premio Giornalismo dal Fronte celebra esempi eroici di testimonianza dall'Ucraina che, oltre ad attestare lo strazio delle vittime e l'arroganza degli oppressori, documentano lo spirito di sopravvivenza e l'aiuto reciproco tra i civili. Il comparto Diritti e dignità delle donne onora esempi di lotta a favore dell'uguaglianza di genere, affinché le barriere dell'emancipazione delle donne vengano abbattute – anche a rischio della propria vita. Terra e Umanità sono entità unica, complessa e, diciamolo, sacra. Il premio onora chi rafforza il contratto sociale tra noi e la natura, e promuove quella magnifica molteplicità di forme di vita, interdipendenti e complementari, necessarie alla sopravvivenza di entrambi: pianeta e vita.

Il Premio Res Publica consiste in una scultura bronzea di Riccardo Cordero conferita ad ogni premiato. È possibile assistere alla cerimonia liberamente di persona, oppure tramite web collegandosi al sito www.premiorespublica.it. In passato (2018-22) la cerimonia di consegna del Premio Res Publica si è tenuta presso la Sala Ghislieri, a Mondovì, rione Piazza. Quest'anno gli organizzatori auspicano di organizzare l'evento presso la Chiesa de La Missione: affacciata al centro del rione di Piazza l'edificio è noto per gli affreschi di Andrea Pozzo (1642-1709) recentemente restaurati. La nuova sede dell'evento porterebbe prestigio alla città di Mondovì, facilitando la partecipazione di pubblico e media. "La Missione si presta a una imponente scenografia adatta a pubblicizzare una delle più belle piazze settecentesche d'Italia", afferma Maura Leonti, organizzatrice dell'evento. Altre innovazioni sono previste per l'evento 2023. Oltre ai nuovi comparti con candidati prestigiosi, nuove istituzioni contribuiscono fondi addizionali. La campagna mediatica presenterà il Premio Res Publica come connaturato alla nostra cultura del bene comune, a partire da Luigi Einaudi e Giovanni Giolitti. L'evento del 21 ottobre sarà collegato ad altre manifestazioni cittadine, tra esse la mostra delle opere di un neo-premiato (presso la Chiesa di Sant'Agostino), per dare rilevanza mediatica alla città e al premio. Video specializzati illustreranno l'attività portata avanti dai neo-laureati. Oltre alle autorità e al pubblico, parteciperanno all'evento molti giovani, il cui coinvolgimento nel progetto res publica è considerato materia di apprendimento dell'educazione civica.

Nelle foto due splendide immagini degli affreschi del Pozzo nella chiesa della Missione a Mondovì in cui si auspica di tenere la cerimonia di premiazione dell'edizione odierna

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Coadiuvante nella ditta di giardinaggio familiare, nubile, 32enne, lunghi capelli castani, occhi verdi, fisico snello, carattere dolce, vorrebbe incontrare l'uomo giusto, per innamorarsene e per sposarsi, o convivere. No malintenzionati. Solo italiani, per favore... 340 3848047

Bella ragazza bruna, occhi scuri, 38enne, femminile, passionale, sensibile, non frequenta locali, non si è mai sposata, non ha avuto figli, relazionerebbe con uomo sincero, non importa l'età, anche separato, purchè serio e affidabile. no numeri anonimi. 339 1262291

Bellissima donna, fisico longilineo, distinta, 44enne, dottoressa pediatra, dedica la sua vita ai bambini, non ne ha avuti suoi, ama le cose semplici, come passeggiare in montagna, desidera fermamente conoscere un uomo semplice, anche con figli, con cui costruire un legame solido giorno dopo giorno. 379 2140159

Vive in campagna, ama la vita all'aria aperta, coltiva l'orto, va in bicicletta, 50enne, libera sentimentalmente, operaia tessile, bionda, occhi azzurri, incontrerebbe un uomo, non importa se più grande, ma fedele, onesto, per futura convivenza. 346 4782069

Piemontese, casalinga, vive sola, conduce una vita tranquilla, 60enne, vedova da tempo, carina, fisico snello, gentile nei modi, volontaria pro-loco, purtroppo non ha avuto figli, soffre di solitudine, sarebbe lieta di trovare un uomo, anche più maturo, da amare e a cui dedicare coccole e affetto. 333 2135018

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

ACSR SPA
BORGO SAN DALMAZZO (CN)- VIA AMBOVO, 63/A
BANDO DI GARA – CIG 97051184BB

Con Delibera del CDA del 28/02/2023 è indetta la seguente gara: Servizio di trasporto e recupero terre da spazzamento, per la durata 24 mesi. Importo presunto € 625.600, IVA esclusa + eventuali opzioni riportate nel Disciplinare di gara. Offerte: da redigersi ai sensi del disciplinare e da presentare mediante la piattaforma Sintel, con scadenza per la presentazione il 19/04/23, ore 12. Procedura aperta con aggiudicazione al minor prezzo. Richiesta di informazioni: Piattaforma Sintel. Data di spedizione del Bando all'ufficio Pubblicazioni CEE: 13/03/23.

IL R.U.P. CRISTIANA GIRAUDO

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

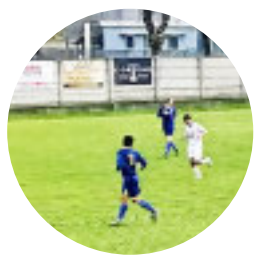
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

PALLAPUGNO

Con la Supercoppa Federico Raviola riporta un titolo in Liguria

servizio a pag. 38



CALCIO

Prima: Monregale e Tre Valli, che poker! Promozione: Azzurra sprofonda

servizio a pag. 36-37

CICLISMO

Per Leonardo Viglione un'altra grande prestazione e podio a Valtidone

servizio a pag. 39

VOLLEY FEMMINILE

LPM DI GRAN LUSSO

Trasferta strepitosa in Friuli: Talmassons schiantato 3-0 e sradicato dal quinto posto in classifica

TALMASSONS 0
MONDOVÌ 3
(22-25 15-25 23-25)

CDA TALMASSONS: Costantini 4, Eze Blessing 2, Milana 8, Caneva 5, Taborelli 19, Rossetto 7, De Nardi (L), Campagnolo 4, Trampus 1, Monaco, Crisafulli, Michelini. Non entrate: Moconutti (L), Tognini. All. Barbieri.
LPM BAM MONDOVÌ: Grigolo 8, Riparbelli 6, Decortes 17, Populini 6, Pizzolato 14, Giroldi 3, Bisconti (L), Takagui, Giubilato. Non entrate: Longobardi, Zech, Colzi. All. Solforati. ARBITRI: Selmi, Mazzara'.
NOTE – Durata set: 26 , 23 , 28 ; Tot: 77 . MVP: Pizzolato.
Top scorers: Taborelli V. (19) Decortes C. (17) Pizzolato V. (14)
Top servers: Pizzolato V. (4) Decortes C. (2) Giroldi B. (2)
Top blockers: Pizzolato V. (2) Eze Blessing C. (2) Taborelli V. (2)

Serviva la scossa, scossa servita. La LPM BAM aveva di fatto l'obbligo di dare una svolta a questa seconda fase di campionato, e lo ha fatto in modo sontuoso, autorevole, con una vittoria senza appello, da prima pagina intera, contro un'avversaria di tutto rispetto come Talmassons. Un tre a zero pesante ma meritatissimo, frutto di una prestazione carismatica, per le monregalesi trascinati da Decortes che è una sentenza, e da Pizzolato che risulterà essere MVP a fine match. Il quinto posto della pool promozione adesso è cosa fatta, ma il cammino è ancora lungo e denso di asperità, come quella da affrontare domenica a Mondovì, nientemeno che la corazzata Roma. Ex imbattibili, battute però in questa fase da Brescia, quella Brescia che le pumine hanno superato in campionato al "Palamanera". Corsi e ricorsi storici che lasciano il tempo che trovano, ma mai lasciare nulla d'intentato.
Nella gara con Talmassons il primo set inizia subito a favore delle monregalesi: da 1-1 attraverso l'ace di Decortes si arriva all'1-6 con primo time out richiesto dalla panchina locale. Rossetto sfrutta l'incomprensione della difesa ospite e accorcia sul 3-6, ma Pizzolato rimette subito le distanze. Poi Taborelli con l'aiuto del muro sfrutta un posizionamento non impeccabile della difesa avversaria. DeCortes aggancia il 4-8, poi ancora un ace questa volta di Pizzolato vale il 4-10 ed il secondo time out di Barbieri. La LPM viaggia sino al 5-13, poi Talmassons si avvicina, ma l'out sul muro di DeCortes e Riparbelli valgono l'8-15. DeCortes ancora passa con scioltezza, ed un pallonetto beffardo che trova la difesa delle padroni di casa posizionata non perfettamente e si arriva sul 10-17. Talmassons ha una lieve riscossa ma le pumine riescono a mantenere un considervole vantaggio (14-19 poi 14-21); Solforati chiama il time out dopo un filotto di tre punti di Taborelli, Mondovì si ritrova, si gioca punto a punto sino al 22-25 finale.
Alle padroni di casa il primo break del secondo set, 5-3. Arriva la risposta monregalese, che ristabilisce subito la parità. Ace di Giroldi ed Lpm sull'8-9. Nuovo break per le Pumine, particolarmente attente a muro. Sul 9-12 Barbieri chiama il time-out: qualche errore di troppo nelle friulane e la Lpm mantiene tre punti di vantaggio sul 13-16. Ancora time-out chiesto da Barbieri sul punteggio di 14-18. Buon momento per le ragazze di Solforati, che aumentano il vantaggio a +6. In campo è un monologo di Mondovì, che vola sul 15-22. Mondovì non stacca la spina e chiude il set 15-25.
Terzo set bellissimo per intensità ed emozioni. Talmassons pare rigenerato, va subito 2-0, LPM non si fa sorprendere e regge punto a punto sino al 5-4, poi 6-5; dopodiché si disunisce un po', sull'8-5 Solforati non soddisfatto chiama time-out. Mossa funzionale, pumine che recuperano pian piano sino al 10 pari, una bella parallela di Decortes vale l'11-11, da qui le monregalesi tornano a macinare con efficacia. Sul 14-15 fa parecchio male l'ace di Pizzolato, LPM viaggia sul 15-19 con un altro ace di Giroldi, e sul 16-20 con un gran primo tempo di Riparbelli. Talmassons non molla, rimonta dal 17-21 subi al 21-22 con time-out di Solforati. L'ammissione di tocco a muro vale il 22-23 preludio del pari, ma questa LPM è davvero super e il finale è tutto suo: 23-25 e tutti a casa.
Così coach Bibo Solforati al termine della gara: «Una partita giocata molto bene con molta intensità e molta concentrazione. Sapevamo che avremmo faticato tanto in attacco perché il loro punto forte era il muro e un ottima battuta. Infatti abbiamo faticato tanto in attacco ma siamo anche riusciti a mettere i loro attaccanti in difficoltà, cosa che non era capitata spesso nelle partite che avevamo studiato. Di questo devo dare atto alle ragazze per l'ottima prestazione in difesa. Soprattutto siamo stati bravi a rimanere in partita nei momenti in cui abbiamo subito dei break che potevano determinare il set a nostro svantaggio, ma invece con determinazione e pazienza siamo riusciti a rimanere dentro il set e a portarlo a casa».

Risultati giornata 3: Roma Volley Club-Bsc Materials Sassuolo 3-0 (25-13, 25-21, 25-11); Volley Hermaea Olbia-Omag-Mt San Giovanni 0-3 (22-25, 20-25, 22-25); Volley Soverato-Valsabbina Millenium Brescia 3-2 (23-25, 25-22, 25-12, 21-25, 15-8): Cda Talmassons-Lpm Bam Mondovì 0-3 (22-25, 15-25, 23-25); Itas Ceccarelli Martignacco-Itas Trentino 1-3 (18-25, 17-25, 25-18, 21-25); Ipag Montecchio-Futura Giovani Busto Arsizio 1-3 (20-25, 18-25, 26-24, 22-25).

Classifica: Roma Volley Club 73 (22 – 1); Itas Trentino 65 (21 – 4); Omag-Mt San Giovanni 58 (18 – 5); Valsabbina Millenium Brescia 54 (18 – 7); Lpm Bam Mondovì 52 (17 – 8); Cda Talmassons 51 (16 – 7); Ipag Montecchio 49 (16 – 7); Futura Giovani Busto Arsizio 49 (16 – 9); Bsc Materials Sassuolo 47 (16 – 9); Itas Ceccarelli Martignacco 45 (14 – 9); Volley Soverato 37 (12 – 11); Volley Hermaea Olbia 30 (11 – 14).

Prossimo turno: sabato 1 aprile ore 20.30 Futura Giovani Busto Arsizio – Itas Ceccarelli Martignacco; domenica 2 aprile ore 17 Lpm Bam Mondovì – Roma Volley Club; Valsabbina Millenium Brescia – Ipag Montecchio; Omag-Mt San Giovanni – Bsc Materials Sassuolo; Volley Soverato – Itas Trentino; lunedì 3 aprile ore 18 Volley Hermaea Olbia – Cda Talmassons.

CICLISMO

Per Elisa Balsamo sfortuna e caduta alla Gand-Wevelgem

Quest'anno la Gand-Wevelgem femminile ha portato pochissima fortuna ad Elisa Balsamo, che non è riuscita a bissare il successo dello scorso anno in una delle classiche delle Fiandre. Sui 162,5 i km del tracciato da Ypres a Wevelgem – 100 km senza grosse asperità, poi una sequenza di muri con il Baneberg (1,2 km al 6,6%), il Monteberg (1,2 km al 5%) e il durissimo Kemmelberg (700 metri da percorrere due volte, in pavé, con pendenze anche oltre il 10) – meteorologicamente succede di tutto. Freddo, vento, pioggia: chiari preludi di cadute a gogò, l'ultima delle quali – a 12 km dalla conclusione – vede purtroppo coinvolta la peveragnese della TEK Segafredo. Autrice tra l'altro di una gara non brillantissima, staccata proprio al primo approccio al Kemmelberg dov'è stata fatta selezione. Successone per Marlene Reusser, campionessa europea, è andata via a 40 km dalla conclusione e grazie all'azione della sua squadra ha portato a casa il successo con 2' di vantaggio sulle inseguitrici.
Giovedì scorso Elisa Balsamo aveva portato a casa un secondo posto nuovamente in volata, come già accaduto al Trofeo Binda, all'altra classica fiamminga Brugge-DePanne, vinta da Pfeiffer Georgi, maggiormente sostenuta dalla propria squadra,
«Sono soddisfatta del mio secondo posto, ovviamente voglio sempre vincere ma è stata una gara molto dura – aveva dichiarato Elisa –. Sono contenta del mio sprint e spero davvero che la mia forma possa crescere giorno dopo giorno. Alla fine eravamo dieci ragazze, è stata una fuga molto lunga, io ho solo cercato di fare del mio meglio e sono felice. Mi aspettavo molti ventagli oggi perché è stata una giornata molto ventosa e c'erano condizioni difficili, ma mi piace molto correre nel vento quindi è stata anche una bella gara».

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo-Olmo ritrova la vetta

I biancorossi di misura sull'Albese, ma l'Alba calcio perde a Cherasco

Facebook Cuneo-Olmo 1905

È il giorno del controsorpasso. Due derby decidono il turno di Eccellenza per quanto riguarda la posizione ti testa: il Cuneo-Olmo sbanca di misura l' "Augusto Manzo" superando l'Albese, mentre l'Alba calcio cede, anch'essa per 1-0, alla Cheraschese. I ragazzi di Michele Magliano balzano nuovamente in testa sopravanzando di un punto i rivali in una battaglia veramente all'ultimo sangue che lascerà con il fiato sospeso sicuramente fino alla fine. A casa dei biancoblù è sufficiente un calcio di punizione di Armando per consentire ai cuneesi tre punti di platino; i locali vedono allontanarsi Cheraschese e Moretta rimanendo invischiati nella zona play-out.
Il gran colpo lo fanno proprio i lupi nerostellati che al "Roella" piegano la ex prima della classe. Iniziano decisamente meglio i padroni di casa, ma la prima chance è per i cortemiliesi con un traversone di Dell'Anno che impegna Bellucci nella respinta attenta; risponde la Cheraschese al 20' con un calcio di punizione che va a servire Morone, buona la coordinazione ma palla a lato di poco. Un minuto dopo l'episodio chiave: Mazzucco va giù su intervento di Feraru che per l'arbitro è avvenuto all'interno dell'area di rigore, mentre per gli ospiti si sarebbe verificato invece fuori area. Direttore di gara inflessibile, penalty con Tozzi che spiazza Bergonzi per l'1-0. Altra grande chance nerostellata alla mezz'ora con una punizione che serve in area la testa di Mazzucco, palla sulla parte alta della traversa. L'Alba non riesce a reagire e al 36' ancora Morone si trova a tu per tu con Bergonzi, ma la sua girata esce di un nulla. Riscossa albese al 38' con una punizione di Della Valle sporcata da Vittone, Bellucci evita l'autogol. Ospiti che ripartono col piglio giusto nella ripresa e al 4' un diagonale di Cornero esce fuori di poco; al 9' Erbini gira anch'egli a lato di un soffio; al 16' salvataggio sulla linea di porta di Massucco su colpo di di testa di Dell'Anno su angolo di Della Valle. Al 35' Bellucci salva il risultato su rasoterra di Nania che sembrava destinato a spegnersi in fondo al sacco. Tanta confusione, l'Alba le prova tutte ma la Cheraschese riesce a mantenere ordine e nervi salvi. Portando a casa tre punti pesantissimi.
Ma un altro gran bel colpo di giornata è quello del Centallo che supera in trasferta il Pro Villafranca, facendo perdere terreno in classifica ai torinesi, sempre terzi ma con meno tranquillità: la doppietta di Battisti si oppone al gol locale di Pasciuti e vale oro. Per i rossoblù ora la zona play-off è distante un solo punto, a braccetto con il Saluzzo (a cui non basta il gol di Pinelli) sconfitto e scavalcato in classifica dal Vanchiglia.
Punti salvezza per il Moretta, che supera per 4-2 la Luese: i gialloverdi allungano nettamente sulla zona calda grazie alle reti messe a segno da Tosi, Todaro, Boffa e Turcis.

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 26

S. Mauro-SD Savio Asti	1-6
Albese-CuneoOlmo	0-1
CBS-Acqui	1-2
Cheraschese-Alba	1-0
Moretta-Luese	4-2
Pro Dronero-Cavour	1-1
Pro Villafranca-Giov. Centallo	1-2
Vanchiglia-Saluzzo	2-1

Classifica

Cuneo-Olmo 55 punti; Alba calcio 54; Pro Villafranca 49; Acqui 45; Vanchiglia 42; Centallo, Saluzzo 41; Luese 39; Pro Dronero 36; Moretta 35; Cheraschese 32; SD Savio Asti, Albese 28; CBS 24; Cavour 22; S. Mauro 3.

Prossimo turno - 03/04

S. Mauro-Vanchiglia; Alba-Moretta; Cavour-Cheraschese; Cuneo-Pro Villafranca; Centallo-CBS; Luese-Albese; Saluzzo-Pro Dronero; SD Savio Asti-Acqui.

CALCIO PROMOZIONE

L'Azzurra sempre più nel buio

Il poker subito dalla Pedona ha il sapore della resa

PEDONA 4
AZZURRA 1
MARCATORI: Gazzera, Rizzo, Dalmasso, Calleri, Fenoglio,
PEDONA: Biolatto, Bergia, Maccario, Tucci, Gastaldi, Nasta, Pallara, Rizzo, Peano, Dalmasso, Gazzera S. All. Ghibaudo.
AZZURRA: Rasa, Ghibaudo, Marelli, Formento, Meineri, Bravo, Masera, Bonelli, Fenoglio, Veglia, Coates. All. Macario.

Giornata numero 26 del calcio di Promozione, si incontrano nuovamente sul campo di Borgo San Dalmazzo il Pedona di Mister Zappatore contro l'Azzurra di Mauro Macario. Un scontro in alcun modo ad armi pari, come poteva esserlo all'andata: finiva con una rete di differenza al 20 di novembre, e oggi un poker dei cuneesi contro la rete inutile di un ritrovato Fenoglio che non porta allegria negli spogliatoi morozzesi. Al 30' del primo tempo, il solito Gazzera porta avanti il Pedona seguito a ruota dopo una manciata di minuti da Rizzo. Goleada cuneese nei primi 45 minuti e Dalmasso chiude il primo parziale con la terza rete. Al rientro in campo, un'altra faccia per l'Azzurra che si rimbocca le maniche e tenta di salvare il salvabile ma la quarta rete arriva e non basta il gol dal dischetto di Fenoglio per evitare la totale disfatta. Sufficienti e con poca voglia, alle battute finali di questo Campionato, le possibilità per i morozzesi di tentare il colpo play-out rasentano lo zero.

CARIGNANO 2
BENARZOLE 2
MARCATORI: Coltelluccio, Favale.
CARIGNANO: Mazzetti, Barneris, Rampazzo, Schiavone, Guariento, Mouississa, Gioacas, Franco, Barbero, Meitre, Gennaro. All. Urbano.
BENARZOLE: Marengo, Curti, Coltelluccio, Onomoni, Quattrocchi, Pirrotta, Gandino, Tamburello, Parussa, Favale, Gili. All. Ghisolfi.

Tiene duro il Benarzole nel rimanere in linea con le squadre di playoff, nonostante Scarnafigi sia in agguato per rubargli il posto. La trasferta a Carignano porta i frutti sperati: sul gong del primo tempo, Coltelluccio sblocca questa difficile pa4rtita andando anche a raddoppiare nei primi 10 minuti della ripresa (anche se permane il dubbio se il gol sia suo o di Favale). La ex Eccellenza ha davanti a sé due giornate più che fattibili per mettere al sicuro la possibilità di ritornare nella categoria superiore e si chiamano Atletico Racconigi e Villastellone.

PANCALIERI 0
SAN SEBASTIANO 0
PANCALIERI: Bellardone, Mecca, Astore, Bolla, Genovesi, Laurenti, vergano, Tufano, Ongaro, Petiti, Iacolino. All. Melchionda.
SAN SEBASTIANO: Bonardi, Operti, Cavallera, Armando, Tarable, Sciatti, Bergese, Barbero, Mainardi, Lingua, Lamnaouar. All. Pisano.

A Pancalieri, il San Sebastiano frena la sua corsa verso la vetta. Nonostante l'ottima posizione in classifica e la possibilità di puntare anche al vertice del campionato, in queste battute finale (Carmagnola incassa infatti una brutta battuta di arresto) non riesce a fare risultato pieno contro il Pancalieri, squadra di bassa classifica. Insieme all'Azzurra infatti, i padroni di casa chiudono la classifica del girone C ma comandano la partita casalinga di domenica pomeriggio, impedendo ai Santi di allungare in classifica.

Maertina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 24

Atl. Racconigi-Carmagnola 0-0; Busca-Santostefanese 2-0; Carignano-Benarzole 0-2; Pancalieri-S. Sebastiano 0-0; Pedona-Azzurra 4-1; Pinasca-Scarnafigi 0-1; Sommariva-Villafranca 0-1; Villastellone-Infernotto 1-3.

Classifica

Carmagnola 55 punti; Villafranca 53; Busca 48; S. Sebastiano 46; Benarzole 42; Scarnafigi 41; Pedona 40; Carignano 35; Infernotto 31; Sommariva 30; Pinasca 29; Santostefanese, Villastellone 28; Atl. Racconigi 26; Pancalieri 24; Azzurra 16.

Prossimo turno - 03/04

Azzurra-Pinasca; Benarzole-Atl: Racconigi; Carmagonal-Villaxtellone; Pancalieri-Pedona; S, Sebastiano-Infernotto; Santostefanese-Sommariva; Scarnafigi-Busca; Villafranca_Carignano.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Due poker per un piatto ricco

Quattro gol per le rivali Monregale e Tre Valli, rispunta la Saviglianese

BOVES 0
TRE VALLI 4
MARCATORI: Fink, Simoes, Camargo, Camargo
BOVES: Porqueddu, Desmero, Giuliano, Giorsetti, Biasotti, Armitano, Giordano C, Raimondi, Pepino, Barale, Bertolino. All. Calandra.
TRE VALLI: Giroleto, Giaretta, Peters, Vasconcellos, Passos, Portello, Simoes, Pigozzo, Fink, Rodrigues, Costa Neto. All. Damnjanovic.

Tre Valli che risorge dalle ceneri. Ora che il clima è più favorevole rispetto a questi due mesi passati, i brasiliani giallo-blu tornano a vincere come sanno fare loro.
Prima parte di gara equilibrata fino al finale della ripresa quando al 41' una volata di Simoes innesca la girata vincente di Fink Hassa Fiori. Il raddoppio all'11' desso stesso Simoes di fatto archivia lo scontro diretto: di questo si trattava, in quanto, dopo aver dominato il campionato per mesi e mesi, i giallo-blu sono costretti ad abbandonare la vetta e posizionarsi al terzo posto proprio un pelo più su dei rivali di giornata. Ma il divario tra le due squadre, come all'andata, è troppo grande, e una doppietta di Camargo chiude questa 26esima giornata senza però dare grossi scossoni alla classifica comandata oramai dalla Monregale.

Giuliano (Monregale)

MONREGALE 4
CEVA 0
MARCATORI: Giuliano, Comino, Comino, Lanfranco
MONREGALE: Cera, Filippi, Viglione, Passerò, Giuliano, Mulassano, Comino, Salomone, Magnino, Lanfranco, Meti. All. Giuliano.
AMA BRENTA CEVA: Costin, Vinai, Canaparo, Tomatis, Bracco, Lanza, Sabrane, Figone, Vuthaj, Grosso, Robaldo. All. Sciolla.

Tanta Monregale, poco Ceva e poker casalingo senza appelli. Questa Monregale sembra avere tutte le carte in regola per meritarsi un posto in Promozione, anche se mancano ancora quattro partite nelle quali i biancorossi potranno concedersi poco o nulla. Situazione ben più complicata per il Ceva, con un finale di campionato in cui ogni partita sarà da dentro o fuori: Boves complessa, ma con Montatese e Valle Po con un po' più di spirito e meno arrendevolezza qualcosa si può ottenere.
A Mondovì la Monregale appare sin da subito solida, concentrata e non propensa agli sconti, anche se fatica un po' a creare gioco: il vantaggio arriva da palla inattiva, con conclusione vincente in mischia di Giuliano. Nella ripresa i ragazzi di mister Giuliano rientrano meno convinti, Ceva sfiora il pari con Grosso e Sabrane, dopodiché la luce monregalese si riaccende, Comino realizza una doppietta e nel finale c'è soddisfazione anche per Lugliengo.

SANTA'ALBANO 4
MARENE 0
MARCATORI: Brino, Curti, Rinero, Audetto
SANT'ALBANO: Milanesio, Giaccardo, Salusso, Rinero, Massimino, Vacchetta, Viale, Brino, Curti, Biondi, Testa. All. Parola.
MARENE: Carletto, Murazzano, Di Prima, Ambrogio, Coaloa, Benedetto, Valerioti, Giordano, Simonetti, Penna. All. Grosso.
Poker anche per il Sant'albano nella partita casalinga contro la bestia nera Marene. Subito primo dopo il fischio d'inizio, Brino porta avanti i santi e mantiene il risultato fino al 10 del secondo tempo. 45 minuti dove i padroni di casa mettono subito le cose in chiaro, e Marene non trova il guizzo giusto per pareggiare il conto nonostante i tanti minuti a disposizione. Dopo la pausa, in ordine Curti, Rinero e Audetto si danno da fare per rendere il conto ancora più salato, sopravanzando nettamente i rivali di giornata blindando l'ultimo posto disponibile dei play-off.

SAVIGLIANESE 2
BISALTA 0
MARCATORI: Bianco, Sacco
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo, Rostagno, bediano, Ansaldi, Dutto, Capitao, Bianco, Giordana, Sacco. All. Rocca.
BISALTA: Bosia, Fenoglio, Marengo, Giorgis, Quaranta, Griseri, Oggero, Taravelli, Bonkoungou, Nasta, El Karroumi. All. Fresia.
Troppa grazia per i rognosi giocatori del Bisalta. Dopo una linea positiva tra pareggi e vittorie, la battuta di arresto arriva proprio contro la Saviglianese, altra pretendente alla vittoria del campionato di Prima categoria. Bianco e Sacco eludono la squadra di Fresia posizionandosi a meno 3 punti dalla Monregale, in gran galoppata verso la conquista della vetta. Cinque contendenti per la vittoria del campionato e 12 punti ancora a disposizione perché le carte in tavola cambino.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 26

Boves-Tre Valli 0-4; Caraglio-Murazzo 3-3; Monregale-Ceva 4-0; Montatese-Area calcio 1-3; Pro Polonghera-Roretese 0-0; S. Albano-Marene 4-0; Saviglianese-Bisalta 2-0; Valle Po-S. Rocco 0-2.

Classifica

Monregale 59 punti; Saviglianese, Tre Valli 56; Boves 55; S. Albano 49; Bisalta 43; Murazzo 39; Area Calcio, Marene 34; Valle Po 31; Caraglio, Ceva, S. Rocco 21; Roretese 19; Pro Polonghera 18; Montatese 17.

Prossimo turno - 03/04

Ceva-Boves; Area Calcio-Valle Po; Bisalta-Monregale; Caraglio-S. Albano; Marene-Saviglianese; Murazzo-Roretese; S. Rocco-Pro Polonghera; Tre Valli-Montatese.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Pari per il Piazza, ma Carrù fa peggio

Giornata nera per le squadre seguite più da vicino da Piazza Grande nel campionato di Seconda categoria.
Partendo dal basso, il **Dogliani** cede campo al Virtus Busca perdendo con un gol di scarto nel rettangolo di casa: Milanesio lancia i Leoni di Langa ma la doppietta di Risso ha la meglio. Costa cara questa sconfitta, in quanto con soli 20 punti e 12 a disposizione, i doglianesi si mettono in una posizione limbica tra retrocessione e salvezza. I play-out sono un passaggio fondamentale per continuare la permanenza in categoria, ma con un solo punto in più rispetto al Bagnasco fanalino di coda l'allarme suona forte per Milanesio e soci.
Nella parte alta della classifica, il **Piazza** continua a mantenere la posizione più ambita, ma la mezza

battuta di arresto contro San Benigno è da brivido: il gol decisivo per i ragazzi di Barbersi lo mette a segno il rientrante Samuele Mandaglio (***nella foto***). I giallorossi in settimana hanno festeggiato l'accesso alla finale di Coppa Piemonte superando in semifinale il Dogliani grazie ad un gol di Benzo.
Pochi punti e poche partite per la festa grande in giallorosso, ma la classifica è a portata di mano per tutte le contendenti dietro la capolista. Lo sa bene il Carrù: ma il Salice che si dimostra feroce sul suo campo, e non lascia spazio ai ragazzi di Michelotti di fare punti preziosi per salire di livello. Mazouf in attivo nei primi minuti di gioco, ma i padroni di casa con Pompeiano e Sulejmani riprendono le redini del gioco imponendosi e superandoli. Giacosa rimette in ordine il gioco, ma per ogni gol del Carrù Salice ne fa due e nuovamente in situazione di svantaggio Pompeiano e Rahim chiudono io conto frenando un'altra grande squadra del girone G.

Risultati giornata 21: S. Chiaffredo-Bernezzo 0-1; Bagnasco-Ol. Saluzzo 0-3; Dogliani-Virtus Busca 1-2; S. Benigno-Piazza 1-1; Val Maira-Pro Brossasco 2-2; Villafalletto-Valvermenagna 1-1; Salice-Carrù 4-2.

Classifica: Piazza 45 punti; Carrù 43; Virtus Busca 37; Valvermegìnagna 35; Val Maira, Ol. Saluzzo 34; Villafalletto 33; S, Chiaffredo 30; Salice 29; S. Benigno 27; Bernezzo 22; Brossasco, Dogliani 20; Bagnasco 19.

Prossimo turno (31 marzo-3 aprile): Bernezzo-S. Benigno; Pro Brossasco-Salice; Virtus Busca-Ol. Saluzzo; Valvermenagna-Bagnasco; Carrù-S. Chiaffredo; Dogliani-Val Maira; Piazza-Villafalletto.

BASKET PROMOZIONE

Acaja, una vittoria con un grande cuore

ACAJA 72
UB COLLINARE 57
(16-20; 40-30; 59-52)
ACAJA FOSSANO: Stellino 8, Mondino 32, Rulfi, Tomatis 12, Cortese 2, Rovere 4, Reynaudo 3, Curti, Manassero 4, Gastaldi 7. All: Carchia, Randazzo

Vittoria pesantissima per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. L'Acaja Basketball School ridotta al lumicino dalle assenze e dagli infortuni si presenta all'ultima partita casalinga della stagione regolare con soli dieci atleti a referto.
Coach Carchia e Randazzo scelgono Reynaudo a completare il quintetto assieme al rientrante Tomatis e gli inamovibili Stellino, Mondino e Gastaldi. Chieri mette maggiore intensità e prende subito un buon vantaggio guidata da Rostagno e Di Leva. A metà del primo periodo il tabellone recita 8-18 e coach Carchia è obbligato a spendere il primo time out. La sgasata di Tomatis e Mondino che realizzano rispettivamente 8 e 6 punti nel primo periodo colma il gap con le squadre che vanno al primo mini-riposo sul 16-18. Rulfi, Cortese e Reynaudo vanno a rimbalzo offensivo con veemenza e Stellino mette a referto i primi punti della sua partita prima che salga in cattedra Mondino 12 punti e 3 bombe nel sono secondo periodo. L'intervallo del primo tempo, chiuso sul 40-30, è l'occasione per la presentazione della squadra Acaja Special, progetto a cui la società tiene in modo particolare, e per una bella foto di gruppo con i giocatori e lo staff della prima squadra. Alla ripresa delle operazioni la reazione di Chieri è veemente con Indorato diventa un rebus quasi irrisolvibile per la difesa acajotta. Mondino ricomincia a crivellare la retina ospite dalla distanza tenendo in linea di galleggiamento i suoi che vedono il loro vantaggio ridotto a sole due lunghezze. Reynaudo riesce a limitare con un'ottima difesa Indorato prima che la sua Tripla e quella di Rovere sigillino il punteggio del terzo periodo sul 59-52. Nell'ultimo quarto Manassero lavora bene a rimbalzo offensivo e realizza un paio di canestri importanti dalla media e Gastaldi fa trovare pronto sugli scarichi di Stellino esaltando il numeroso pubblico presente. Gli acajotti serrano le file in difesa concedendo solo cinque punti agli ospiti nell'ultimo e portano a casa con merito una partita che poteva farsi oltremodo insidiosa.

PALLAPUGNO

STAVOLTA FA FESTA RAVIOLA

La Supercoppa vola a casa dell'Imperiese: Vacchetto battuto

Il cambiamento climatico incide anche su uno degli elementi più tradizionali dello sport locale, la pallapugno. Così la finale di supercoppa 2023 del balon viene infuocata dal sole e sballottata da lunghe ed insidiose folate di vento prima di consegnare il trofeo nelle mani di Federico Raviola, capitano dell'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, che supera per 9-5 il campione d'Italia Massimo Vacchetto, che con la sua Marchisio Nocciole Cortemilia per buona parte rinnovata sta ancora cercando il giusto amalgama di campo. Il primo appuntamento della stagione – nonché ventesima edizione per il trofeo – è partita vera ed intensa, con squadre in buone condizioni anche grazie all'ampia possibilità di test amichevoli concesse dalla benevolenza meteo: l'Imperiese fa vedere qualcosa in più, non sono mancati gli scambi profondi tra i due capitani, solo qualche metro in meno in battuta per Massimo Vacchetto nel finale a fare la differenza.

Nello sferisterio di Ceva, iniziali fasi di studio: primo gioco in rimonta ai vantaggi per Raviola e compagni, sorpasso della formazione di capitan Vacchetto con terzo gioco alla unica, ma si resta incollati sino al 3-3 anche all'inversione di campo. Sul 4-3 i cortemiliesi sono avanti 40-15, una grande giocata di Giribaldi in risposta a un altrettanto bel pallone di Cane, apre la rimonta degli avversari che poi chiudono il gioco del 3-5 alla pausa.

L'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese apre la ripresa con il sesto gioco; ancora ai vantaggi il quarto gioco del Marchisio Nocciole Cortemilia, ma la quadretta ligure riparte subito e allunga a 8. Vacchetto e compagni annullano un matchball e poi si aggiudica anche la caccia unica che tiene aperta la sfida: 5-8. Gli imperiesi, però non si fanno sorprendere: 5-9 il finale.

«Abbiamo disputato una buona gara, in condizioni meteo difficili – ha dichiarato Federico Raviola –: l'incontro non era facile, soprattutto a livello mentale, ma con una buona intesa di squadra abbiamo raggiunto un bel risultato. Siamo stati bravi a rimontare giochi a 40 sotto, e poi in finale ciò che conta è vincere. Riportiamo un trofeo in Liguria dopo tanti anni, il mio ringraziamento e il mio pensiero va ad Imperia e Dolcedo».

«È stata una partita storta – ammette Massimo Vacchetto – in cui abbiamo patito, io per primo, un calo palese. Abbiamo fatto cose buone per 5-6 giochi ma poi siamo calati molto. Per noi è comunque importante trovare qualcosa di positivo rispetto ai meccanismi gioco in campo, anche se questa partita ci dice che abbiamo tanto da lavorare per trovare amalgama e continuità».

CORTEMILIA 5
IMPERIESE 9
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Riccardo Meistro. Dt: Gianni Rigo e Giovanni Voletti.
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Oscar Giribaldi, Davide Iberto, Davide Malafronte. Dt: Riccardo Aicardi e Lorenzo Terreno.
Arbitri: Massimo Chiesa e Marco Piana.

TENNIS

Finali Coppa Italia TPRA a Mondovì

Nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 marzo, presso il Tennis club Sporting Club Mondovì si sono svolte le semifinali e finali provinciali della fase Oro della Coppa Italia FIT TPRA maschile.

Erano presenti le squadre dei seguenti Circoli: La Fenice di Saliceto; le squadre A e B del Tennis club Pedona di Borgo San Dalmazzo ed il Tennis club Vehementia di Lagnasco.

La prima semifinale ha visto affrontarsi le squadre del TC Vehementia e la squadra B del TC Pedona. Si è trattato di una semifinale molto combattuta, tanto da rendere decisivo il punto da conquistare nel doppio. In quest'ultimo incontro ha prevalso l'esperienza della coppia di Lagnasco che pertanto hanno agguantato la finale.

Nella seconda semifinale tra la squadra A della Pedona e quella di Saliceto, nonostante la strenua resistenza opposta negli incontri da quest'ultima, la Pedona si imponeva con il risultato di 3 a 0 e raggiungeva in finale il Vehementia.

Domenica 26 marzo, pertanto, sul campo del bellissimo circolo sulla collina di San Lorenzo a Mondovì, si sono ritrovati in campo per il titolo provinciale le formazioni del Pedona A e del Vehementia. La vittoria netta per 3 a 0 è stata appannaggio della squadra del Pedona A trascinata dal capitano Davide Meriggio.

In conclusione i complimenti per i vincitori e finalisti ed alle altre squadre partecipanti, e soprattutto un ringraziamento per l'ottima accoglienza ricevuta dal TC Sporting Club Mondovì nella persona del Presidente Ezio Tino.

PESCA SPORTIVA

Al via il corso con la scuola Fipsas Nicolò ed Elia Martini

La scuola di pesca "Nicolò ed Elia Martini" di frazione San Sebastiano di Fossano, gestita dalla società di pesca sportiva dilettantistica "Mondo Nuovo" e in collaborazione con la Fipsas Provinciale organizza un corso gratuito di introduzione alla pesca sportiva e di tutele degli ambienti acquatici.

L'iniziativa prenderà il via mercoledì 29 marzo ore 17.30 a San Sebastiano di Fossano presso il salone frazionale ed è rivolta ai bambini ed ai ragazzi.

Il corso prevede 8 lezioni in programma sempre il mercoledì pomeriggio dalle 17.30 alle 18.30 ed articolato in 4 incontri teorici presso il salone frazionale di San Sebastiano e quattro lezioni pratiche effettuate lungo il tratto Fipsas del canale che attraversa la frazione ed è riservato alla scuola di pesca.

Inoltre, in programma anche la visita all'incubatoio ittico gestito in frazione Cussanio dall'associazione Pescambiente Fossano dove vengono riprodotta la Trota auctoctona Marmorata e la Trota Fario Mediterranea.

Il corso sarà tenuto da 4 docenti: Giacomo Pellegrino (***nella foto***), presidente Fipsas Regionale e Provinciale ed istruttore di pesca; Valerio Bertaina, istruttore federale Fipsas e presidente Spsd Mondo Nuovo; Mattia Bertaina, guardia ittica ambientale Fipsas; Mauro Cortassa, vice-presidente Fipsas Provinciale e istruttore federale Fipsas. Durante il corso viene rilasciata tessera Fipsas comprensiva di assicurazione e permesso di pesca gratuito sino a 14 anni. Al termine del corso i partecipanti riceveranno in omaggio una felpa ricordo e un attestato di partecipazione da parte della Fipsas.

L'iniziativa viene offerta a titolo gratuito grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa.

Per informazioni ed iscrizioni contattare: Valerio Bertaina tel. 339/5282720 - Mattia Bertaina tel.345/8267395 – Ufficio Fipsas Provinciale tel.0172/636205; email: cuneo@fipsas.it

Massimo Giaccardo

TENNIS

Open day al Circolo I Platani di Fossano

Sabato 1 e domenica 2 aprile a Fossano incomincia la stagione 2023 a "I Platani Tennis & Sport Village" di via Salmour 70: per l'occasione i gestori organizzano una due giorni di apertura gratuita rivolta a tutti con prove di tennis e di padel.

In particolare, sabato 1 aprile si potranno effettuare test racchette, partecipare a lezioni di prova con gli istruttori, praticare il gioco libero e provare la macchina lanciapalle per il tennis (slinger bag).

Il giorno dopo, domenica 2 aprile proseguiranno i test racchette, saranno organizzati alcuni tornei e si potrà anche partecipare al pranzo a buffet (quota iscrizione pranzo 10 euro bevande escluse).

L'iniziativa è aperta a tutti gli appassionati di tennis e di padel con ingresso gratuito, ma con prenotazione obbligatoria contattando via Whatsapp il tel. 392/3405118.

Per informazioni email: iplatanitennisclub@gmail.com

Massimo Giaccardo

CICLISMO

Valtidone: Viglione sul podio assoluto

Il monregalese leader anche in Coppa Piemonte

Domenica 27 marzo si è svolta a Pianello Valtidone (Piacenza) la quarta edizione della Granfondo Valtidone, prova inaugurale dell'importante circuito di Coppa Piemonte oltre che di Campionato Nazionale Gf e Mf Acsi e dell'Ale' Regioni, che ha richiamato un migliaio di ciclisti a contendersi la vittoria nella bella manifestazione sulle colline dell'Oltrepo.
Nel percorso lungo di 121 km e 2.100 m di dislivello è stato Federico Pozzetto ad imporsi nettamente in volata su Riccardo Michiellotto e Paolo Castelnovo. Nel percorso medio di 91 km e 1.600 m di dislivello, invece, grandissimo protagonista è stato come da pronostico il campione Leonardo Viglione (Sanetti Sport), partito forte e motivato a centrare il risultato pieno. Dopo i primi salidi scendi il monregalese si è lanciato coraggiosamente all'attacco in solitaria facendosi poi raggiungere verso il Passo Caldarola da Gabriele Novaira. I due hanno proseguito di comune accordo fino a quando si è unito a loro un terzetto per formare il quintetto che, dopo l'ultima ascesa, è andato a giocarsi la vittoria allo sprint.
Purtroppo Viglione nell'ultimo chilometro ha dovuto chiudere su un attacco trovandosi troppo presto a lanciare la volata su un terreno non molto congeniale ed è stato beffato proprio negli ultimi metri da Daniel Pellegrinelli, arrivando così secondo assoluto davanti a Matteo Moltoni, ma è stato autore comunque di una ottima prestazione dimostrando tanta forza atletica ed aggiudicandosi il successo nella categoria

Senior B.
Da segnalare anche il grande risultato della compagna di vita di Viglione, Liliana Pillon (Gio'n'dent Milano), terza assoluta femminile e prima tra le Donne A sempre nel percorso medio, e la splendida coppia si è resa così autrice di un fantastico podio assoluto con successo di categoria che è valso ad entrambi la leadership nella Coppa Piemonte. I due la prossima domenica 2 aprile sono attesi alla sua seconda prova, la Cicloscalata Domobianca, dove vestiranno la maglia del primato, con Viglione che riproverà a vincere dopo questi risultati costantemente in crescita che lo stanno ripresentando ai vertici del panorama cicloagonistico amatoriale italiano, in testa a tutti i campionati a cui sta partecipando.

VOLLEY MASCHILE

Brutta caduta per il VBC con il San Paolo

Intoppo peri play-off, ma nulla di compromesso

S. PAOLO 3
MONDOVÌ 0
(25-18,25-22,25-21)

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Garello, Bertano, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Bessone, Berutti, Paganelli Maccagno, Penta. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Un S. Paolo Torino più reattivo e concreto piega per 3-0 (25-18,25-22,25-21) il VBC Mondovì-Villanova e fa un importante passo in avanti verso la qualificazione ai play-off, anche se la lotta per un posto nel post-season non è ancora terminata.
«Purtroppo – commenta al termine Massimo Bovolo – c' è poco da dire: siamo incappati in una serata negativa, in cui non siamo riusciti ad esprimerci sui nostri abituali livelli, e così il S. Paolo, più concreto ed efficace di noi, ha sfruttato al meglio la situazione, vincendo con pieno merito la partita. Peccato. Ora la strada per la qualificazione ai play-off si fa molto impegnativa perché non dipende più da noi. Dobbiamo subito resettare questa sconfitta e pensare al prossimo impegno casalingo contro Cuneo. Da qui in avanti abbiamo il dovere di conquistare sempre i 3 punti ed aspettare i risultati del S. Paolo».
Bovolo è partito con capitan Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Garello in banda, Bertano e Caldano centrali, Fenoglio e Basso liberi, inserendo Bessone, Paganelli e Berutti. Nel primo set il VBC parte molto lentamente e va sotto 8-2. Dentro Bessone, ma la squadra continua a faticare e così il S. Paolo allunga sino al 18-8. A questo punto i monregalesi si scuotono e recuperano qualche punticino sino a portarsi sul 16-22. Ma i torinesi mantengono la necessaria lucidità e chiudono 25-18.
Nella seconda frazione il VBC gioca più fluido e così la situazione resta in grande equilibrio sino al 16 pari, quando il S. Paolo piazza uno strappo e si porta sul 20-17. I monregalesi hanno ancora la forza di portarsi a -1 (21-22), ma non riescono nell'aggancio e così i torinesi ripartono andando a chiudere 25-22.
Nel terzo set il VBC parte lentamente e va sotto prima 7-4 e poi 12-6. Dentro Paganelli e Berutti e la squadra reagisce, portandosi sino al 13-15. Il S. Paolo non si disunisce e riparte, portandosi prima sul 21-17 e poi chiudendo 25-21.
Sabato alle 20.45 al Pala Tomatis arriva il Cuneo: per il VBC Mondovì-Villanova l'obbiettivo è quello di conquistare i 3 punti in palio e sperare in buone notizie dagli altri campi.

Risultati giornata 19: Artivolley-Goold Racconigi 1-3; To.volley-Grandacar Volley Savigliano 3-1; Volley San Paolo-VBC Mondovì-Villanova 3-0; Chisola Volley-Hasta Volley 3-1; BAM Cuneo-Pallavolo Torino 3-0; Rabino Sport Valchisone-Azimut Valsusa 3-1.

Classifica: Racconigi 53 punti; Val Chisone 49; San Paolo 45; Mondovì 42; Cuneo 30; Artivolley 28; Hasta Volley 23; To.volley 22; Valsusa 17; Savigliano 11; Torino 9; Chisola 8.

PESCA SPORTIVA

Sueccesso per il raduno in bealera con APF

Domenica si è svolto presso la Bealera di Sant'Albano Stura il 4° Raduno di pesca organizzato in questa nuova stagione dall'Asd Amici Pescatori Fossanesi ed il primo dell'anno in acque correnti dopo i primi 3 in lago. I pescatori Soci iscritti alla manifestazione erano ben 48 tra Adulti e Pierini, hanno apprezzato il campo gara e si sono divertiti con belle catture grazie ai 160 Kg. immessi dalla Società nella bealera. Una freddina giornata primaverile ha accolto i pescatori di primo mattino, ma con la partenza della fase di pesca i cestini hanno iniziato a riempirsi ed il divertimento è iniziato. Un altro bel raduno di successo per i Pescatori APF. Tutto il Direttivo approfitta per fare gli Auguri di Buona Pasqua ai propri 152 Soci ed alle loro famiglie e dà appuntamento a domenica 16 Aprile con il raduno delle Trote Giganti al Lago Olmi che promette un'altra grande giornata spettacolare con immissione nel campo-gara di trote di tutte le taglie dagli 0,5 ai 5 kg.

Il Presidente A.P.F
Cesare Cravero

PESCA

Domenica è l'ora del Trofeo Avis

Domenica 2 aprile, con inizio alle ore 8.30, la società Pescatori Avis Fossano organizza sul campo-gara della Bealera del mulino a Sant'Albano Stura l'VIII edizione del Trofeo Avis, gara di pesca alla trota in torrente. Saranno immessi nel campo-gara 4 kg di trote Fario e Iridee per ogni concorrente partecipante. Il programma del raduno prevede alle ore 8 il ritrovo dei partecipanti, seguito alle 8.30 dall'inizio della gara che proseguirà durante la mattinata sino alle premiazioni. Saranno premiati i primi 5 pescatori che riusciranno a catturare l'accoppiata Fario + Iridea. Il vincitore si aggiudicherà il Trofeo Avis consistente in una canna da pesca in carbonio mt. 7,00 offerta dalla Sezione Avis di Fossano. Al concorrente piazzato al 2° posto verrà omaggiato un mulinello offerto da Cerrato Sport Fossano, mentre al 3°-4°-5° classificato saranno consegnati prodotti gastronomici. La quota di iscrizione alla gara è di 25 euro per gli Adulti esterni, di 15 euro per i Pierini esterni, mentre la gara è gratis per i Soci dell'Asd Pescatori Avis Fossano. A tutti i Pierini che parteciperanno alla manifestazione verrà consegnato il Trofeo del Giovane Pescatore. Le adesioni dovranno pervenire presso Cerrato Sport al numero telefonico 3338937856 entro giovedì 30 marzo sera.

ac

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917